

Comune di PESCHIERA BORROMEO
(CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 03 Maggio 2017

PRESIDENTE:

Bene. Abbiamo alcune comunicazioni. Una prima comunicazione del dottor Di Palma, prego.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì. Grazie, Signor Presidente. Si riferisce al sondaggio che sta girando in questi giorni a San Bovio per quanto riguarda il centro polifunzionale di San Bovio. Premesso che da parte del Comune c'era scritto che praticamente si voleva arrivare ad una soluzione visto che in questi anni le precedenti Amministrazioni non avevano adempiuto a proprio vantaggio il passaggio di questi oneri di urbanizzazione a completamento dell'edificio che era stato già precostituito. Beh, questo mi dispiace dirlo sappiamo tutti che non corrisponde al vero perché sappiamo che c'era già un programma e che questo programma nel luglio 2014 con un'ordinanza si erano bloccati gli inizi lavori. Questo significa, o ha significato, quanto meno che se dovevano iniziare i lavori tutte le pratiche comprese l'ultima dell'ARPA sul rilevamento acustico erano state fatte e quindi di conseguenza se erano state fatte dall'ARPA i lavori dovevano essere iniziati mentre adesso si viene a scoprire che praticamente la struttura non è stata ceduta al Comune, è chiaro che viene ceduta nel momento in cui c'è il passaggio dal notaio direttamente dall'operatore che ha stipulato la convenzione con il comune stesso. Ma quello che sta ingenerando adesso in San Bovio è questa consultazione che secondo me è fasulla, non ha niente di democratico perché si riferisce praticamente a come afferenza all'Assessore Gatti che è il rappresentante per quanto riguarda il Comune della frazione di San Bovio. Quello che mi piacerebbe sapere, invece, che al di là del sondaggio che dovrebbe essere fatto con un'assemblea pubblica dove più gente e dove possa



esprimere come mai questi foglietti sono arrivati in determinati posti e in altri no e come mai il punto di riferimento doveva essere l'e-mail inviata all'Assessore Gatti. Io mi chiedo ma l'avete un progetto visto che avete bocciato una delibera del novembre... dell'anno scorso, anzi del 2015, nella quale era stata predisposta quella struttura ad una scuola? L'avete un progetto? E se sì diteci che c'è questo progetto perché l'unico progetto che può essere valido è quello del 2008. E poi sull'apertura della strada siccome si stanno già agitando tantissimi cittadini di San Bovio avete il progetto di aprire un varco direttamente verso il centro polifunzionale e nel contempo poi avviare la comunicazione diretta di questo piccolo varco da Caduti in Nassiriya in Viale Abruzzi? Mi piacerebbe che ci fosse un po' più di coraggio da parte di questa amministrazione perché delle due l'una se non avete nessun progetto siete degli sprovveduti e questa cosa non andava fatta o quanto meno si indiceva un'assemblea pubblica nella quale l'amministrazione arrivava con un progetto e su quel progetto si poteva discutere cosa che abbiamo fatto noi in precedenza e se c'è questo progetto perché non lo si dice alla gente che c'è il progetto di aprire la strada con un varco o se c'è il progetto si piglia quello del 2008? Perché quello del 2008 non si può attuare. Ecco, a me piacerebbe che ci fosse maggiore chiarezza perché questo sta ingenerando confusione nella gente e non si tratta di sentire l'opinione della gente è l'amministrazione che deve arrivare con un progetto chiaro per poter dire poi a tutti i cittadini di San Bovio questo è il nostro progetto cosa ne pensate attraverso un'assemblea pubblica. Questa raccolta secondo me è fasulla e moltissimi stanno rispondendo finalmente, dico finalmente, proprio oggi pomeriggio ne ho letto uno verso le quattro, quattro e mezzo e gli ho fatto i miei complimenti, è uno che tra le altre cose dice di fare anche il Sindaco.



Bene. Leggetevi quel post e vedrete che io ho ragione nel dire che si sta ingenerando solamente una grande confusione e bisogna essere più chiari nei confronti della gente, prendere decisioni e non vivere di luce riflessa.

PRESIDENTE:

Vi ricordo che per le comunicazioni sono previste eventualmente interventi, eventuali interventi di risposta uno per gruppo consiliare per tre minuti. Prego, do la parola all'Assessore Gatti che voleva dare una risposta in merito a questa... però è più un'interrogazione che una comunicazione. Prego, Assessore.

ASS. CHIARA GATTI:

Dunque, sono molte le questioni tirate in ballo dal consigliere Di Palma, però, innanzitutto per sapere qual è il progetto dell'Amministrazione che anticipo che sarà tarato in base ai risultati del questionario, vi invito a venire il 15 maggio quando appunto abbiamo indetto un incontro nel quale incontreremo la cittadinanza e lì come avrà modo di vedere ci sarà assolutamente spazio per ascoltare i cittadini. Non ho ben capito il riferimento a me il fatto che ci fosse una mail, comunque, il fatto che i volantini non siano arrivati da tutte le parti, premesso che il distributore c'ha fatto una relazione dalla quale non si evincono particolari problemi, le persone che non l'hanno ricevuto possono scrivere a me come stanno facendo, mi sono fatta da referente in quanto referente di frazione, e lo dico qua così magari evito di ricevere altre tante a-mail, possono comunque recarsi in biblioteca dove devono di fatto depositare il questionario e lì ci sono delle copie che possono ritirare, lascia giù il nome e devono lì imbucare all'istante il questionario senza poterlo portare a casa quindi

evitando eventuali fotocopie o cose di questo tipo, oppure sabato 06 maggio sarò al Parco degli Angeli con un gazebo dove sarà possibile portare il questionario compilato o compilarlo in quel momento, se piove penso che ci sposteremo sotto i portici. Io capisco l'amarezza del fatto che in 5 anni, comunque, anche se l'iter era giunto a un certo punto, ma insomma, in cinque anni non si è inaugurata quella struttura. Questo è il dato di fatto da cui noi partiamo. Sul volantino non abbiamo scritto quello che lei ha detto, se vuole glielo leggo con precisione. Sul volantino c'è scritto: "*Le varie amministrazioni che si sono succedute hanno più volte ipotizzato destinazioni d'uso differenti – e questo è innegabile – senza mai arrivare a una soluzione concreta nel completamento dell'edificio*", questo è quanto. Noi siamo insediati da meno di un anno, abbiamo preso in mano la situazione già ad ottobre, fatto sopralluoghi, incontrato il costruttore, ora stiamo interpellando la frazione. Vogliamo ascoltare i cittadini, non vedo quale sia il problema, certo ci sarà del mal contento, ma siamo ben consapevoli che qualsiasi azione che noi facciamo non troverà mai il 100% dei consensi. Abbiamo molti riscontri positivi, già la gente sta andando a portare il questionario per cui al di là di un post su home vivo San Bovio che io ovviamente leggo e seguo si sono espressi forse una cinquantina di cittadini nel gruppo ci son mille cittadini vedremo quale sarà il risultato del questionario e come andrà la serata del 15 maggio.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Però, non mi hai risposto.

PRESIDENTE:

Scusate. Però, siamo nella fase comunicazioni, in questa fase si fanno comunicazioni non si fanno interrogazioni.

CONS. LUIGI DI PALMA:

(inc. sovrapposizione di voce) a domanda.

PRESIDENTE:

Eh, appunto, ma non avrebbe dovuto fare a domanda, doveva fare una comunicazione.

CONS. LUIGI DI PALMA:

La comunicazione era sul tipo e ho detto che secondo me era una farsa, però, ho detto avete un progetto?

ASS. CHIARA GATTI:

Io ho risposto.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Ce l'avete un progetto?

ASS. CHIARA GATTI:

Io ho risposto. Il progetto sarà varato sul...

CONS. LUIGI DI PALMA:

Quindi, non avete un progetto.

ASS. CHIARA GATTI:

No. Ce l'abbiamo benissimo.



CONS. LUIGI DI PALMA:

Va beh. Allora sono scemo io. Va beh, va beh.

ASS. CHIARA GATTI:

I progetti sono due (inc. sovrapposizione di voce).

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. LUCA ZAMBON:

Quindi su questa comunicazione?

PRESIDENTE:

Su questa comunicazione sì tre minuti.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì, sì.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, io... Intanto, buonasera a tutti. Rimango dubbioso su questa scelta fatta dall'amministrazione per un paio di motivi. Intanto, noi abbiamo fatto un consiglio comunale, uno dei primi consigli comunali dove era venuto fuori questo argomento e c'era stata una chiara espressione da parte dell'amministrazione di voler utilizzare quella struttura come centro civico. Se si ricorda Assessore io in quel momento l'avevo anche leggermente attaccata dicendole ma come

aveva votato a novembre una mozione dove dicevate che si voleva fare la scuola e adesso invece mi dite che si voleva fare il centro civico. Ricordo di aver detto sono contentissimo perché il progetto è quello mio, quindi, se fosse così benissimo. Primo. Quindi, un'espressione da parte dell'amministrazione c'era stata. Nel volantino vedo che, invece, viene rimesso l'opzione aule scolastiche e seconda cosa cioè la cosa che secondo me non funziona e mi colpisce è la sua risposta dove dice "tareremo le nostre scelte in base ai risultati del questionario" perché un conto, e a quel punto si aprono delle casistiche, si aprono altre opzioni perché se nello spazio libero, c'è uno spazio libero nel...,- io non l'ho ricevuto non sono di San Bovio - c'è uno spazio libero, se nello spazio libero cento cittadini scrivono che quel centro civico va abbattuto questa amministrazione cosa fa? Abbatte il centro civico. È un'ipotesi estrema...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. LUCA ZAMBON:

Dopo di che se ne occuperà lei. Però, se invece viene fuori che c'è una chiara espressione di voler fare la scuola, attenzione ascoltatevi un secondo poi dopo mi rispondete tanto non è polemica, se mi dite invece che diciamo vince nel sondaggio che fanno il voler fare la scuola lì come ci si comporta? L'amministrazione deciderà per quella via? Il milione e 700 mila euro per l'allargamento della scuola con un progetto che evidentemente già c'è per essere investiti i soldi liquidi si fa lo si cambia a seconda di quello che decidono i cittadini? E poi c'è una soglia minima di decisione perché se su 1.000 cittadini rispondono in 50 è un dato attendibile? Rispondono 100 avete un dato minimo su questo? È per quello che io credo che bisognava fare il

percorso al contrario e guardate l'avevate fatto bene cioè quando all'insediamento poco dopo il Sindaco dice noi quella struttura vogliamo utilizzarla come centro civico. A quel punto l'amministrazione prende la decisione e fa un referendum, fa un sondaggio tra i cittadini per dire noi abbiamo deciso così quali servizi vanno all'interno di questo centro civico? Che cosa serve di più alla frazione di San Bovio? Però, dopo che l'amministrazione ha scelto che cosa farne perché la strada deve essere chiara. In questo momento noi siamo in balia di un sondaggio... - ah, son finiti peccato - di un sondaggio, finisco subito, di un sondaggio che non sappiamo come andrà a finire. Quindi, io vorrei capire quanti cittadini minimo devono votare per rendere credibile il sondaggio e seconda cosa se una decisione o meno, una maggioranza o meno quanto deve essere più ampia dell'altra se basta il voto in più o il voto in meno e a quel punto se effettivamente decidono i cittadini, perché ormai gliel'avete chiesto e quindi dovrete fare quello che dicono loro, secondo me questo è uno scaricarsi da un po' di responsabilità non prendersele.

PRESIDENTE:

Do la parola al Sindaco Caterina Molinari.

SINDACO:

Buonasera a tutti. Qui c'è un po' di confusione sullo strumento probabilmente perché quello che abbiamo distribuito alle famiglie di San Bovio cercando di raggiungere tutte le famiglie, poi dottor Di Palma se ha indicazioni su condomini specifici dove non è arrivato ce lo faccia sapere perché non ci risulta, ma è un sondaggio, un sondaggio non è un referendum che arriva una decisione univoca che esce dalle urne, è un sondaggio che serve all'amministrazione che



oggi ha un'idea che ha espresso chiaramente in consiglio comunale, ricordo una lunga serata a dibattere di questo benedetto centro civico, che esprime degli indirizzi anche all'interno del volantino perché se l'avete letto bene tentiamo e su quello saremo inderogabili di uscire dalla logica della polifunzionalità, quindi, non sarà un centro dove convergeranno milioni di attività diverse e su questo diamo già un indirizzo, abbiamo un'idea di quale sia l'indirizzo che secondo noi, secondo quella che è la nostra percezione della frazione di San Bovio, dello stato attuale del Comune di Peschiera può avere maggior successo in questo luogo, però, ci prendiamo e ci prendiamo il tempo e diamo occasione ai cittadini di dirci oggi cosa secondo i cittadini di San Bovio è necessario per la frazione. Non sarà vincolante su quello che poi proporremo la sera del 15 alla frazione, ci darà un'idea di quello che i cittadini di San Bovio hanno in mente su quell'edificio. Sinceramente sentire dal dottor Di Palma che... dal consigliere Di Palma che qui si tenta di vivere di luce riflessa mi fa veramente sorridere perché qui stiamo parlando di una struttura che è in piedi da dieci anni ormai, si sono susseguite tre amministrazioni, due commissari, non si è trovata una via di uscita su niente. Quando lei mi dice erano pronti per incominciare sulla scuola materna e poi apriamo il vaso di pandora degli oneri aggiuntivi per realizzare questa benedetta scuola materna e tutta la storia legata alle questioni sinceramente parlare di luce riflessa è veramente inconcepibile su questa vicenda.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Ma sei mesi di trattative?

SINDACO:



Su cosa?

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sulla convenzione.

SINDACO:

Eh, bella convenzione perché ora per... su quella convenzione poi vedremo quali problemi ci sono. Non è una consultazione fasulla perché non è un... noi non vogliamo uscire dalle urne con una decisione che nasce dal basso per dare un'idea noi di che cosa fare. Noi un'idea ce l'abbiamo, abbiamo deciso di dare un'impronta univoca a questa struttura, un'idea la presenteremo il 15. È logico che vogliamo sapere oggi dopo dieci anni di distanza dal momento in cui è stata pensata questa struttura da tre amministrazioni fa qual è il sentore della frazione. Credo che non ci sia niente di male in questo, abbiamo riscontri negativi ma anche come diceva l'Assessore Gatti moltissimi riscontri positivi invece, quindi, poi qui è facile parlare solo di ciò che fa comodo, però, è uno strumento che abbiamo pensato per coinvolgere le persone di San Bovio e capire che cosa pensano che sia utile. Poi, se non vi va bene avevate avuto cinque anni e un anno e mezzo per fare altro peccato che non l'abbiate fatto.

PRESIDENTE:

Passerei alla seconda comunicazione che non un'interrogazione la comunicazione giusto? Okay. Il consigliere Chiapella, prego.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti quanti. La comunicazione verte su una serie di lamentele che mi sono state riportate anche

personalmente di alcuni commercianti che hanno le attività commerciali, diciamo in zona idroscalo, e nel weekend del 22 e 23 aprile che era domenica c'era un'attività dell'idroscalo e non hanno ricevuto nessun tipo di comunicazione da parte del Comune e quel tipo di attività ha bloccato le strade e molti clienti non sono riusciti appunto a raggiungere alcune attività commerciali. Quindi, ecco, volevo comunicare all'amministrazione di porre un attimino più attenzione sotto il punto di vista comunicativo in questi casi qua e poi riuscire insomma a capire per quale motivo non sono stati avvisati i commercianti tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Interviene il Sindaco.

SINDACO:

Sì. Allora, c'è stato un evento un paio di weekend fa del quale personalmente non sono stata messa al corrente, un evento di dimensioni limitate per cui la polizia locale era a conoscenza di cui anche i commercianti di cui parla sono stati messi a conoscenza dalla polizia locale. Quindi, l'informazione che lei ha è parzialmente vera. Per quanto riguarda un altro evento che ci sarà il 20 e il 21 di maggio invece di entità più grande nel quale siamo stati coinvolti anche come amministrazione personalmente ho invitato gli organizzatori a prendere contatti con i due esercizi che ci sono poi di fatto sulla circonvallazione di idroscalo so che sono già stati presi i contatti, si sono già trovati accordi su come gestire la giornata, quindi credo che in entrambe le situazioni tutti siano stati messi a parte da chi di competenza che non è amministrazione comunale ma è la polizia locale di ciò che avveniva nei weekend.



CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Sì, scusi un'unica precisazione. Quindi, porterò al fatto appunto io dirò ai commercianti che la polizia locale li ha avvisati perché mi avevano riferito esattamente l'opposto. Voglio soltanto suggerire che c'è un'altra attività commerciale che è tra Mezzate e San Bovio che avendo chiuso il commissario la strada e rendendola a senso unico uno degli ingressi è proprio dall'idroscalo. Quindi, avvisi anche loro perché quell'attività lì per esempio m'ha contattato il weekend del 22 e 23...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Eh, il problema che molte persone arrivando dall'altro lato entrano dal lato idroscalo quindi giusto... dato che lei conosce perfettamente tutti i commercianti sul territorio il 21 e il 22 maggio avvisi anche quelli ecco. Grazie.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Ora c'è una comunicazione da parte della giunta che verrà fatta dall'Assessore Orazio D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Buonasera a tutti. Il 28 di aprile abbiamo avuto un incontro in quest'aula con una parte dei commercianti di Peschiera. Già all'interno di quell'incontro avevo chiesto e li avevo sensibilizzati su un'iniziativa che intendevamo prendere come amministrazione l'08 di

maggio perché l'08 di maggio riaprirà l'Asia Bar, che come tutti ben sapete ha avuto dei problemi non indifferenti per via di un incendio ed è stato chiuso per tutto questo periodo. L'amministrazione a sostegno dell'esercente e comunque di una rinascita dell'attività ha deciso di supportare con una iniziativa questo primo giorno di apertura, vi faccio già vedere una locandina che noi andremo a porre, ho già chiesto anche la disponibilità agli altri esercizi commerciali perché promuovano ovviamente quella serata che vuol essere un riappropriarsi del territorio da parte non solo dell'amministrazione ma anche dei peschieresi e in ogni caso un concreto supporto dell'amministrazione nei confronti di una persona che ha avuto un grave danno e che però sta ritornando alla sua attività. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Bene. Se non ci sono interventi sull'argomento io passerei alla trattazione dell'ordine del giorno.



PUNTO N. 1 O.D.G.: "AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI. ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2016"

PRESIDENTE:

Per i primi due punti che riguardano l'Azienda Speciale Farmacie abbiamo la presenza del Presidente e del Direttore Generale. Allora, del Presidente Marco Dazzo, del Direttore Generale Silvia Di Bisceglia e del Revisore dottor Andrea Stefani. Quindi, chiedo cortesemente di prendere posto laggiù in fondo per procedere alla presentazione del punto numero 1 che è Aziende Speciale Farmacie Comunali, esame ed approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2016. Grazie.

PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI MARCO DAZZO:

Buonasera a tutti. Sono Marco Dazzo e sono come sapete il Presidente dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Peschiera Borromeo. Vi ringrazio per questo momento, ho voluto con me il Direttore Generale e anche il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in modo da poter eventualmente rispondere ad ogni vostra domanda ed ogni esigenza e chiarimento. Ci tengo a fare una breve premessa, credo che abbiate tutti la nostra relazione. Questo è stato un anno molto importante per la nostra Azienda, abbiamo conseguito dei risultati molto interessanti pur riscontrando una serie di complicazioni e difficoltà dal punto di vista gestionale che magari vi esporrò in breve in seguito. Essenzialmente è stato un anno record dal punto di vista del fatturato e anche dal punto di vista degli utili, il che ci ha consentito di versare nelle casse del Comune € 100.000 su un fatturato scusate su un utile netto di € 163.000. Vi dicevo che è stato



un anno complesso non solo perché noi ci siamo insediati ad agosto di quest'anno, quindi, diciamo siamo subentrati alla vecchia gestione ma soprattutto perché in quest'anno è stato fatto anche un cambiamento della sede di una delle tre farmacie a seguito di una scelta del precedente consiglio di amministrazione nei nuovi locali di Via 2 giugno e quindi noi in qualche modo abbiamo ovviamente ereditato una situazione che dal punto di vista economico, commerciale e gestionale ha luce ed ombre. Ciò nonostante abbiamo deciso di accettare la sfida di questi cambiamenti cercando di pensare essenzialmente al merito ed essenzialmente soprattutto al bene di questa Azienda che poi è di tutti noi cittadini. Una scelta che abbiamo voluto adottare in contro tendenza rispetto alla precedente direzione è stata quella di pensare ad un periodo d'avviamento un po' più consistente soprattutto decidendo di mantenere alla direzione di questa Farmacia il Dottor Cesare Vaiani che fino a quel momento era stato con ottimi risultati economici direttore della farmacia del centro commerciale cioè la Farmacia 3. Precedentemente avevano deciso di lasciarlo fino ad agosto, se non ricordo male, ci sembrava un periodo di avviamento troppo breve anche perché a lui era stata affiancata una persona, una dottoressa che aveva anche il compito di affiancarlo in tutta la parte legata agli acquisti e agli ordini. Quindi, c'è sembrato giusto e mi sembra che i numeri ci abbiano premiato da questo punto di vista investire sul Dottor Vaiani e sulla Dottoressa Cotroneo per avviare al meglio la farmacia. È una farmacia problematica, purtroppo per una questione dimensionale, stiamo parlando di 67 metri quadrati lordi meno di 30 metri quadrati di superficie di vendita. Quindi, quando poi guarderemo ai numeri del bilancio previsionale vedrete che abbiamo previsto dei numeri in crescita ma sappiamo anche che purtroppo finché gli spazi sono questi faremo fatica a sviluppare



numeri più importanti. Tuttavia questa scelta era già stata fatta ed è inutile ed assurdo ripensarla per cui l'unica cosa è quella di lavorarci di più.

Dal punto di vista dell'organizzazione dell'Azienda abbiamo trovato un'azienda certamente, come dire, gestita a metà, se mi consentite questa espressione, nel senso che Silvia Di Bisceglia che è il direttore generale da parecchio tempo riesce a guidare un'azienda che ormai conta 15 dipendenti e oltre 4 milioni di fatturato al massimo delle sue capacità cercando di reggere il peso di questa struttura che, purtroppo, non ha un'organizzazione interna sufficiente per le dimensioni dell'azienda ed è su questo che noi abbiamo lavorato di più cioè noi stiamo cercando di dare a questa Azienda una capacità di gestione che sia in parte autonoma dalle risorse, nel senso che si deve poter prescindere dalle risorse ma questo non significa delegittimare il ruolo del direttore generale tutt'altro significa darle supporto, significa darle strutture informatiche adeguate, strumenti gestionali adeguati ed è su questo che abbiamo fatto i nostri piccoli investimenti di quest'anno ed è sempre in questa linea che abbiamo deciso di investire l'anno prossimo.

Abbiamo per fortuna ottime risorse dal punto di vista della direzione e anche dal punto di vista in generale dei dipendenti, c'era un rapporto leggermente difficile con il precedente consiglio di amministrazione e invece ci sembra di aver riconquistato la fiducia dei dipendenti. Questi cinque mesi ci confortano anche da questo punto di vista nei numeri, sono persone che adesso sono tornate a lavorare molto serenamente, i numeri anzi ci dicono che probabilmente dovremo investire di più e assumere nuove persone pur con tutte le complicazioni che comporta il fatto di dover agire... vi stavo dicendo l'importanza delle risorse e scelte di investimento

sulle risorse per cui stiamo ragionando sempre con il direttore generale di rafforzare il nostro organico, stiamo continuando ad investire sulla formazione del nostro organico, l'investimento che abbiamo fatto sul software gestionale li coinvolge perché per la prima volta in questa azienda riusciamo ad avere un software gestionale che consente alle tre farmacie di guardare ognuna nel magazzino dell'altra cosa che purtroppo fino a poco tempo fa era praticamente impossibile a meno che la buona volontà del nostro direttore generale non le consentisse di stamparsi tutti i tabulati delle singole farmacie e di confrontarli manualmente, quindi, pian piano ci stiamo evolvendo e stiamo diventando un'azienda moderna.

Che dire se volete posso affrontare con voi prima di tutto i numeri di un consuntivo del 2016 che come vi ho detto è un consuntivo record da questo punto di vista perché l'azienda ha fatturato oltre 4 milioni di euro. C'è una cosa che devo dire che vi consente forse di leggere meglio i numeri sia del consuntivo che del previsionale. Noi quest'anno abbiamo avuto un altro piccolo problema che è stato quello di dover gestire due nuovi consulenti che sono stati incaricati alla fine del 2015 per il 2016 cioè il commercialista e la società che gestisce le paghe. Sono state fatte delle gare a ribasso come unico criterio di valutazione, quindi, ci siamo ritrovati in entrambi i casi professionisti che non avevano alcuna esperienza di gestione delle farmacie. Il primo intervento che abbiamo dovuto fare è stato quello di sostituire la persona che si occupa delle paghe perché ha creato una serie di problemi stiamo pagando, anzi, per fortuna abbiamo pagato tutte le sanzioni sia Inps che Inail per questi errori, però, l'abbiamo anche immediatamente sostituita alla fine dell'anno visto che la gara era annuale. Stesso problema abbiamo avuto con il commercialista forse un po' più gestibile tant'è che dopo esserci consultati con i



revisori dei conti abbiamo deciso di confermarlo per il 2017, stiamo cercando di instradarlo secondo le nostre esigenze, è chiaro che ci sono tanti problemi primo tra tutti quello di non essere riusciti ad avere da questo commercialista dei bilanci separati per le tre farmacie. Quindi, voi avete visto un bilancio unico, però, vi abbiamo dato dei numeri sulle singole farmacie che sono quelli che poi vado a presentarvi adesso che sono, comunque, numeri che lasciano capire in maniera abbastanza precisa la gestione delle farmacie e i numeri che stanno facendo, che hanno fatto più che altro.

In particolare nel fatturato 2016 per la Farmacia Comunale 1, che è la storica di Via Liberazione al numero 25, noi abbiamo fatturato 951 mila e spiccioli e direi che questo è uno dei primi casi di soddisfazione nostra perché da anni la farmacia era data in perdita e anche per il 2016 era previsto che perdesse oltre il 2% e nella realtà ha guadagnato un 1 e qualche cosa. Questo direi per una serie di motivi al di fuori della motivazione del personale che certamente è importante anche perché stiamo imparando a comprare meglio, quindi, grazie al fatto che abbiamo fatto un bando di gare europeo 2016/2017 e grazie al fatto che stiamo spingendo i nostri dipendenti ad investire sempre di più se è possibile sulle case farmaceutiche più che sui grossisti abbiamo un margine lordo di contribuzione che cresce e quindi abbiamo dei risultati interessanti. Fate conto che in questo caso stiamo parlando di un margine lordo di contribuzione del 33,19 poi vi do un dato comparato eventualmente, anzi ve lo do subito e non dopo se lo trovo, il 33,19 contro un 32,69 che era stato conseguito nel 2015, quindi, un punto in percentuale... circa un punto in percentuale... no il 50%. Altrettanto in crescita la Farmacia 2, la Farmacia 2 è quell'oggetto di trasferimento era previsto un 22,65% da precedente Cda di incremento per poter arrivare a un punto di pareggio visti i



notevoli investimenti. Parliamo di circa € 360.000 per 67 metri quadrati di farmacia tra ristrutturazione di arredi quindi oltre circa € 6.000 al metro quadrato un po' più di € 6.000 al metro più o meno come una gioielleria di Monte Napoleone, ciò nonostante siamo riusciti ad arrivare al 22.35% e anche in questo caso il margine lordo di contribuzione è aumentato e direi che in questo caso è aumentato di un 3,20% circa, quindi, un risultato ancora più importante. Si conferma molto solida la Farmacia 3, che è quella del centro commerciale, per altro anche in contro tendenza all'andamento che abbiamo informalmente perché purtroppo il centro commerciale non rilascia dati ma, comunque, informalmente sui dati del centro commerciale perché abbiamo fatto un più 9,21 rispetto al 2015 che è circa uno 0,20% in più del previsionale. In questo caso il margine lordo di contribuzione è stato addirittura del 38% anche perché queste differenze sono dovute dal fatto che più si compra dai grossisti e anche dalle case di produzione e più aumentano gli sconti e quindi più si è in grado di vendere meglio.

Direi che se avete domande sul consuntivo 2016 possiamo rispondervi.

PRESIDENTE:

Quindi, passiamo alla fase delle domande.

PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI MARCO DAZZO:

A meno che scusate non vogliate aggiungere qualcosa voi.

PRESIDENTE:

Quindi, do la parola al consigliere Di Palma, grazie.



CONS. LUIGI DI PALMA:

Grazie. Nell'ambito della commissione che abbiamo svolto insieme le avevo anticipato prima della sua relazione che l'aspettativa che noi avevamo era quella di una crescita della Farmacia numero 2 spostandola direttamente dalla zona in cui era sotto i portici. Inciso che il prezzo è stato molto alto per quanto riguarda ristrutturazione e arredo e mobilio, la domanda che lei ha posto all'inizio che è di circa la metratura quadrata di 60 metri quadrati.

PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI MARCO DAZZO:

67.

CONS. LUIGI DI PALMA:

67 metri quadrati però in commissione lei ha detto che praticamente c'era a fianco un negozietto ma chi se l'è fatto scappare quei 30 metri quadrati?

PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI MARCO DAZZO:

Purtroppo non noi.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Quindi, quei 30 metri quadrati che erano previsti ad agosto erano già stati assegnati?

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. LUIGI DI PALMA:

Perché era questo... questo era il punto. Siccome io sapevo già che questi risultati, non è che faccia il pre veggente, ma era una cosa che



avevo ampiamente detto nell'ambito dei precedenti consigli comunali nella quale mi ero espresso anche con le precedenti amministrazioni che bisognava assolutamente spostare la Farmacia numero 2 per cercare di avere degli utili, quindi, era una cosa che a me interessava. Quello che voglio sapere nella pianta organica vista l'assenza del dottore che era il direttore della Farmacia 3 a cui mi sembra abbiano assegnato una farmacia a Vidigulfo penso no dove lui è diventato titolare, in pianta organica è previsto solamente un ricambio e basta o c'è l'opportunità di avere altri professionisti e se avete intenzione soprattutto di mantenere gli attuali standard che erano già stati gli standard precedentemente usati di aperture? Lo standard di aperture? Cioè nella precedente amministrazione erano aumentate le notti, erano aumentate le opportunità di tenere aperto o avete in mente di ampliare ancora queste strutture per migliorare le performance della farmacia che rende di più? Sono stato chiaro? Sì.

PRESIDENTE:

Come metodologia io chiederei se ci sono altre domande così poi lui rifà una risposta unica un po' a tutte quante le domande così evitiamo di fare... Ci sono domande di chiarimento?

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

No. Questo è sul consuntivo 2016.

Voce fuori microfono: *(inc.)*



INTERVENTO:

Non sul preventivo, il preventivo ancora...

PRESIDENTE:

Non ne abbiamo ancora... è il secondo punto all'ordine del giorno. Quindi su questo non ci sono altre domande? Allora, chiedo gentilmente a Dazzo di rispo...

PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI MARCO DAZZO:

Allora, la prima domanda era quella relativa al negozio accanto. Durante l'estate non sono riuscito a parlare con la proprietà fino praticamente alla fine di settembre, quando abbiamo interloquito con loro prima ci hanno dato una disponibilità a un sopralluogo dopo di che abbiamo saputo che oltre che dare una disponibilità a noi l'hanno data ad altri imprenditori, questi imprenditori erano pronti per firmare per cui la proprietà c'ha detto non se ne fa nulla, in realtà si è affacciato un terzo che è quello che sta aprendo adesso che probabilmente perché li conosceva... anzi da quello che so trattava da prima ancora che arrivassimo noi il "Compro oro" e ha aperto un'altra attività di "Compro oro", insomma sta aprendo un'altra attività di "Compro oro", quindi, abbiamo cercato da subito. C'è da dire una cosa rispetto alla considerazione che ha fatto lei. La crescita che abbiamo avuto dal nostro punto di vista non è dettata tanto dal fatto di aver spostato la farmacia quanto di aver imparato a comprare meglio perché infatti la domanda che noi del Cda ci siamo posti prima di fare un investimento di questo genere è se chi ha gestito le farmacie prima non si sia posto insomma il problema di prendere il dottor Vaiani che ha così ben fatto alla 3 e altrettanto alla 2 e perché non abbia pensato di portarla nella vecchia sede della 2 questo lo dico non per spirito



polemico ma perché la 2 era in un negozio di proprietà che è tuttora di proprietà anche se ospita un'attività, purtroppo, non produttiva perché o quanto meno indirettamente produttiva perché attualmente è il nostro ufficio. Per cui noi avremo piuttosto investito su questa scelta, avremo visto se lui fosse stato in grado di fare questo cambiamento che combinato con le migliori capacità di acquisto e la migliore gestione probabilmente avrebbe comunque portato dei risultati e avrebbe fatto risparmiare alla società e quindi alla comunità questi € 360.000 ai quali vanno sommati altri circa € 50.000 per poi mettere a posto l'attuale ufficio quindi... Per quel che riguarda i professionisti è chiaro che noi dobbiamo fare un concorso perché non si può che assumere per concorso all'interno di un'azienda speciale, ovviamente strutturiamo il concorso come abbiamo appena fatto per quello che ci ha consentito di assumere due farmacisti, è un concorso che in qualche modo che ci concede un'apertura, quindi, ci sarà una graduatoria, noi in questo momento abbiamo tecnicamente l'esigenza di un solo direttore, è chiaro che costruiamo il concorso in modo d'aver la possibilità qualora ci fosse la necessità di individuare o di attingere alla graduatoria per altri professionisti.

C'è da dire che, approfittando, un tema delicato che c'è stato nella precedente gestione era quello della dottoressa che gestiva la 2 e che era stata accusata dalla precedente amministrazione sia politica ma soprattutto dal Cda di non gestire correttamente la farmacia 2. Beh, noi siamo convinti che la forte motivazione che abbiamo trasferito nel lasciarla alla 3 ed è tuttora lì perché poi alla fine quando è andato via il Dottor Vaiani noi le abbiamo comunque lasciata alla 3. Abbiamo pensato piuttosto di affiancarle una persona che proprio quando abbiamo investito sul nuovo gestionale l'ha aiutasse negli acquisti perché tecnicamente è più complicato di prima anche se lo strumento



consente maggiore opportunità e devo dire che i risultati della 3 parlano da se, continua a crescere, continua a crescere e dopo se volete vi do qualche dato di quest'anno, continua a crescere in maniera molto importante oltre al 9% per cui probabilmente quella dottoressa motivata, seguita, affiancata correttamente sta facendo i risultati che ci aspettavamo.

Infine, per gli orari ad oggi mi corregga stiamo facendo il massimo rispetto a quello che abbiamo anche concordato con le altre farmacie presenti sul territorio. È chiaro che qualche riflessione l'abbiamo fatta più che sulla 3 che è difficile mungere di più, l'abbiamo fatta per capire se fosse necessario soprattutto sulla 2 aggiustare un po' l'orario però ci sembra che in questo momento stia rispondendo nel migliore dei modi anche rispetto all'organico che abbiamo.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre domande passiamo agli interventi politici? Do la parola al consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Grazie, Presidente. Innanzitutto, ringrazio il consiglio di amministrazione che oggi è qui presente che abbiamo avuto il piacere di conoscere per la prima volta in commissione circa un paio di settimane fa. Per quanto riguarda il consuntivo delle Farmacie sotto un punto di vista, come dire, del bilancio che qui oggi presentiamo e discutiamo c'è ben poco da dire cioè come consiglio comunale, come consigliere sono molto soddisfatto dei risultati ottenuti per l'anno 2016. Faccio una piccola nota polemica rispetto alla relazione presentata in delibera non riesco cioè non riesco a capire più che altro perché è strutturato in maniera tale dove nelle prime pagine ci sono



una serie di criticità e di critiche nei confronti del vecchio Cda dopo di che si parte con una serie di dati dove il fatturato record. Prima volta penso da parecchi anni che quest'anno abbiamo tutte e tre le farmacie che producono utili, la Farmacia 2 nonché la Farmacia 1 producono utile, la 2 in particolar modo spostando la sede secondo me oltre al fatto di aver, come dire, migliorato gli acquisti ma la Farmacia 2 spostando la sede ha avuto un boom incredibile, stiamo parlando del 44% in più di fatturato nei 5 mesi in cui la sede è stata spostata, 44% in più di fatturato cioè un dato esorbitante per una farmacia comunale tra le altre cose che come noi sappiamo hanno tutta una serie di problemi rispetto alle private. Appunto, l'unica cosa appunto non riuscito cioè non sono riuscito bene a capire e sono rimasto anche parecchio dispiaciuto, appunto, di queste prime due pagine della relazione presentata nella delibera appunto dove ci sono queste criticità e poi in realtà i dati economici sono eccellenti come da parecchi anni a questa parte. Grazie.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Di Palma? Sì.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Veramente c'ero io.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Buonasera a tutti, buonasera a tutti i cittadini e ai consiglieri. Allora, ho partecipato alle commissioni all'interno delle quali si parlava



appunto delle farmacie, dell'approvazione del bilancio, ho analizzato quello che è stato il bilancio, ho ascoltato con molta attenzione quanto veniva descritto sia, appunto, dalla direttrice che dal presidente. Allora, innanzitutto, volevo fare i miei complimenti e portare i complimenti del Movimento che qui rappresento perché rispetto a quello che era lo scenario impostato nella precedente amministrazione all'interno del quale noi avevamo serie preoccupazioni per l'orientamento delle farmacie che si orientavano più verso una missione quasi imprenditoriale. Abbiamo visto in questo cambio di gestione un riorientarsi un po' più verso la qualità del servizio, il miglioramento di quello che è il servizio interno proprio col quale vengono gestite le farmacie, quindi, ho apprezzato molto anche l'idea di innovare la gestione del magazzino con tutto quello che ha comportato, quindi, risparmi perché prima il magazzino da quello che appunto ci è stato spiegato era un po' un pozzo all'interno del quale, comunque, venivano sprecati proprio anche dei fondi perché non c'era una gestione corretta dei materiali. Quindi, quest'occhio all'innovazione, al risparmio, all'oculatazza appunto sulle spese senza dubbio è un merito che va... di cui bisogna tenerne conto. Voglio anche sottolineare quello che ho letto non essendo io un contabile, un ragioniere però dalla lettura comunque è emerso anche l'impegno che c'è stato da parte delle farmacie nel supporto sia di spese che possono essere minori ma, comunque, spese legate al corpo di polizia locale. Quindi, c'è stato un supporto per quello che riguarda spese minori per il cane se non ho capito male. C'è stato anche una spesa per quello che riguarda gli apparecchi di rianimazione, insomma, ho visto un modo di approcciarsi da parte delle farmacie che è un modo rivolto al cittadino. Quindi, non posso fare altro che apprezzare, poi dal punto di vista contabile devo



apprezzare il fatto degli aumenti e delle entrate e quindi del fatto che siano in attivo le tre farmacie. Quindi, assolutamente non abbiamo nulla da ridire e complimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì, grazie Presidente. Quello che volevo far notare è che la posizione di Forza Italia e di tutto il centro destra per quello che riguarda le farmacie è sempre stata una posizione obiettiva e ha sostenuto a fronte della propria situazione, diciamo così, dal punto di vista manageriale delle farmacie stesse ha sempre sostenuto che se le cose funzionano non bisogna toccarle. Quindi, noi abbiamo sottolineato due aspetti pur essendo dei liberali. Il primo è che se le farmacie avessero perso danaro pubblico e fossero state solo come rifugio di politici la cosa non ci sarebbe andata bene, ma se le farmacie rappresentano come noi avevamo già preventivato una forma di attività positiva dal punto di vista economico avrebbe sempre trovato il nostro appoggio. Perché dico questo? Perché a differenza dei privati nel qual caso si volesse far cassa il privato che non è una onlus cerca di mirare sempre a se stesso e ai propri profitti come farebbe qualsiasi altro tipo di attività commerciale. Essendo, però, una farmacia comunale c'è un occhio particolare che è l'occhio che va dato direttamente ai cittadini che sono i nostri primi fruitori e bisognerebbe dare anche l'opportunità agli stessi di essere grati del fatto di poter rendere dal punto di vista sociale a questi cittadini qualche cosa che ha permesso con la loro perseveranza di portare a questi risultati. Ora naturalmente lei sta parlando di un anno intero



chiaramente il fatturato della Farmacia 3 fatidica mi riporto indietro di parecchi anni era stato già preventivato pensi che ci fu qualche d'uno all'epoca all'opposizione che pretendeva o in maniera transitoria o permanente di portarla vicino alle poste pensi un po'.

INTERVENTO:

LA 2?

CONS. LUIGI DI PALMA:

Eh?

INTERVENTO:

La 2 o la 3?

CONS. LUIGI DI PALMA:

No, quella del centro commerciale.

INTERVENTO:

Voleva portarla lì?

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì, volevano portarla lì naturalmente le abbiamo detto se era pazzo o che cosa e che quindi avremmo visto potenzialmente al di là dei flussi perché questo sarebbe stato interessante anche sapere quanta gente rispetto agli anni passati si è riversata e questo è importante saperlo verso il centro commerciale perché da lì si riesce a capire se il merito è prettamente di tipo professionale, cosa che io credo, perché conosco sia la direttrice che tutti i dipendenti da svariati anni e mi sono sempre battuto per difenderle perché sapevo perfettamente che erano



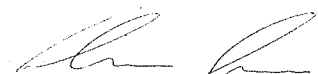
dei professionisti seri e volenterosi. Quindi, dal punto di vista politico io non ho niente da dire per il semplice fatto che è stata rispettata per quello che concerne dal punto di vista etico la positività di una farmacia che è totalmente nostra, poi mi riserverò più avanti di fare qualche proposta ove fosse possibile per quanto riguarda il bilancio preventivo, quindi, poi lo farò dopo nella dichiarazione di voto. Mi complimento perché secondo me è una cosa positiva già preventivata da parte nostra e lei non ha fatto altro che confermare queste nostre sensazioni.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Di Matteo.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Buonasera a tutti. Volevo complimentarmi anch'io a nome di Peschiere Bene Comune per il lavoro svolto dal Cda, dai collaboratori e dai dipendenti delle farmacie. Le farmacie sono sempre state un nostro, diciamo, un punto di valore che abbiamo dato sempre da Peschiera Bene Comune fin dal 2015 quando insomma non si capiva bene che cosa si intendesse fare con le farmacie, quindi, siamo molto soddisfatti di questo risultato. Ovviamente è un risultato in divenire in crescere, sviluppato soprattutto nella farmacia 2 negli ultimi 5 mesi quindi questo è secondo me un valore aggiunto più che altro anche perché si è andati a lavorare c'è stata una sensibilità anche nel rapporto con i propri dipendenti ed è importante questo perché valorizzare i propri dipendenti porta poi ad avere una struttura o comunque un lavoro più sereno, dei rapporti anche più lineari e appunto più sereni con i propri dirigenti. Quindi, su questo ci



complimentiamo e speriamo che insomma siamo sicuri che il lavoro andrà avanti così, grazie.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto. Prego, do la parola al consigliere Luca Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Ma io, intanto, faccio i complimenti al Presidente che non ho avuto occasione perché non ero in commissione e per il buon lavoro che sta svolgendo, però, io vorrei rimettere un attimo insomma le carte nel posto giusto perché senno tutti questa sera possono dire tutto e poi non si ritorna mai al punto. Premesso, così faccio un discorso, premesso che il Partito Democratico voterà a favore di questa delibera, però, scusate io adesso ho sentito delle cose che devo precisare. Intanto, se arriviamo oggi ad avere una condizione dove poter sperimentare con le farmacie comunali dei nuovi metodi di lavoro, comunque sia, di trovare alcune soluzioni che possano migliorare quelle che sono le cose che ancora non vanno bene o che non sono andate bene in passato è perché ci troviamo davanti a una farmacia che ha comunque un bilancio solido che è positivo su questo ci siamo. Poi, ovviamente, ognuno può avere la propria visione di come gestire la farmacia, di come vedere insomma quello cambiano i presidenti, cambiano le visioni insomma però diciamo che poi lo staff che c'era prima, lo staff vero c'è anche adesso. Quindi, siamo in continuità non siamo in discontinuità con il passato non vedo grandi rivoluzioni vedo una continuità giusta perché giustamente quando una cosa viene amministrata bene si prosegue con quel tipo di amministrazione vedendo poi le varie differenze che possono esserci



tra un tipo di visione e un'altra. Voglio ricordare anche al consigliere Toselli che dice la qualità del servizio è aumentata in questi mesi perché si è aiutato la polizia con il cane, insomma, si facevano anche prima queste cose, c'erano dei piccoli dettagli e si facevano anche prima lo sappiamo tutti, quindi, non è aumentata per quello, l'attenzione al servizio c'era già prima, è stato rifatto un statuto dove si è messo dentro le attività che poteva fare la farmacia proprio per andare incontro al più possibile a quelli che potevano... l'abbiamo lasciato largo apposta l'avevo spiegato anche l'altra volta proprio perché ci potessero essere delle opportunità maggiori che con, diciamo, lo sviluppo positivo delle farmacie in senso economico si poteva fare quella roba lì è stata fatta apposta per questo per andare incontro al cittadino, quindi, una precisazione che ci tenevo a fare. Quando le cose funzionano non si toccano diceva prima il consigliere Di Palma sono d'accordo, adesso il bilancio portato nelle farmacie quando io ero Sindaco era un bilancio che vedeva in attivo i € 100.000 si portava al comune € 100.000, a quel bilancio lì di € 100.000 più o meno è la situazione in cui siamo oggi cifra più cifra meno poi insomma meglio se si hanno di più insomma, però, € 100.000 non sono pochi, a quel bilancio lì ricordo persone che hanno votato contro a quel bilancio. La gestione delle farmacie arriva oggi con una nuova impostazione che giustamente l'amministrazione ha preso perché si è arrivati in questa situazione con qualcuno che l'ha amministrata prima la farmacia per molti anni, per molti anni. Quindi, riconosciamo il lavoro di tutti, io son contento del Dottor Dazzo, lo conosco personalmente è una brava persona insomma, quindi, spero possa fare bene il suo lavoro, conosco bene diciamo i tecnici, lo staff vero coloro che si sono fatti un mazzo tanto per portare le farmacie a una condizione di com'era prima ad oggi. Ricordo io le polemiche che



venivano fatte quando si diceva che la Farmacia Comunale, la Farmacia 2 veniva chiusa perché non produceva utili. Se oggi ci troviamo una farmacia 2 in utile è perché qualcuno ha avuto la visione di dire la Farmacia 2 va spostata da là e va messa da un'altra parte è stato così, poi adesso si può gestire bene o male, ma il risultato di quando io dicevo che intanto non si doveva chiudere la Farmacia 2 e nessuno va beh mi credeva ma ci poteva anche stare per una questione strumentale, però, come seconda cosa abbiamo spostato la farmacia, ora la farmacia è in utile, siamo tutti contenti però per favore quando rimettiamo le cose a posto diciamo oggi va benissimo il Cda che c'è son contento, oggi va benissimo il fatturato che produce la farmacia, oggi va benissimo tutto quello che si può fare però facciamo un discorso che sia in continuità perché se si può fare oggi qualcosa è perché c'è stato qualcosa prima e ribadisco, e ribadisco siamo in una situazione di continuità con il passato non in discontinuità, siamo in una situazione di continuità, è cambiato il presidente ma lo staff tecnico coloro che sanno come si lavora all'interno della farmacia, lavoreranno più sereni, lavoreranno meglio perché sarà cambiato qualche cosa questo non lo so, però, sono le stesse persone che hanno portato la farmacia ad avere degli utili. Quindi, quando riconosciamo un buon lavoro fatto nei cinque mesi dal Dottor Dazzo e son d'accordo, riconosciamo che però c'è stato anche un buon lavoro e riconosciamo forse ogni tanto ma non è che lo chiedo che qualcuno c'ha visto bene a dire mettiamo la farmacia da una parte all'altra perché così non può funzionare e non ha chiuso la farmacia come tutti lo dicevano, ricordo che qualcuno lo ribadisco perché mi sembra assurdo noi voteremo come PD a favore qualcuno in altri tempi ha votato contro a un bilancio che portava € 100.000 al Comune questo ci tenevo a dirlo.



PRESIDENTE:

Do la parola per la dichiarazione di voto al Consigliere Capriglia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Buonasera a tutti. Volevo anch'io ringraziare dell'ottimo lavoro svolto da tutto il Cda e va beh io non credo che si vada in continuità perché la vecchia amministrazione si ipotizzava, si ventilava l'ipotesi di una esternalizzazione, quindi, non è che c'è proprio questa grande continuità. Detto ciò...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

...detto ciò...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Sì, è un'invenzione nostra. Detto ciò...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Scusate.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Detto ciò...



Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Ma non si parla fuori microfono, non ci si parla fra voi due.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Sono stati spesi € 25.000 per la valorizzazione di conseguenza.

PRESIDENTE:

Per cortesia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Esatto, c'è stato una discussione anche in consiglio comunale, quindi, non mi sembra che sto dicendo...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Non mi sembra che sto dicendo delle cose...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Va bene.

Voce fuori microfono: *(inc.)*



PRESIDENTE:

Per cortesia. Per cortesia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Io non posso parlare ogni volta è incredibile.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

No, per cortesia non si...

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Dopo di che io credo che basta leggere la relazione delle farmacie comunali per capire che c'è un netto cambio di indirizzo rispetto al passato, quindi, di continuità io non vedo assolutamente nulla. Si parla appunto nella ripresa del dialogo con i vari dipendenti delle farmacie e appunto una valorizzazione del potenziale dei dipendenti stessi, c'è stata l'implementazione del software per il confronto dei dati da magazzino e questa è una cosa importante e che non va in continuità con il passato, quindi, mi dispiace. Dopo di che rispetto agli ultimi 5 mesi...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Scusi, scusi un attimo consigliere. No.

Voce fuori microfono: *(inc.)*



PRESIDENTE:

Allora, lei ha fatto la sua dichiarazione di voto adesso la sta facendo lui fa la cortesia di stare in silenzio se poi c'ha da ridire ve lo dite fuori.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Questo atteggiamento voglio precisare che non sto rispondendo a nessuno non ho fatto nomi, non sto rispondendo al Consigliere Zambon sto semplicemente facendo una considerazione...

PRESIDENTE:

E rivolgetevi a me quando parlate, grazie.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

...mi sto rivolgendo a lei parlando. Dopo di che il cambio di rotta lo dimostra anche il trend di crescita positivo negli ultimi 5 mesi della Farmacia 2 e della Farmacia 1 e quindi questo è un ottimo dato da tenere in considerazione. Poi, mi è piaciuto molto il passaggio della relazione fatta in cui si dice che le farmacie non devono diciamo essere utili per fare utile ma le farmacie devono avere la funzione sociale, devono aiutare le fasce più deboli e ho apprezzato molto tutte le iniziative che sono presenti poi nel bilancio preventivo, ne possiamo parlare dopo, quindi il nostro diciamo il parere non può che essere positivo. Ecco, quindi grazie a tutti per il lavoro svolto.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:



Sì, grazie. Non capisco perché poi quando ci si trova di fronte a una situazione del genere questa è la politica è la parte... è la parte della politica che a me sinceramente piace di meno. Il concetto non era come ha detto il consigliere Zambon che c'è chi ha votato contro un bilancio che c'aveva € 100.000 di utile, c'è chi aveva il sospetto perché era stata instaurata una commissione che dovesse valutare quelle che erano le ipotesi che poi non sono andate a buon fondo di vedere se vendendo la farmacia o avendo al massimo della proprietà o meno quali erano gli utili o cos'era non utile. Era la considerazione che avevamo sempre fatto noi era di dire di fronte a una situazione di questo genere di incertezza ci dovette dire se è vero perché se io mi devo interessare della futura vendita di una farmacia se io instauro una commissione o instauro qualche d'uno che mi deve dare un giudizio finanziario o l'ipotesi o l'idea che quella cosa possa andare o in porto o non in porto. Per cui nasceva questo voto non tanto ma lei se lo ricorderà per una questione personale che io ebbi con l'ex presidente che c'aveva definito purtroppo in una maniera anomala era solo quello il motivo non c'erano altri motivi. E in quell'epoca anche di fronte alla farmacia 2 nessuno prevedeva la chiusura ma quello dello spostamento che era l'ipotesi maggiore. Ora, però, mi viene da dire che se non ci fosse stata una solidità, non ci sarebbe stata nemmeno questa continuità e purtroppo il fatto di aver parlato così dell'ex direttrice della 2 sembra quasi la scolarettina che viene portato dal maestro, dal professore alla 3 e dice adesso cammina un attimino.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. LUIGI DI PALMA:



No, no, attento io non voglio riprenderla perché me ne guarderei bene, però, il concetto è che secondo me si manca di delicatezza perché lei ha sottolineato l'ottimo lavoro fatto dall'ex direttore alla 3, ma ha anche detto che affiancando gente, personale che aveva l'esperienza con l'ex direttore, con la direttrice della 2 in questi mesi il fatturato sta andando molto bene. Secondo il mio modesto punto di vista ha ragione magari quando dice che c'erano sicuramente qualche fallo sui magazzini ma non ha ragione di dire che la direttrice era direttamente responsabile per me, secondo me lo spostamento ha influito tanto e i numeri lo dicono. Adesso non mi interessa. Ma per riportare un po' di armonia perché tanto comunque quello che conta è il risultato che per quello che concerne questa... la forza politica che rappresento tutto il centro destro in modo particolare Forza Italia il voto sarà positivo per il semplice fatto che ci troviamo di fronte a qualche cosa che avevamo già ipotizzato e che si è concretizzato.

PRESIDENTE:

Quindi, passiamo alla votazione. Votanti 14, favorevoli 14.



PUNTO N. 2 O.D.G.: “AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017. PIANO PROGRAMMA 2017-2019, BILANCIO PLURIENNALE 2017-2019.”

PRESIDENTE:

Passiamo alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno Aziende speciali farmacie comunali, esame ed approvazione del bilancio di previsione 2017, piano programma 2017-19, bilancio pluriennale 2017-19. Passo prima la parola all'Assessore d'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Vorrei uscire cortesemente un attimo da questo clima idilliaco, da questo fariseismo di fondo certo posso parlare, però, Zambon lei mi deve consentire e non può interrompere sempre e chiunque specialmente se esprime per esempio nei suoi confronti delle critiche. Allora, io rivendico invece a questa amministrazione a me in particolare e al Sindaco Molinari di aver scelto queste persone, ricordo anche che lei consigliere Zambon mi chiese insistentemente di mantenere, invece, il vecchio presidente del Cda alla guida della farmacia. Rivendico dei risultati che sono stati ottenuti con un cambio radicale di quella che era la gestione finanziaria e la gestione di magazzino di questa azienda, rivendico in modo prepotente che questa amministrazione non è stata sostenuta in alcun modo dall'ex presidente del Cda a differenza di tutte le amministrazioni precedenti che ha sempre fatto una lista di supporto e nell'ultima tornata non aveva fatto una lista di supporto ma se non ricordo male ci sarebbe stato lui al mio posto se avesse vinto il candidato Zambon e allora torniamo a noi. Primo la gestione è stata appaltata al professore



Galeone per mille motivi tra cui anche la capacità, ma è stata appaltata, gli è stata data carta bianca e secondo me questo ha influito su alcuni risultati, ma non sto qui a recriminare il passato. Dico, però, dico che le farmacie sono state usate spesso in maniera impropria, per carità sempre in direzione di quello che era le indicazioni del consiglio comunale, dell'assessore di riferimento, del sindaco, però, io voglio rivendicare con fermezza che l'utile delle farmacie comunali quest'anno è stato di € 263.000 perché € 92.000 le abbiamo retrocesse come tasse allo stato italiano. Quindi...

INTERVENTO:

Questa è la presentazione del punto 2?

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Sì, è un intervento politico perché stiamo parlando delle linee guida del bilancio preventivo se non facciamo un discorso di linea politica di quello che noi vogliamo fare, di quello che noi vogliamo che ottenga l'amministrazione in futuro altrimenti mi dite di che cosa dobbiamo parlare.

INTERVENTO:

Presentare il punto.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Il punto è molto semplice. Noi riteniamo e lo rivendichiamo fortemente che: a) il mio prima problema non sono gli utili che ci devono essere delle farmacie comunali ma l'utilizzo delle farmacie in funzione di determinate situazioni, faremo un contratto di servizio molto più articolato dell'attuale e che andrà sempre in direzione delle

difficoltà, io le chiamo così, perché non era ovviamente tollerabile che all'interno di un bilancio ci fossero dei non meritati giusti fondi a favore del cane Xenon e non a favore dei cittadini di Peschiera Borromeo scusatemi. Quando nel bilancio preventivo si prevedono € 15.000 a sostegno dei servizi sociali significa, e questo me lo insegna il Dottor Di Palma, andare incontro a quella che è la difficoltà e la gravità della situazione odierna dove la gente rinuncia a curarsi. Allora, io comprendo tutta una serie di cose, sono entusiasta del lavoro che stanno facendo non solo Marco Dazzo ma mi preme anche di sottolineare le dottoresse Pupillo e Pusceddu, sono molto contento anche del lavoro stringente, puntuale, preciso che sta facendo il nuovo collegio dei revisori, rivendico il fatto che si debba andare in direzione differente cioè io voglio che la prima cosa che mi si chieda non è quali sono gli utili, ma che cosa ha fatto l'azienda, cosa realmente ha fatto. La gestione è una cosa, ma l'indirizzo delle farmacie è un'altra dopo di che, consigliere Zambon io l'ho sempre vista un pochino distratta quando era sindaco si è dimenticato di nominare il terzo membro, dopo 30 giorni lei avrebbe dovuto nominare il terzo membro che si era dimesso ma non è stato fatto.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No. Io ho detto che lei è distratto. In ogni caso, in ogni caso per esempio dico anche, se mi permettete sempre se è permesso, dico anche che le farmacie comunali... anzi andiamo al dunque. L'inaugurazione della farmacia 2 meritoria, obbligatoria al di là di tutte le criticità che sono già state evidenziate persino da Di Palma oltre che del consiglio di amministrazione, è stata scusatemi una



passerella politica nel momento in cui è stata aperta, non era solamente il doveroso cambio di sede, va benissimo, ed è' stata fatta talmente in fretta che si sono dimenticati di presentare la SCIA pensa un po', talmente in fretta che hanno dimenticato di presentare la SCIA.

CONS. LUCA ZAMBON:

Colpa mia?

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No.

CONS. LUCA ZAMBON:

Ah, okay. L'ha vista anche lei l'inaugurazione della farmacia no?

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No. Va beh, lei mi ha visto fuori, non mi ha visto dentro. Ma comunque non è questo il problema io sto dicendo che l'inaugurazione è stata tale in fretta ed è stata portata...

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Mi scusi. Di cosa stiamo parlando?

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Stiamo parlando, a) di alcune colpe perché siccome qui vi è stato detto a tutti no bravi, bravi, bravi, no non è esattamente così, non è una normalità, non c'è una continuità anzi c'è una totale distonia da quello che è successo prima sia in termini di presenza cioè di persone

che sono state nominate, è stato il consigliere Zambon a parlare di continuità, sia in termini, sia in termini...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Scusate che vi zittisco. Sia in termini anche di linee programmatiche di quello che vogliamo fare, non è così. Dopo di che, mi scusi consigliere Zambon l'ha tirata sempre fuori lei, il discorso della relazione sulla valutazione, eh, quei soldi lì, allora, sono stati tirati fuori per un qualsiasi motivo, benissimo.

CONS. LUCA ZAMBON:

Se vogliamo ritornare in argomento discutiamone...

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No, no io dico sono stati utilizzati non per fare quello che si dice ma per fare altro che non si è capito dopo di che mi scusi farla prima di spostare la Farmacia 2 non mi è sembrato una grandissima cosa, poi, d'accordo.

Voci fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Scusate, scusate però...

CONS. LUCA ZAMBON:

Io vorrei sapere se...

PRESIDENTE:

Scusate, non le ho dato parola consigliere.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Allora, mi scusi.

PRESIDENTE:

Dobbiamo ancora trattare il punto 2, questa era una premessa al punto 2. Adesso il punto 2 lo tratta lui e poi farete tutte le domande. Possiamo seguire un attimo l'ordine? Le facciamo dopo così le fate tutte assieme eventualmente risponde tutte e due.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Cioè lei intende seguire così il consiglio comunale?

PRESIDENTE:

Io vorrei...

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

No, le ripeto questo lei intende seguire...

PRESIDENTE:

Io intendo che adesso parliamo del punto 2.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Adesso l'ha appena fatto l'assessore il punto 2.

PRESIDENTE:

Non l'ha fatto.



CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Come non l'ha fatto?

PRESIDENTE:

Ne ha fatto una parte.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Allora, senno... va bene, l'ha fatto o non l'ha fatto?

PRESIDENTE:

Scusate ne ha fatto una parte, ha fatto una premessa e adesso lui parlerà del punto 2.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Io volevo tornare sulle linee politiche.

PRESIDENTE:

Per cortesia.

CONS. LUCA ZAMBON:

Una premessa al punto 2, uno fa la premessa politica non è che ti viene a spiegare come doveva comportarsi Zambon prima eh. Mi spieghi politicamente il punto 2, qua nel punto 2 non abbiamo discusso sul punto 2, si è discusso di cosa era giusto.

PRESIDENTE:

Siamo al punto 2, siamo al punto 2, siamo al punto 2.

INTERVENTO:

Ma seguiamo quello che è giusto, prego.

PRESIDENTE:

Prego, può illustrarci il punto 2, grazie.

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:

Dunque, parlo prima di numeri nonostante lei non sia magari d'accordo, però, parlo dei numeri perché purtroppo non posso rispondere nel merito alle osservazioni che avete fatto e quindi cercherò di essere molto analitico. Mi riferisco però a una domanda che mi era stata fatta se non ricordo male dal consigliere Chiapella durante la commissione perché dei numeri così prudenziali per il 2017. I numeri in realtà non sono particolarmente prudenziali, è prudenziale l'utile, quindi, il numero in realtà gli € 85.000 che noi abbiamo previsto sono certamente un utile inferiore quasi il 50% in meno rispetto a quello che abbiamo generato nel 2016 e ci sono tutta una serie di motivazioni. Prima di tutto dal fatto che noi abbiamo previsto una crescita delle 3 farmacie ma l'abbiamo prevista in maniera prudenziale per una serie di fattori che sono dati dal fatto che noi aumentiamo il costo del personale che ovviamente è proporzionale al crescere del fatturato, ho premesso prima parlando del consuntivo che ringraziamo il personale per il lavoro fatto purtroppo il personale probabilmente non è più sufficiente per rispondere alle esigenze del nostro mercato e quindi noi certamente dobbiamo investire. In più abbiamo circa € 18.000 di passaggi di livello che quest'anno influiscono per intero insomma, abbiamo tra una tantum e rinnovi del contratto nazionale del lavoro € 28.000 in più, abbiamo circa € 26.000 di costi di liberi professionisti che sapete

che sono le risorse che ci consentono di fare orari così estesi nella 3 e poi c'è tutta una serie di investimenti che facciamo prima di tutto anche io rivendico con orgoglio i € 15.000 che abbiamo già iniziato ad investire a sostegno di alcune famiglie, ovviamente, noi non possiamo che essere degli esecutori? Ovviamente, come cittadini possiamo stimolare il direttore generale, l'azienda ma in realtà noi siamo esecutori rispetto a quanto ci viene chiesto e trasferito dai servizi sociali o dalla pubblica amministrazione abbiamo già cominciato a farlo a sostegno di famiglie. Continuiamo per altro l'investimento sul cane che ha per fortuna minor bisogno di cure ma comunque ha bisogno. Nella realtà poi abbiamo previsto anche una serie di investimenti che consentono, come ho detto in premessa, di ottimizzare la gestione di questa azienda. Concordo sul dire che i numeri siano solo una parte dello specchio di questa azienda, quindi, noi il vero lavoro che stiamo facendo non è tanto sul personale se non appunto per infondere nelle persone serenità, rispetto a una situazione precedente che certamente non lo trasferiva, formarle dove è possibile quindi al di fuori dei corsi di formazione che fanno già scelti con le case farmaceutiche piuttosto che dalle varie associazioni investiamo anche noi per fare formazione diretta su di loro e ci auguriamo di poterlo fare di più. Continuiamo ad investire sulla parte hardware e software, noi abbiamo un'azienda purtroppo che non è nemmeno in grado di uscire con una prima nota, quindi, noi abbiamo una contabilità ma non per non capacità delle nostre risorse ma proprio perché non gli sono stati dati gli strumenti amministrativi e contabili per cui anche da questo punto di vista abbiamo deciso di investire. Abbiamo dei problemi anche per quel che riguarda l'hardware in generale tant'è che a pagine 28 della nostra relazione vedete una serie di investimenti anche se piccoli che stiamo cercando



di fare per migliorare questa situazione. Quindi, torno a quello che dicevo in premessa il numero è certamente prudenziale anche perché la capacità di crescita non può essere infinita, come dicevo prima il centro commerciale non da dati ufficiali, però, per quello che sappiamo informalmente anche dal direttore è calato il numero delle presenze ma è aumentato in generale il numero di fatturato medio dei negozi e questo è quello che ci riferisce il direttore che però come sapete perché siete stati, insomma, avete avuto modo di confrontarvi probabilmente anche voi prima di noi la proprietà non da dati fondamentalmente. Quindi, noi abbiamo la fortuna di conoscere sia il direttore che alcuni commercianti e più o meno questo è il riscontro che abbiamo. Per cui non abbiamo previsto delle crescite eclatanti perché vogliamo essere prudenti, vogliamo cercare di rispettarle e poi come vi dicevo, appunto, questi € 85.000 sono il frutto di una differenza tra l'utile che immaginiamo di poter avere e gli investimenti che abbiamo intenzione di fare.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, scusate io volevo fare un attimo un intervento un attimo extra perché... Allora, come vice presidente del consiglio mi ritrovo un attimo a dover commentare quello che è stato l'intervento di prima dell'assessore perché gli assessori quando intervengono, intervengono per presentare dei punti che sono all'ordine del giorno in questo caso mi aspettavo una presentazione programmatica del bilancio non intervengono per fare, però, dibattito critica, politica, accuse su quello che era prima, quello che è adesso, questo l'ho sempre contestato



nell'amministrazione precedente quando interveniva un assessore fuori luogo per farsi una specie di propaganda e lo faccio tuttora perché non lo trovo corretto. Allora, quindi, io invito gli assessori a fare le introduzioni politiche in maniera costruttiva, evitare il continuo io prima, lui prima perché non servono a niente, ai cittadini non servono a niente, non è questo quello che dovrebbero fare gli assessori a mio parere quando devono introdurre un bilancio, quindi, come vice presidente del consiglio vi faccio questo piccolo richiamo se è possibile, cerchiamo di rimanere costruttivi e evitiamo continue polemiche, grazie.

PRESIDENTE:

Domande. Prego.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Sì. Piccola premessa di quello che ha appena detto.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Domanda o...

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Domanda, domanda... consiglier Toselli, scusi vice presidente io inviterei anche il presidente a far questo più che gli assessori. Quindi, guardi il presidente del consiglio che è suo compito l'intervento che ha fatto lei l'avrebbe dovuto farlo il presidente ma va beh. Per quanto riguarda l'introduzione dato che vorrei semplicemente chiedere quali sono l'indirizzo politico dato che è nella sua delega che come giunta, come assessore da alle farmacie per sette mesi del 2017, grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande sia a uno che all'altro che così le raccogliamo tutte?

CONS. LUIGI DI PALMA:

Posso presidente?

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Grazie, scusi. Penso che comunque il rilievo fatto dal consigliere Toselli sia probante, io credo di rivolgermi direttamente in questo momento al presidente delle farmacie perché è lui che ha i dati tecnici e roba del genere. Noi dobbiamo dare un indirizzo politico e se l'indirizzo politico era di discontinuità mi è sembrato di capire che ci sono € 15.000 da dare a delle fasce più deboli in previsione di questo. Io oggi ho depositato una mozione perché era la stessa che avevo presentato l'anno precedente dove c'era stato un utile di € 100.000 un po' come adesso di € 163.000 e di conseguenza in base a questo e al bilancio di previsione prendendo spunto anche dal Comune di San Donato avevo così una proposta da fare come indirizzo al CdA, all'Azienda Speciale ed eventualmente all'assessore per l'istituzione di una fascia di sconto per farmaci da banco per automedicazione non soggetta a prescrizione medica otc e parafarmaci. Questo credo che sia l'aspetto che tutti ci aspettiamo dal punto di vista sociale che un Cda di una farmacia con indirizzo da parte dell'amministrazione deve fare nei confronti delle fasce più deboli. Ha ragione non siamo solamente numeri, i numeri poi si devono tradurre sempre in fatti concreti e

purtroppo oggi come oggi dato l'alto grado di disoccupazione e le misere pensioni ci sono moltissime patologie, ma ne cito forse una, che è la maculopatia retinica ad esempio che al di là delle punture intravitreali vengono curate prevalentemente con farmaci da banco dal costo medio di € 30 mensili per ogni tipo di farmaco. È chiaro che questo al di là di tutte le esenzioni che esistono non può essere caricato direttamente sulle fasce più deboli o sulle fasce medie perché poi riscontriamo che anche nelle persone che perdono il posto di lavoro si trovano dal momento di agiatezza a un momento proprio di povertà. Quindi, credo che un indirizzo di questo genere non possa soffermarsi solo ai € 15.000 la mozione che io ho depositato stamattina e che avremo modo di discutere al primo consiglio valido dà un indirizzo di questo genere perché mi era stata negata l'anno scorso a fronte di soldi che erano quasi € 100.000 di utile mentre scopro che a San Donato la mia stessa mozione è stata presa dall'amministrazione. Quindi, io mi rivolgo all'amministrazione per capire se ci sono immagini che non possono essere così risicati virtualmente per poter arrivare a un abbassamento su un paniere, mi raccomando non sulla cosmesi o su altre cose perché questo possono centrare relativamente, ma su alcuni prodotti che io ho ben descritto per cercare di agevolare le fasce sociali più debole e le persone che possono averne bisogno.

PRESIDENTE:

Ci sono delle altre domande? Non ci sono altre domande quindi può procedere con il rispondere.

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:



Allora, le rispondo e mi scuso anche perché forse prima sono stato un po' troppo breve e quindi non ho analizzato con voi il documento che avevamo già visto in commissione ma se volete lo faccio. Essenzialmente sulla sua mozione lei sa che sui ...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:

No, no. Sul tema della mozione. Lei sa che sui farmaci non si possono fare sconti, quindi, si possono fare sui parafarmaci o sugli otc e forse...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:

...e sugli otc esatto.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:

Sì, sì, lo dico per chi ci ascolta no. Forse glielo avevo già accennato. Noi abbiamo attivato, stiamo attivando in questi giorni la carta fedeltà che per una volta è un po' più moderna di quella che avevamo prima senza nulla togliere perché comunque ha portato i risultati invece che il timbrino noi possiamo scegliere per fasce di target così come abbiamo fatto quando abbiamo attivato quest'anno il bonus bebè abbiamo attivato le prima 200 tessere con un determinato sconto per le neo mamme o le neo famiglie allo stesso modo abbiamo intenzione di farlo sulle fasce di clientela, non trascorreremo il cosmetico quando il cosmetico ci porta dei risultati ovviamente abbiamo una sensibilità



sul tema sociale e quindi lo facciamo sul tema sociale cioè non c'è l'assessore Parisotto me ne dispiaccio ma è con loro che stiamo costruendo queste ipotesi.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:

Assolutamente sì.

INTERVENTO:

Con i vari tipi di sconto?

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:

Con i vari tipi di sconto. Assolutamente in linea...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:

Ha detto che la mozione non può non passare perché senno si arrabbia e noi da questo punto di vista non centriamo però diciamo...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE FARMACIA COMUNALE MARCO DAZZO:

Allora, la nostra tempistica per rispondere anche a questo la nostra tempistica è veloce nel senso che la carta è attiva, la stiamo pian piano attivando per delle determinate fasce di clientela prima di immetterla sul mercato diciamo per tutti quanti proprio perché vogliamo tararla in maniera molto mirata.



PRESIDENTE:

Prego, vuole rispondere anche l'assessore.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Vorrei parlare appunto a Di Palma direttamente secondo me interloquisca direttamente con l'assessore ai servizi sociali e sia parte attiva nella costituzione di questo paniere, noi non abbiamo nessun tipo di problema da questo punto di vista. La sua esperienza ci può essere di aiuto da un punto di vista clinico ovviamente e ne parli direttamente con l'assessore Parisotto poi non penso che ci siano problemi.

CONS. LUIGI DI PALMA:


...assessore io porrei anche il dubbio...

INTERVENTO:

Al microfono.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Porrei anche il dubbio che un giorno entrando in farmacia 2 penso no? Sì. Vidi un sacco di creme di cosmetica che erano esposte dalla parte verso il sole. Eh, io ho detto ma così il primo giorno che lo date a 40 gradi si squaglia tutto, è una cosa che presero in visione, hanno fatto il vetro, hanno fatto tutto e roba del genere. La mia collaborazione voi lo sapete da questo punto di vista non è mai mancata, questa è una proposta, è una proposta politica che avevo portato l'anno scorso e mi era stata bocciata, se mi fosse stata o come



potevo pensare bocciata un'altra volta qualche d'uno mi dovrà dire perché bocciate me mentre a San Donato l'hanno fatta hai capito.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. LUIGI DI PALMA:

Va beh. Sta volta son promosso okay.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande su questo punto o possiamo alle dichiarazioni politiche scusate agli interventi politici?

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Volevo chiedere all'assessore... riguardante le farmacie gliel'ho chiesto.

PRESIDENTE:

Ah, okay. Mi era forse mi era sfuggito eh.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Linee di indirizzo.

PRESIDENTE:

Okay.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Noi abbiamo già detto prima, io ho già detto prima che a noi interessa ovviamente la salute dell'azienda, non interessa l'utile tut cur noi preferiamo che ci siano degli investimenti, delle fasi di prevenzione



prima di tutto con degli interventi che possono essere nelle scuole, presso le comunità di anziani, nei posti dove ovviamente bisogna fare prevenzione perché contro il nostro interesse magari venderemo meno farmaci però la salute pubblica ne guadagna. Non vogliamo che la farmacia sia unicamente un luogo o meglio ancora l'azienda delle farmacie sia unicamente una situazione dalla quale trarre solo degli utili. Secondo me deve essere rivoltato come dice perfettamente il dottor Di Palma nei confronti dell'utenza tutto quello che a cautela dell'utenza. Quindi, abbiamo predisposto per chi sappiamo già che non si cura nemmeno, per chi ha problemi a pagare anche un ticket ed è magari presso i servizi sociali andare a utilizzare parte degli utili perché questo sono poi alla fine per queste fasce sociali. Se incontreremo anche altre situazioni di difficoltà ci faremo carico eventualmente anche di epidemiologie che dovessero insorgere ovviamente io oggi non glielo so dire perché non ho ancora la sfera di cristallo, ma qualunque cosa ci troverà parte attiva nei confronti della cittadinanza. Lo ribadisco cioè io ritengo che sia molto meglio spendere dei soldi, utilizzare dei fondi delle farmacie per andare incontro alle persone e come ha detto anche il dottor Di Palma oggi lo slittamento delle fasce in difficoltà verso il basso è veloce e notevole, cioè non stiamo più parlando solamente di situazioni di emarginazione incominciamo anche a parlare di quotidianità di tanta gente che c'è intorno e che magari con grande dignità non manifesta le sue difficoltà ma che le ha. Quindi, da questo punto di vista c'è una sinergia sempre più notevole tra i servizi sociali e le farmacie. Per quanto riguarda, invece, il discorso contabile io ho voluto un cambiamento, lo rivendico, sono orgoglioso, sono soddisfatto quasi al limite dell'entusiasmo anche perché dobbiamo poi renderci conto che dobbiamo avere un bilancio estremamente pulito, estremamente



leggibile, senza nessun tipo di ombra perché poi il bilancio delle farmacie entrerà a far parte del consolidato del Comune tra qualche anno, tra qualche mese ancora le cose sono relativamente, come dire, in alto mare e io voglio prendere in carico all'interno del bilancio di questo Comune una società con dei numeri, delle capacità e soprattutto con auto sufficienza. Io spero che abbiate compreso anche quella che è stata la scelta di non utilizzare ingordamente tutto l'utile noi, ma di re-conferire degli utili, delle somme ad una società che ha sostenuto un grosso investimento con mezzi propri indipendentemente dal risultato è stato un investimento estremamente elevato utilizzando mezzi propri. È chiaro che noi dobbiamo in parte ricapitalizzare quella situazione, poi spero che ci sia un punto tale delle farmacie. Certo rivendico questo sì e non so il motivo credo sia loro la capacità, la bravura, le motivazioni perché a volte basta motivare le persone per ottenere risultati incredibili, però, io vorrei ricordarvi che la farmacia 1 da quanti anni era in costante decrescita? E che in questi sette mesi si era alzata dopo di che io in questi mesi non sono riuscito neanche a dare delle linee di indirizzo perché ovviamente io parlo per il bilancio preventivo per i prossimi tre anni, però fortuna? Eh, beh saremo fortunati non lo so, però io rivendico il fatto che le cose vadano nella direzione che io speravo, che mi prefiguravo e che proprio perché vanno in quella direzione dobbiamo condividere con tutta la cittadinanza una società che oltre che utili può generare benessere per questa società, può generare anche consolazione, conforto per quelli che hanno problemi e magari ne hanno di grossi e non ce lo dicono. Ecco perché io poi demando ai servizi sociali l'applicazione di determinate situazioni, è ovvio che io sposo in pieno l'ipotesi del consigliere Di Palma per quanto riguarda determinati farmaci o determinato paniere, guardate che né più e né



meno quello che fanno anche, come lui ha ben detto, fanno anche altre situazioni. Però, io voglio anche un'azione diretta di prevenzione, di utilizzo dei fondi, delle proprie risorse come è stato fatto per esempio anche quest'anno di supplenza di quelle che possono essere le mancanze dell'amministrazione comunale, avevamo un problema per quanto riguardava le terme e gli anziani, abbiamo chiesto un supporto, è stata un'azione di surroga nei nostri confronti, però, se l'amministrazione si trova in difficoltà ovviamente nel settore delle farmacie non sto parlando di farmi da cassa prestami dei soldi, ecco, questo sarebbe veramente al di là... a dir il fatto che oltretutto è illegale in ogni caso non è quello che noi richiediamo. Quindi, le linee di indirizzo sono più sul sociale, meno sulla..., come dire, sulla governance di tipo economico ma più attenzione e rigore nei confronti dei conti, nei confronti delle spese, nei confronti dei possibili abbattimenti di costi, ma sempre privilegiando la qualità del servizio se è possibile e in ogni caso andando incontro verso le persone che hanno più necessità. Un dato le volevo dare Di Palma che mi ha dato il centro commerciale recentemente. Non so se si possa, come dire, del tutto attagliare a quella che è la situazione delle farmacie, però, normalmente...

CONS. LUIGI DI PALMA:

Al comune.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Come?

CONS. LUIGI DI PALMA:

Ho parlato con Samà i soldi dovrebbero essere in quei 100.000 che danno al comune e ripartiti non si può includere alle farmacie.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No, non mi sono spiegato non parlavo di questo. Lei ha chiesto bisognerebbe capire i flussi e le utenze...

CONS. LUIGI DI PALMA:

Quello prima.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Quello prima esatto

CONS. LUIGI DI PALMA:

Quello che ho chiesto prima.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, il discorso che è generico del centro commerciale e che molto probabilmente vale anche per le farmacie per lo meno negli orari normali di lavoro e che il 66% degli utenti del centro commerciale non sono di Peschiera. Quindi, c'è un terzo degli utenti che sono generalmente peschieresi ma due terzi, e questo ovviamente anche la grande forza della... e l'altra grande forza brutalmente è che l'incidenza di farmaci non dell'SSN nella farmacia 1 è notevolmente più alta che nelle altre farmacie, quindi, l'utile è notevolmente superiore perché i ricarichi sono differenti. Spero di essere stato esauriente.

PRESIDENTE:

Possiamo passare agli interventi politici. Do la parola al consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Grazie, Presidente. Ben vengono i € 15.000 ai servizi sociali, io però in quanto consigliere comunale quindi questa è l'occasione migliore per poter esercitare comunque la mia linea politica che avrei adottato mi piacerebbe che le farmacie adottassero da qui ai prossimi anni ovvero quello che un po' si basa sul modello emiliano la farmacia dei servizi. C'è un problema di fondo che è dettata anche dalla legge regionale sulla sanità lombarda, è un problema enorme che parecchi governatori lombardi adesso stanno cercando di affrontare e non sono riusciti ovvero quello di calare in maniera drastica i codici bianchi all'interno dei pronti soccorsi. Questo comporta due cose importanti: a) aumento della corruzione; b) liste di attese enormi; c) se ci mettiamo insieme la riforma che appena è stata approvata non del tutto ancora la Regione Lombardia per quanto riguarda la riforma sanità avremo sempre di più meno poliambulatori sul nostro territorio perché si andranno ad accorpate alcuni poliambulatori e quindi l'offerta all'interno di varie zone della città, della regione cioè saranno più scadenti rispetto agli anni passati. Questo comporta un dato incredibile che le persone quando si sentono poco bene vanno al pronto soccorso e il pronto soccorso da codici bianchi, quello è un obiettivo che secondo me le farmacie comunali proprio sotto la spinta di Bonacini presidente della Regione Emilia Romagna hanno portato avanti, sono riusciti a venire incontro con un procedimento che mette vari settori istituzionali a confronto, quindi Comuni e Regioni, a fare un ragionamento sulla legge regionale della sanità in maniera tale da abbassare i tempi di attesa, ridurre i codici bianchi con dei servizi di



poliambulatorio e soprattutto, è questo il dato cruciale, delle farmacie che sono il primo centro di accoglienza per le persone che si sentono poco bene. Stiamo parlando quasi della metà, della metà dei servizi che danno gli ospedali lombardi il 50% è codice bianco ed è un problema enorme per la nostra sanità e secondo me come Comune dato che, dato che le farmacie hanno una capacità vista la gestione passata, vista la gestione attuale di produrre una serie di utili molto rilevanti e visto che abbiamo un immobile di proprietà che, io adesso purtroppo non ho fatto la domanda prima poi avremo altre occasioni, secondo me rispetto anche come è utilizzato potrebbe essere lì un punto dove poter utilizzare determinate risorse sotto un punto di vista dei servizi perché non dimentichiamoci proprio perché l'esempio dell'Emilia Romagna può permettere alla farmacia di mettere, passatemi il termine, sotto contratto delle infermiere. Quindi, prelievi, determinati controlli, una prima visita quello che in un sistema, come dire, in una regione che la legge, la sanità funziona dovrebbero fare i poliambulatori, quello secondo me è l'obiettivo che noi dovremmo prefissarci ovvero cercare sempre di più ad avere e su questo mi trovavo in accordo con il professore Galeone negli anni passati di trovare il modo di trasformare le nostre aziende in farmacie di servizi perché guardate che è un problema enorme, è un problema enorme sotto un punto di vista di regione e dato che ripeto abbiamo veramente la fortuna di avere degli utili considerevoli perché se guardiamo le altre farmacie comunali la situazione non è così rosea quello secondo me almeno secondo il mio punto di vista, secondo il punto di vista del Partito Democratico anche rispetto all'esperienza emiliana dovrebbe essere, come dire, l'obiettivo che ci prefissiamo da qui ai prossimi anni, da qui ai prossimi anni. Oltre al discorso dei servizi sociali questo secondo me invece è una cosa che andrebbe

proprio in capo direttamente alla farmacia, quello è l'obiettivo e quello mi sarebbe piaciuto sentire dalle sue parole nella sua presentazione degli indirizzi politici cosa che purtroppo non è avvenuta. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi politici? Dottor Di Palma, prego.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì, grazie signor Presidente. Il concetto della farmacia dei servizi mi trova piuttosto titubante eccetto alcune situazioni tipo reti che si possono diffondere praticamente all'interno delle farmacie per la prevenzione di alcuni tumori visibili tra cui il tumore della pelle, il melanoma, le altre farmacie di servizi secondo me dovrebbero avvalersi di professionisti all'interno della struttura che non sia un personale farmaceutico o paramedico. I servizi perché poi cosa comprendono questi servizi? La misurazione della pressione va beh è una cosa normale, oppure l'opportunità attraverso i computer di fare un holter dinamico cioè applicare una macchinetta per 24 ore per monitorare l'elettrocardiogramma, un holter pressorio oppure le spirometrie, ma sono tutte condizioni che poi devono essere lette e interpretate in una situazione particolare. In farmacia ti devi sedere, ti devono mettere questo holter, deve essere personale specializzato e nel contempo la lettura che non viene fatta direttamente dalla farmacista ma viene fatta da dei professionisti che mettono a disposizione 24 ore su 24 la loro disponibilità. Devi tenere conto che il tecnico, e faccio un esempio pratico così mi faccio capire, quando fa una spirometria deve mettere le spalle ben conservate, deve fare inspirare bene cioè ci sono una serie di... adesso ho portato una cosa

pratica per far capire che siccome viene fatto nelle farmacie questo è piuttosto difficile secondo me. E' più facile legare una specie di rete tra le farmacie se un tumore visibile della pelle o sospetto dove uno specialista ti può dire guarda che se i contorni sono irregolari, se c'è un ingrandimento, se non ci sono segni all'interno di presenza di peli o roba del genere può essere un neo sospetto, se si ingrandisce, se sanguina e via dicendo, quindi, hai tutto quindi c'è un approccio generale e questo può accadere guarda che accade molto spesso negli anziani che se possono vederselo sul naso o sulla bocca è difficile ma se ce l'hanno sul retro e son da soli ancora non è facile. Penso che quello sia il caso dei servizi quello di creare una rete che vada a beneficio di tutti senza sostituirsi, quello lo deve fare un tecnico, uno specialista, un medico perché si possono incorrere in errori e anche in problemi medico-legali piuttosto evidenti oggi come oggi bisogna stare molto attenti perché anche posizionare male un elettrodo mentre fai l'elettrocardiogramma può dare dei significati che non sono evidenti e che la clinica non può soddisfare direttamente in servizi, questi sono i limiti. L'idea che si era avuta e che è applicabile, è stata applicata in Emilia Romagna, è quella delle case di cura. È chiaro che all'interno la farmacia era il punto di riferimento ma lasciatemelo dire poi naturalmente si può creare un binomio all'interno tra farmacista e seri di medici all'interno che lascia molto a desiderare senza tenere conto che ci sono gli altri farmacisti che dico beh quello lì è un po' come quando accadeva o è accaduto e accadrà ancora dei farmacisti comprano dei locali e li affittano ai medici facendo finta di affittare questi... Quindi, queste cose che nascevano con un principio sano che era quello di dire facciamo la farmacia dei servizi, la facciamo vicino a un pronto soccorso, evitiamo che poi virtualmente la farmacia di servizi dei medici che avessero un h 24



rotando tra di loro evitiamo che queste persone possano poi arrivare a creare i cosiddetti codici bianchi. Ma io mi chiedo così nel pensiero di tutti noi, noi pensiamo che il maggior afflusso a livello del pronto soccorso accade di notte, niente di più sbagliato, accade di giorno e quando il medico non si trova più in determinate fasce come me spengo la cosa magari questo poveretto mi stava cercando per qualsiasi motivo non trova nessuno a questo punto alle sei di pomeriggio si dirige e va senza tenere conto che esistono già le medicine di gruppo e le medicine in rete dove uno si può rivolgere direttamente e in maniera tale da soddisfare. Quindi, è errato pensare la stragrande maggioranza dei codici bianchi sono di giorno e in questo caso la Regione Lombardia in questo distretto è stato instaurato un medico di guardia medica durante tutto il pomeriggio fino alle otto e poi a Paullo entra in funzione la guardia medica. Quindi, su questo io c'andrei piuttosto cauto perché io so perfettamente con dei medici dell'Emilia Romagna che guadagnano una valanga di soldi ma secondo me non tutto poi è così trasparente purtroppo lo dico ma potrebbe accadere che ci sia una connessione tra direttamente il farmacista che è l'unico che ci ricava e la serie di medici che ruotano all'interno. Ecco perché io sulla medicina dei servizi avrei qualche problema all'interno delle farmacie, mentre sarei più favorevole per un network direttamente, una rete per quanto riguarda delle patologie sicuramente più visibili e più abordabili. Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE:

Bene. Se non ci sono altri interventi politici è prevista una risposta, prego. Dopo gli interventi politici è previsto un intervento del relatore. Pregherei tutti quanti di non continuare a dirmi che son

fuori dai tempi perché sto cercando di tenerli e finora non siamo usciti dai tempi quindi... Risposta, prego. Noi dichiariamo chiusa la discussione, questa è una discussione, gli interventi politici sono una discussione.

PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI MARCO DAZZO:

Noi abbiamo parlato di questo tema anche se non in termini di farmacie dei servizi perché abbiamo le stesse perplessità e oltretutto come lei ci può insegnare sappiamo quali sono i limiti che ci devono essere molto stretti nel rapporto tra medico e farmacista lo dico per il consigliere Chiapella, quindi, nel piano programma a pagina 30 e 31 e anche 32 abbiamo parlato di quello che abbiamo intenzione di fare per i cittadini oltre alla parte dei servizi sociali per cui ne abbiamo parlato nel nostro documento. C'aveva già stimolato, cioè al di fuori che ne siamo ben consapevoli del fatto che non può esserci un rapporto stretto tra medico e farmacista è proprio eticamente oltre che professionalmente sbagliato ci sono una serie di prestazioni che alcune farmacie fanno che lasciano dubbi anche a noi proprio perché il professionista che le eroga pur non essendo medico, quindi, anche quando si fa fare da un tecnico deve essere veramente molto ben preparato e poi avere le condizioni ideali per poterlo fare. Quindi, quello che potevamo e che abbiamo potuto immaginare rispetto anche a quello che le norme ci consentono di fare l'abbiamo inserito nel documento investiamo dove possiamo investire essenzialmente e soprattutto sulla parte di prevenzione questo certamente magari coinvolgiamo in una conferenza un medico questo lo possiamo fare, non possiamo avere altre relazioni che questa. Basta.

PRESIDENTE:

Bene. A questo punto dichiariamo chiusa la discussione e facciamo le dichiarazioni di voto che prevedono un intervento di massimo 5 minuti per ogni gruppo, uno per ogni gruppo consiliare. Passiamo direttamente al voto o no? Prego. Prego, consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Credevo che non interveniva nessuno e allora ho detto aspetta va. No, io sarò molto veloce nella dichiarazione di voto lo dico già prima così su questo punto il Partito Democratico si astiene. Intanto, per una questione di coerenza insomma è un bilancio preventivo c'è del lavoro da fare vediamo se effettivamente le cose che vengono dette questa sera poi verranno rispettate quindi insomma cerchiamo di capire anche se funzionerà o meno io sono contento se si danno dei soldi ai cittadini anche attraverso i servizi sociali poi insomma comunque quella cosa lì andrebbe chiarita meglio. Una sola puntualizzazione voglio fare e che è fondamentale l'utile assessore perché non si può pensare di parlare di benessere senza che ci sia un utile io capisco... - è incredibile però ho detto che velocità questo tempo quando ci si diverte passa velocissimo -. Però dico senza l'utile lei dice l'utile non è la prima cosa perché ci deve il benessere dei cittadini, l'utile è la prima cosa perché è con l'utile che poi giustamente voi applicate le vostre linee politiche, è con l'utile che poi decidete di investire 15.000, 20.000, € 30.000 di qua, di là, di su, di giù perché senza quello non si fa niente perché guardiamo la condizione delle altre farmacie che ci sono intorno non hanno la stessa nostra condizione no, questo perché la farmacia ha fatto un percorso per arrivare fino a qua ad oggi no quindi ad avere quell'utile lì. Oggi grazie a quell'utile si possono fare altri tipi di ragionamenti e



indirizzare dove l'amministrazione vorrà quei soldi e va bene perché senno si fa un discorso puramente ideologico cioè l'utile non mi interessa però voglio fare... che ci può stare da lei questo tipo di discorso perché a questo punto è un po' come dire il maggior utile che lei ha nelle farmacie è la farmacia del centro commerciale paradossalmente quel centro commerciale che non so se in passato lei si sarebbe aspettato e voluto per Peschiera Borromeo no, però oggi noi riusciamo a dare dei servizi proprio perché c'è una farmacia in un posto dove noi come ideologia magari non ce lo volevamo quel posto lì e quindi quando poi si arriva ad un posto come il suo di responsabilità, di governo dove quindi bisogna ragionare un po' più sulla realtà delle cose si capisce che anche quel tipo di investimento forse in questo caso, poi per molti altri casi può essere una cosa negativa, però, in questo caso ha fatto sì che schizzassero gli utili delle farmacie comunali che oggi sono sane, io spero che rimangano sane e sicuramente rimarranno sane grazie anche all'apporto che i professionisti danno tutti i giorni e anche perché ci sarà spero anche un... se c'è questo bel clima io sono contento anche nel personale visto che comunque sia è sempre meglio lavorare bene dopo di che ecco diciamo che noi vorremmo vedere come vanno le cose e quindi poi testare e ritornare sulla prossima volta su questa discussione. Quindi, astensione.

PRESIDENTE:

Se va bene passiamo alle votazioni allora. C'è la dichiarazione di voto, prego.

CONS. LUIGI DI PALMA:



La dichiarazione sì, no, no, no. Fatta la premessa in senso generale della positività e niente il discorso che volevo fare è che naturalmente l'aspetto e l'approccio sicuramente è positivo. Io ho presentato questa mozione, l'astensione viene considerata molte volte come una situazione a favore direi quando viene fatta dalle minoranze, io aspetterei adesso di vedere questi risultati per consolidare poi in un futuro naturalmente con un voto positivo e attendo che venga discusso spero non tra due anni ma entro quest'anno la mozione e vederla applicata all'interno del vostro Cda, del vostro preventivo mi porterà sicuramente ad avere un approccio più favorevole. Per il momento il gruppo si astiene in attesa di risultati più evidenti insomma.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto? Votiamo. Votanti 14, favorevoli 11, astenuti 3. Allora, a questo punto cambio il Vice segretario.

PUNTO N. 3 O.D.G.: “MODIFICA AL REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE”

PRESIDENTE:

A questo punto si dovrebbe passare alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno modifica al regolamento di partecipazione, ma prima dobbiamo trattare l'emendamento presentato a regolamento, è un emendamento al regolamento di partecipazione e al regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali che è stato presentato dal Sindaco e dall'assessore alla partecipazione associazione Franco Ornano e dai consiglieri di maggioranza. Lo legge il consigliere Capriglia. Prego.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Allora, alla luce del testo discussa nella commissione consiliare Affari Generali congiunta con la commissione partecipazione in data 18/04/2017 e successivamente in data 26/04/2017 e sentiti nei giorni successivi i presidenti delle tre consulte per informarli delle modifiche di queste proposte in parte accettate dall'amministrazione abbiamo ritenuto opportuno rivedere in accordo con le stesse alcuni dettagli a seguire la proposta di emendamento dell'ultima relazione del regolamento di partecipazione. Articolo 4 comma 1 d): elenco e descrizione dell'attività svolta negli ultimi 12 mesi almeno 2 inerente all'ammissione dell'associazione organizzata sul territorio e/o rivolte ai cittadini di Peschiera Borromeo. Nell'elenco dell'attività è necessario che almeno una di essa sia svolta in collaborazione a supporto o con il patrocinio del Comune di Peschiera Borromeo. Articolo 4 comma 1 e): conferma di partecipazione ad almeno due riunioni della consulta di appartenenza, fa riferimento all'anno solare



precedente nel rispetto dell'articolo 7 comma 4 g ad eccezione delle associazioni che si sono iscritte per la prima volta nell'anno in corso. Nel caso in cui le convocazioni fossero di numero inferiore a 4 l'associazione è tenuta a partecipare al 50% delle riunioni effettuate arrotondato per difetto. Articolo 4 comma 1 f): aggiungere b e c dopo la dicitura tranne la comunicazione prevista al punto a. Articolo 6 comma 4: l'iscrizione all'Aca e il suo rinnovo comporta l'impegno e la partecipazione durante un anno solare ad almeno due riunioni delle consulte comunali di riferimento. Articolo 7 comma 4 h): ogni associazione aderente deve partecipare ad almeno due riunioni della consulta di appartenenza nel corso dell'anno solare in caso contrario non vi sarà la possibilità di rinnovo e d'iscrizione all'Aca per l'anno seguente. Poi stralciare dal regolamento la norma transitoria, sostituire ogni qualvolta si presenti nel regolamento la dicitura dirigente con la dicitura responsabile di settore, sostituire ogni qualvolta si presenti nel regolamento il riferimento temporale maggio anno precedente, marzo anno in corso con il riferimento temporale anno solare. A seguire la proposta di emendamento dell'ultima versione del regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali. Articolo 22: il concessionario può recedere dalla concessione previa comunicazione scritta da ricevere almeno 8 giorni di anticipo rispetto all'inizio dell'attività ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile. Allora, lo spiego oppure poi ci sono le domande? Va beh, comunque, lo spiego. Allora, in pratica... okay è avvenuto così. Lo sapete benissimo ci sono state due commissioni, una prima commissione il 18 aprile in cui sono state convocate anche le consulte, le consulte hanno fatto delle proposte dopo di che in commissione l'assessore alla partita e i membri della commissione hanno detto che avrebbero valutato queste proposte eventualmente poi recepite. I membri



diciamo dell'opposizione facenti parte della commissione hanno richiesto che venisse fatta un'ulteriore commissione. Quindi, è stata fatta quella commissione per mettere in evidenza quelle che erano state le modifiche recepite e quelle non recepite. Una volta arrivate in commissione, commissione non inutile perché comunque il consigliere Di Palma ha fatto una proposta che poi dopo è stata accettata, è stata quella sulle foglie, sulla questione delle foglie.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Eh, va beh no...

Voci fuori microfono: *(inc.)*

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

No esatto, va beh. Dopo di che abbiamo comunque avvisato i presidenti della consulta di quello che era il testo completo e appunto abbiamo trovato diciamo visto che comunque c'era un punto critico che era l'articolo 4 che appunto anche voi sapevate abbiamo deciso che in comunione degli intenti di semplicemente riformulare la frase ma la cosa che deve essere tenuta in considerazione è che la linea dell'amministrazione, la linea politica dell'amministrazione rimane la stessa semplicemente è stata riformulata la frase diciamo in accordo con i tre presidenti. Altra cosa una volta che eravamo seduti al tavolo abbiamo revisionato un attimino anche alcuni altri punti ci siamo accorti che si potevano fare delle modifiche e le abbiamo fatte, questo sempre nell'ottica di fare uscire un documento, diciamo, cucito su misura sia per l'amministrazione che anche per le associazioni.

Quindi, questo è stato l'iter, non abbiamo voluto mettere nessun tipo di simbolo come avete visto per non mettere nessun tipo di cappello politico, è un emendamento semplicemente istituzionale che ha valore istituzionale e quindi che va incontro alle consulte e poi appunto allo stesso tempo il nostro indirizzo è rimasto ecco quello politico, questo è.

PRESIDENTE:

Delle domande immagino siamo nell'ambito delle domande a chiarimenti.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Sì, valutazioni sì.

PRESIDENTE:

Okay, va bene.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, volevo fare giusto un attimo una valutazione in merito a questo emendamento che è arrivato perché come è stato precisato, allora, abbiamo fatto due commissioni di cui in una commissione ero io presidente tra le altre cose. Abbiamo fatto due commissioni per un regolamento che riguardava sia strutture comunali che albo delle associazioni. A una di queste commissioni sono intervenute le associazioni per presentare i loro punti, per spiegarli, due rappresentanti delle rispettive consulte sono intervenuti. Sono stati accolti alcuni punti, sono stati ripresentati nella seconda commissione i punti che erano stati accolti e quelli non accolti e sono state spiegate le motivazioni da parte dell'assessore. Ci siamo lasciati da quell'ultima

commissione con dei regolamenti che erano stati condivisi e discussi in commissione e a questo punto io mi trovo un attimo spiazzato perché vado a partecipare a due commissioni in cui vengono redatti dei regolamenti dopo di che il due arrivano dei regolamenti che sono stati modificati con tutto il bene possibile per andare incontro alle associazioni e tutto quanto, però, vengono discussi e modificati i regolamenti direttamente dall'amministrazione con le consulte, con le associazioni, non si tiene più conto di quella che era la commissione ed è qui che io mi domando, avete apportato delle variazioni e io qui mi domando allora va beh perché innanzitutto non si sono presentati allora sia i rappresentanti delle consulte o allargate alle associazioni nella seconda commissione così se ne parlava subito e non c'erano dei regolamenti da dover variare nuovamente. Io lo trovo leggermente scorretto e svilente della commissione perché se io mi alzo da un tavolo in cui è stato redatto un regolamento, in cui c'è stata una discussione, in cui abbiamo deciso che regole mettere all'interno sapere che dopo qualche giorno, il 02 appunto ci è arrivata la comunicazione, dopo qualche giorno c'è una riunione di cui la commissione non sa niente, in cui vengono cambiati alcuni punti del regolamento che tendenzialmente sono ottimi d'accordo, però, c'è una commissione che viene istituita per i regolamenti. Cosa c'andiamo a fare noi in commissione se poi intanto ci alziamo dal tavolo e quel regolamento boh sarà quello che verrà approvato e portato in consiglio? No. Perché viene cambiato ulteriormente e io lo vengo a sapere il giorno prima del consiglio cioè questo non è il modo corretto di trattare una commissione, di trattare un consigliere, di trattare un gruppo che partecipa a una commissione e vuole lavorare. È svilente, non è il modo corretto di lavorare. La mia è una segnalazione sul metodo perché poi quello che saranno i regolamenti



come dirò dopo io li approvo, sono d'accordo, io sono dalla parte delle associazioni e delle consulte, quindi, ben vengano. Però, voglio dire alla maggioranza porca miseria non si lavora così un po' di rispetto per la commissione e per quello che facciamo in commissione. Io vengo a una commissione assisto a una discussione e nella seconda commissione non si presenta nessuno da parte delle consulte, quindi, per me a loro va bene o gli è stato comunicato dall'assessore o da chi vogliamo dell'amministrazione quella che è la decisione finale sui regolamenti e invece no vengono discussi in separata sede senza la commissione di cui la commissione non viene a sapere niente se non il giorno prima del consiglio comunale ma è questo il modo di lavorare? È questo il modo di rispettare comunque dei consiglieri? Cioè se volete rispetto e trasparenza datelo non si può fare così, non si può discutere in separata sede quando c'è una commissione che discute di queste cose, questa è mancanza di rispetto. L'avete fatto per il bene? D'accordo, son d'accordo con voi avete fatto bene ma lo fate in una commissione, lo fate alla presenza di tutti i consiglieri non in uno sgabuzzino separato per i fatti vostri, non è corretto, non è corretto assolutamente questo è un comportamento sbagliato.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Capriglia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Sì. io volevo dire che va beh le commissioni non sono state svilite da questa cosa, sono state svilite soprattutto dal fatto che l'opposizione non ha fatto neanche una proposta questo significa svilire le commissioni dopo di che io posso essere d'accordo sul tipo di meto... si poteva magari gestire meglio la situazione su questo sono d'accordo

dopo di che però cosa succede? Che c'è il consiglio comunale cioè le tempistiche erano quelle cioè non è che ci poteva essere un'altra commissione altrimenti si sarebbe potuta fare benissimo un'altra commissione e però anche lì cioè se noi facciamo le commissioni e le opposizioni non propone niente capisci alla fine dopo di che...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, scusate uno alla volta e con il microfono, grazie.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

...dopo di che il passaggio cioè il, come si dice, lo storico della situazione non poteva andare altrimenti perché ripeto e ribadisco noi siamo usciti dalla seconda commissione cioè dicendo quelle che erano state le modifiche recepite e non recepite, ma solo dopo abbiamo comunque detto ai presidenti delle consulte qual era il testo cioè se è successo dopo non potevamo farle prima cioè è proprio una... come si dice, uno storico temporale cioè per forza di cose bisognava fare così. Poi, le modifiche non sono modifiche sostanziali cioè è stato modificato semplicemente la formulazione di alcune parole di un articolo poi dopo di che non siamo qui nessuno a giustificarsi e comunque sia l'indirizzo politico rimane lo stesso e la discussione in commissione sono state fatte e questo regolamento è il miglior regolamento che potesse uscire appunto da questa discussione.

PRESIDENTE:

Scusate prima di passare la parola al prossimo consigliere io vorrei dire una cosa. Gli emendamenti possono essere presentati entro le ore

10.00 del giorno del consiglio comunale relativamente alle delibere che si vanno a discutere nel consiglio comunale quindi...

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Il rispetto delle commissioni quindi non ha...

PRESIDENTE:

Allora, aboliamo gli emendamenti scusatemi, gli emendamenti sono sulle delibere.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

...di trasparenza e di collaborazione in questo modo.

PRESIDENTE:

Va beh io ho detto questa cosa qui.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Perfetto.

PRESIDENTE:

Prego, dottor Di Palma. Consigliere Di Palma prego.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Io di solito non mi arrabbio mai e cerco di mantenere una certa calma in una situazione del genere. Io mi ricordo perfettamente che alla prima commissione dove non avevo ricevuto nulla ero stato assente e che c'era stata una seconda commissione e quindi avevo preso tutti gli argomenti e me li ero studiati. Le proposte al di là del fatto che vi siete scordati di inserire la data del 10 febbraio nelle foibe che è stata



subito recepita per quanto riguarda l'articolo 7 e per quanto riguarda la titolarità delle manifestazioni sulle strutture e sulle seguenti giornate, giornate della memoria, carnevale, periodo festivo e pasquale, è stata recepita subito perché quella poi è una direttiva direttamente del Capo dello Stato di Napolitano, quindi, di conseguenza non poteva non essere presa in considerazione, tanto mi son permesso di telefonare all'assessore per chiedere come mai non lo vedevo e dice no è stata recepita subito. Ma io ho fatto anche un'altra serie di considerazione per delle modifiche ed è quello che deve fare strutturalmente un consigliere comunale durante la commissione – scusatemi mi siedo un attimino e cerco di leggerlo – *“le strutture comunali possono essere concesse, questo è l'articolo 5, in uso soltanto a gruppi, società e associazioni estranee sul piano ideologico e nella concretezza dei comportamenti dei propri aderenti a qualsiasi tipo di violenza”*. Io ho detto chi lo stabilisce ideologicamente qual è un comportamento di violenza? Quindi...

PRESIDENTE:

Consigliere può tenere...

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì, scusate. Nell'ambito del regolamento noi siamo entrati nel merito ed è quello che fa un consigliere comunale, il consigliere comunale nella figura del sottoscritto si è letto tutte le modifiche e se sugli altri punti per qualsiasi motivo non c'era nulla da obiettare perché ritenevamo giusto che le associazioni potessero avere il loro modo di agire direttamente per cercare di avere il tempo materiale quindi spostare direttamente a marzo adesso d'anno solare non credo che in una discussione del genere possa poi così coinvolgere tutta la



cittadinanza coinvolge direttamente le associazioni. Il punto è un altro vede Capriglia. Il punto è....

Voce fuori microfono: (inc.)

CONS. LUIGI DI PALMA:

No, ma io mi rivolgo al capo gruppo del maggior partito di maggioranza. Vede lei ha detto che le opposizioni avrebbero dovuto fare qualche cosa, io le ho portato degli esempi non è che non me lo sono letto, a me questa storia che le opposizioni devono portare comincia a stufare un pochettino. Diciamo che le consulte hanno un'idea di proporre non hanno però l'idea di avere a consuntivo questo spetta direttamente alle commissioni e se mi permette a quest'aula. Il fatto di presentare un emendamento un giorno prima in funzione di quello che ha detto direttamente le associazioni per quanto riguarda alcune modifiche di cui io non sono d'accordo perché ce ne è una che è l'ultimo punto dove sposta da 30 a 8 giorni il fatto che le strutture...

Voce fuori microfono: (inc.)

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì, sì, sì. Però è sulla base di quello che han detto le consulte. Io quello che voglio dire è che spostando direttamente nell'altro regolamento nel secondo regolamento è quello che hanno proposte le consulte, le consulte hanno un'idea di tipo propositivo ma aspetta a noi poi effettivamente arrivare con un testo che sia stato studiato attraverso due commissioni questa non è trasparenza se mi permettete, questa è negligenza nei confronti della minoranza e la cosa comincia a

stufarmi. Io avevo fatto delle richieste messe a verbale anche presidente con lei presente di alcune situazioni, non mi va di ripeterlo per l'ennesima volta, ma le minoranze vanno rispettate non si può sempre dirgli va beh domani, questa qui tra un anno, me l'ha detto la consulta. Le commissioni sono fatte apposta se ne sono fatte due se mi permettete con tutto il rispetto alle consulte io lo voterò questo testo eh perché poi alla fine... ma io ho fatto delle modifiche, richiesto delle modifiche non sono state accettate mentre quelle della consulta sì e se mi permettete la cosa mi scoccia. Quindi, se volete trasparenza dovete trattare le minoranze con lo stesso rispetto se no veramente non ci vengo più che cosa ci vengo a fare mi leggo le cose, le porto, le discuto, dice che l'ha accettate ma non poteva non accettare che si è dimenticato di mettere il 10 febbraio che è la ricorrenza delle foibe perché questo lo prevede il Presidente della Repubblica e quindi lei doveva metterlo dentro ma nell'altra non mi è stata data risposta, è stata data una risposta vaga dicendo ma guardate siccome l'hanno sempre accettata così rimane così. Io ho fatto una domanda ben precisa che era quella "*chi stabilisce ideologicamente il comportamento violento di alcune associazioni*" chi lo stabilisce?

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Sì. Allora, scusi consigliere capo gruppo Capriglia io le proposte le ho fatte in commissione, prima commissione c'era anche il consigliere Vailati avevo suggerito all'amministrazione proprio un punto che poi vedo adesso che è stato modificato anzi 10 giorni dopo la prima commissione più meno le tempistiche... sul fatto che costringere per

il rinnovo all'Aca, scusatemi, le associazioni il fatto di fare almeno un evento con il comune ho visto che è stato modificato. Avevo detto chiaramente in commissione che questo secondo me era una cosa che bisognava valutare come maggioranza voi avete il potere di modificarlo, io avevo proposto che avrei modificato in modo diverso. Detto questo adesso senza entrare nei contenuti che ti ripeto come diceva anche il consigliere Di Palma anch'io mi trovo abbastanza come dire d'accordo sui contenuti, però, Signor Sindaco mi scusi mi rivolgo a lei dato che anche lei è firmataria del... io al consiglio comunale scorso avevo detto e avevo sottolineato dei piccoli problemi in maniera, come dire, su quanto riguarda insomma tutta la gestione delle commissioni. Ora quello che dice il consigliere Di Palma e quello che ha detto il consigliere Toselli è assolutamente vero, io le ho già detto al consiglio comunale scorso non le facciamo, non le facciamo, i cittadini pagano per fare le commissioni, pagano perché costano, costano. Allora, se si porta un regolamento modificato prima commissione, se i presidenti delle consulte richiedono delle modifiche ne facciamo una seconda per vedere che tipo di modifiche l'amministrazione accetta, finisce la seconda commissione, vi rincontrate non all'interno della commissione ma al di fuori con i presidenti della consulta e viene rimodificato adesso abbastanza, in maniera abbastanza sostanziosa il regolamento. Io mi chiedo ma non le facciamo, non siamo costretti a farle, non siamo costretti a farle. Se avete intenzione di fare le commissioni in questo modo Sindaco non le faccia, Presidente del Consiglio lei che dovrebbe come dire garantire un modus operandi istituzionale corretto perché qua non è negligenza nei confronti delle minoranze, no, no, questa è negligenza istituzionale. Se le commissioni che sono pagate dai cittadini, che sono pagate dai cittadini questo foglio qua dovrebbe essere presente in



tutte le commissioni che facciamo, ma presentiamolo perché se io dovevo venire in commissione e quella commissione non ha un'utilità perché ora dovremmo fare un ragionamento sull'emendamento quindi sul regolamento emendato perché penso che passerà l'emendamento dato che lo presentate voi stessi, dopo di che ragionare sul regolamento con gli emendamenti per capire se si può o meno fare una modifica. Ma pensi se dal banco della minoranza fossero state 10 modifiche, 10 modifiche voi accettavate 10 modifiche e poi dopo l'incontro con il presidente delle consulte venivano cambiate. Che senso ha la commissione? Ditemi che senso ha commissione ma non è la prima volta l'ho letto al consiglio comunale scorso dopo un mese, un mese ci ritroviamo a fare due commissioni e un'extra incontro tra amministrazione e presidente delle consulte che modifica ciò che è venuto fuori dalle commissioni. Ripeto, non è neanche un discorso di metodo è proprio logica, è logica, logica politica, istituzionale, logica basilare, le commissioni servono per lavorare su ciò che viene presentato in consiglio comunale. Possiamo farne 100 di commissioni sul regolamento se poi il giorno prima vengono presentati degli emendamenti non servono a nulla, a una cosa servono però le pagano i cittadini quello sì. Quindi, glielo ridico Sindaco per il secondo consiglio comunale consecutivo se questo è il modus operandi non le facciamo, non le facciamo ci convocate in consiglio comunale con i documenti e discutiamo in consiglio comunale perché diventa imbarazzante, diventa imbarazzante fare delle commissioni che non decidono nulla, nulla. Ma neanche la maggioranza decide se poi la maggioranza stessa le cambia dopo le commissioni, i regolamenti o qualsiasi altra delibera cioè è proprio a rigor di logica non è neanche ripeto discorso di metodo è logica. Sindaco per cortesia.



PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Baratella.

CONS. ANNA BARATELLA:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ma qui stiamo tanto discutendo ma tutti gli esempi che avete fatto di cose drammaticamente variate da questo emendamento sono cose che erano già così anche nell'ultima versione. La questione degli 8 giorni consigliere Di Palma c'era già non è cambiata rispetto all'ultima volta che siamo andati in commissione, stiamo veramente...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. ANNA BARATELLA:

Anche nella versione precedente è stata aggiunta una dicitura diversa che specifica all'inizio dell'attività ma gli 8 giorni erano già 8 giorni se cambiare o aggiungere all'inizio dell'attività o cambiare maggio anno precedente, marzo anno in corso con riferimento temporale anno solare sono modifiche sostanziali un regolamento di non lo so di 40 pagine sinceramente...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. ANNA BARATELLA:

Le chiedo scusa, però, è tutta la sera che ogni volta che noi parliamo voi parlate fuori microfono, se siete in grado di rispettare le regole del civile conversare prima ancora che quelle del consiglio comunale magari ve ne saremo grati anche a favore dei cittadini che purtroppo



da casa non hanno modo di sentire cosa dite voi fuori microfono. Mi spiace che il consigliere Chiapella pensi che non si debbano fare emendamenti perché è un diritto previsto dal regolamento comunale e in questo caso siamo qui adesso a discuterne dell'emendamento. Se ne va, va bene così.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. ANNA BARATELLA:

Va bene. L'emendamento come dicevamo riformula delle frasi che erano poste in modo poco chiaro anche la questione legata all'obbligatorietà dell'evento comunale c'era prima, c'è ancora è stata solo integrata in modo da rafforzare il concetto come è stato fatto su richiesta delle consulte, mi sembra che si vada nell'ottica di un miglioramento del regolamento in ottica di fruibilità per chi poi ne dovrà fare uso cioè le consulte, focalizziamoci sullo scopo che è migliorare un regolamento e la sua fruibilità.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Di Matteo.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Sì, appunto mi dispiace ripete quello che ha detto la consigliera Anna Baratella ma è proprio così. Noi siamo andati a portare nemmeno modifiche ma sono soltanto, non so se è stato letto bene, comparando l'emendamento con il regolamento. Abbiamo soprattutto nel punto 4 quello più critico specificato che cosa volesse dire il “*eventi amministrativi*” proprio perché non era chiaro alle consulte per “*evento amministrativo e/o supporto*” quindi non è richiesto la



partecipazione a un evento specifico e questo era stato un punto solo da chiarire. Infatti, c'è solo un chiarimento e così è per gli altri, non si è modificato nulla e se questo emendamento fosse stato fatto dall'opposizione sarebbe successo tutto questo caos? E soprattutto quante commissioni abbiamo fatto silenti dove l'opposizione non ha detto nulla e poi in consiglio invece perché è giusto così anche perché è giusto anche discuterne in consiglio detto dalle opposizioni sicuramente non è diretto a lei consigliere Toselli perché sembra che ogni volta che uno risponde...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Okay, mi scuso. Ma appunto riprendendo il discorso sono state fatte un sacco di commissioni in cui non si è discusso di nulla andava tutto bene così e poi in consiglio stranamente c'era un qualcosa che non andava bene. Quindi, o la memoria funziona solo quando fa comodo oppure si prende in considerazione tutto e tutto il percorso. Grazie.

SINDACO:

Mi spiace che non ci sia Chiapella che entra ed esce in continuazione ma oggi avrà tutte le ragioni della terra però... allora...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

SINDACO:

No, andiamo avanti perché non è che possiamo stare qua tutta la sera.

INTERVENTO:

Se aveva voglia rimaneva ad aspettare.

SINDACO:

Allora, qui non viene svilito il ruolo della commissione e mi spiace che sia già il secondo consiglio comunale che dobbiamo ascoltare il consigliere Chiapella lagnarsi di questa inesistente non collaborazione con le commissioni. Io sono primo firmatario di questo emendamento perché alla fine dei lavori delle commissioni ritengo che il testo che poi sarebbe stato presentato in consiglio comunale ho ritenuto che avesse due punti molto critici dove avremmo avuto sicuramente dei problemi in seguito non tanto per il contenuto di per se mal specificato perché non tenevano conto di condizioni particolari che potevano e si sono già ingenerate, potevano ingenerarsi e si sono già ingenerati in passato. Quindi, oggi la maggioranza porta un emendamento al proprio regolamento anche dopo il passaggio in commissione perché riteniamo che con questo emendamento il regolamento che portiamo che ha vissuto due commissioni quindi è già figlio del lavoro di due commissioni, a valle delle quali a mio parere e quindi poi insieme con i miei consiglieri, con l'assessore Ornano e coinvolgendo a quel punto anche i presidenti delle consulte perché fare il lavoro in una direzione univoca è sempre meglio che farlo da se. Arriva questa definizione di emendamento. Ora che la maggioranza emendi un proprio atto non è una novità, non è una novità neanche per la maggioranza del consigliere Zambon e il consigliere Chiapella che anche in passato si sono emendati delle delibere in consiglio comunale quindi non è un'eresia e non è una novità.

Voce fuori microfono: (inc.)



SINDACO:

E invece sì se vuole lo ricordo ma è un emendamento triste quindi non lo ricordiamo.

INTERVENTO:

Io ve l'ho firmato.

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, scusate.

SINDACO:

Ma detto ciò la maggioranza era la sua però, la maggioranza era la sua. No, io non ero un consigliere se lei bene ricorda.

PRESIDENTE:

Scusate.

SINDACO:

Andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Ma potete ascoltare in silenzio per cortesia?

SINDACO:

Allora, Chiapella o rimane qui e ascolta tutto o sta fuori o sta dentro, decida, decida e vediamo. Quindi adesso dire che dopo due commissioni questo emendamento che nei fatti specifica cosa voglia dire l'evento comunale e svanga il campo dal fatto che l'associazione

debba partecipare ad un evento comunale che non è detto che avvenga ma, quindi, premi le associazioni che invece si prodigano durante la vita nell'anno delle attività del Comune siano eventi, siano altre attività e specifichi il numero delle partecipazioni alle consulte indipendentemente da quante consulte vengano convocate perché c'è un limite sul numero dei partecipazioni che poneva come vincolo che venissero convocate 4 consulte, cosa che non è sempre stata e che non è poi imputabile alle associazioni stesse, quindi, aver trovato questi due chiamiamoli vizi di forma e averli portati cercando di modificarli con questi emendamenti io non credo e sono certa che non sia uno svilimento delle commissioni che sia un contributo a rendere questo regolamento più corretto possibile. Mi fa sorridere l'ha già detto la consigliera Di Matteo che qui non si ricordi che spesso in commissione i consiglieri di minoranza abbiano sottaciuto eventuali commenti salvo poi prodigarsi in grandi spettacoli in consiglio comunale. Quindi, prendete questo emendamento come un contributo a rendere questo regolamento più completo possibile, vi chiedo di entrare nel dettaglio di quello che è stato emendato perché sostituire dirigente con responsabile di settore non credo che sia uno svilimento della commissione ma sia un rendere corretto un atto comunale dove venivano nominati i dirigenti che in questo ente non esistono, quindi, prendiamo le parole per quello che sono e non gonfiamole con dei significati inesistenti.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:



Allora, vorrei fare delle precisazioni per quello che riguarda il mio gruppo perché io non sono entrato nel merito delle variazioni, quindi, non mi sento assolutamente tirato in ballo in questo discorso. Allora, avete detto che il testo non è variato, va bene, il testo non è variato; dite che non è svilita la commissione okay; vorrei ricordare sia alla consigliera Baratella che alla consigliera Di Matteo e a tutti gli altri consiglieri che io non sono tenuto per dimostrare il mio lavoro ad apportare variazioni durante le commissioni. Quindi, il fatto che io non porto delle variazioni primo non vuol dire che sto dormendo, forse vuol dire che sto approvando quello che avete portato e di conseguenza non siete assolutamente legittimati a dire che se io non porto niente è perché non me ne frega niente della commissione, quindi, questo come inciso. Se io non porto variazioni non è perché dormo ma è perché forse mi va bene quello che è stato presentato, non sono tenuto a dimostrare a nessuno che io lavoro perché porto variazioni questo è un vostro metodo ma è una vostra pecca, quindi, la cosa non mi interessa. L'ultima cosa che volevo chiedervi è se per voi siete stati rispettosi visto che voi parlate tanto di educazione civile eccetera, io parlo allora a questo punto anche di un'educazione istituzionale, se siete stati rispettosi delle figure della commissione e dell'organo della commissione perché avete discusso privatamente fuori dall'organo della commissione con degli esterni variazioni da apportare a dei regolamenti. dopo che una commissione aveva già deciso le variazioni. Quindi, è il rispetto di una commissione discutere in sede privata con terzi esterni al Comune delle variazioni da apportare ai regolamenti del comune? Che poi i regolamenti siano buoni va bene, ma non venitemi a dire che questo è rispettoso nei confronti di una commissione, nei confronti di un consigliere, potete condirmela come volete ma questa è mancanza di rispetto. Grazie.



PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, io forse qui si è, come si dice, si è preso per l'ennesima volta un messaggio che non un matto dell'opposizione fa, ma che tutta l'opposizione per una serie consecutiva di volte vi sta dicendo che comunque sia questo metodo non funziona. Ora sentire, cioè io con tutto il rispetto, però sentire dei termini i consiglieri comunali di solito non si lagnano, il consigliere comunale dice la sua può essere d'accordo o meno ma non è un lagnarsi quello è un altro ambito, quindi, non credo sia il termine più indicato. Dopo di che quello che io veramente non riesco a capire è che nessuno da questa parte vi sta dicendo nel merito del regolamento che questo regolamento non va bene, ma non è neanche giusto e corretto che un regolamento venga portato come viene portato oggi con un emendamento fatto dalla stessa maggioranza dopo due commissioni perché voi giustamente mettetevi nei panni di chi sta da questa parte che per due volte viene alle commissioni, ne abbiamo fatta una, ne abbiamo convocata un'altra, le proposte ci sono state perché adesso le proposte ci sono state consigliere, quindi, capo gruppo non è che può dire la seconda commissione è stata inutile perché non c'erano le proposte dell'opposizione, le proposte sono state fatte. Dopo di che però io voglio capire veramente e questo si collega anche poi alla conferenza dei capi gruppo son sempre legate, noi parliamo sempre delle stesse cose ma provate a pensare del perché noi parliamo sempre delle stesse cose non perché vogliamo passare il tempo ma perché forse qualcosa non funziona veramente no cioè è un metodo sbagliato, è un metodo sbagliato. Io voglio ricordare visto che l'ha citato l'episodio, gli



emendamenti la maggioranza solitamente non li fa ma quando li fa in quel caso triste come dice lei è una volontà dei consiglieri comunali non certo di un esterno fare quello che abbiamo fatto. Dopo di che i consiglieri comunali quell'emendamento triste l'hanno votato tutti, tutti l'emendamento triste perché era una forma di ascolto fatto verso i consiglieri che vedevano una delibera che non gli andava bene emendata, votato l'emendamento triste da tutti, quindi questo è un conto, un conto è parlare di cosa è successo di questa volta qua dove invece dopo due commissioni a un giorno dal consiglio comunale arriva un emendamento fatto dall'amministrazione comunale perché si è sentita con la consulta dopo tutto un percorso fatto. Allora, io dico qual è l'utilità di convocare le consulte nella prima commissione visto che sono state convocate? Va benissimo, son contento che siano state convocate, ma non può funzionare che la consulta viene una volta, da le sue indicazioni, vengono recepite dall'amministrazione, alcune proposte vengono fatte dall'opposizione, si ritorna in commissione con le proposte quelle che sono state recepite, con altre che sono arrivate perché è arrivata anche la proposta del consigliere Di Palma è finita cioè che continuiamo all'infinito perché se no giustamente noi stavamo a casa arrivavamo oggi tanto l'emendamento è arrivato ieri, il parere mi pare stamattina o comunque sia in queste ore cioè non è che perché il regolamento lo permette allora facciamo tutto perché c'è anche il buon senso cioè se il regolamento permette di presentare le mozioni fino alle 10 di stamattina ho capito, ma non è che può sempre funzionare così è la stessa e identica cosa che abbiamo detto l'altra volta quando dicevamo allora i consiglieri comunali di opposizione non presentano più le mozioni in comune ma vi convocano sempre ai consigli comunali con tutte le mozioni perché il regolamento lo permette. Cioè c'è del buon senso, ovviamente questa



cosa non si fa sempre e guardate che adesso io non sono il maniaco del... però la storia del metodo cioè non è che l'ho introdotta io in questo consiglio comunale, cioè la storia del metodo, della trasparenza che mi avete tirato in ballo per tutta la campagna elettorale ma chi è che l'ha detta sta roba qua? E adesso voi con tutta l'opposizione unita cioè siete riusciti su un argomento del genere a unire il Movimento 5 Stelle, Forza Italia e il PD ma di che cosa stiamo parlando veramente cioè ma vuol dire che qualcosa non funziona o son tutti matti qua, cioè ma fatevi un minimo, non dico un minimo di esame di coscienza dove dite ma forse, forse non è stata la cosa più azzeccata da fare non serve discutere per ore di questa roba qua. Si dice forse è stato inopportuno farlo però adesso che comunque è così va bene lo stesso discutiamone, scusateci una volta tanto si può dire è quattro volte che diciamo sempre le stesse cose sullo stesso argomento sempre sul metodo, sul metodo, sulla trasparenza e perché non le fate, quattro volte, quante volte bisogna dirvele le cose.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Grazie, cerchiamo di non dilungarci perché poi alla fine quello che è abbastanza ridicolo è che questo emendamento noi voteremo a favore che questa delibera voteremo a favore e che nelle commissioni.

CONS. LUCA ZAMBON:

Ma non è allora lì che sbagliate, ma non è allora è come il va bene della presidente (inc. sovrapposizione di voce) ... ma cosa vuol dire



CONS. LUIGI DI PALMA:

Siete veramente dei dilettanti.

PRESIDENTE:

Scusate, scusate non potete lasciar parlare il consigliere Di Palma cortesemente, grazie.

Voce fuori microfono: (inc.)

PRESIDENTE:

Allora, per cortesia, allora lasciamo parlare il consigliere Di Palma che sta parlando un po' di educazione.

CONS. LUCA ZAMBON:

Non è educazione.

PRESIDENTE:

Sì è educazione, è educazione.

CONS. LUCA ZAMBON:

(inc. sovrapposizione di voce) come lei mi ha detto il va beh è una presa in giro. È una presa in giro.

PRESIDENTE:

Allora, è un modo di dire. Allora, piantiamola di essere così maleducati perché io stasera io non vi reggo più.

CONS. LUCA ZAMBON:

Ma tanto quando esco mi dicono che esco, quando esco dall'aula mi dicono che esco.

PRESIDENTE:

Eh, certo.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Va beh, quando la finite poi me lo spiegate ditemelo così almeno...
senno qua mi perdo io.

PRESIDENTE:

Prego, Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Grazie. Presidente vede questo è l'esempio tipico dei dilettanti allo sbaraglio chi sta contestando il tipo di emendamento, quello che contestiamo non è tanto la forma perché della forma ne abbiamo già discusso e non è vero che non arriviamo preparati perché abbiamo fatto le nostre proposte e che pensavamo che quella commissione fosse chiusa. Ora chiaro che se si fa un emendamento da parte della maggioranza si vede che c'è un ripensamento e significa che la cosa non si era sviluppata bene. Se questo emendamento porta un miglioramento deve essere fatto all'interno delle commissioni e all'interno dei consiglieri comunali non con delle associazioni Dio non nominiamole senno sembra quasi che siamo tutti contro visto l'atteggiamento ecumenico del nostro Sindaco nella maniera più assoluta evviva le associazioni, non era questo il problema, però, le associazioni vivono sempre in funzione di una proposta non di un consuntivo è questo che non riuscite a capire. Ma voi pensate che

questa roba qui che interessa poi forse a noi e a qualche associazioni non passi? Ma passa l'emendamento, passa tutto, è una cretinata, quello che non avete capito è il metodo non la forma perché nella forma come dice giustamente il consigliere se io sono d'accordo cosa modifico 10 articoli non mi metto qui a far casino, l'unica cosa che avevo chiesto che secondo me aveva senso, l'unica cosa che non era tanto quello del 10 di febbraio perché questo è un refuso era l'articolo dove diceva chi determina chi è nello specifico chi determina la violenza di alcune associazioni, questo avevo chiesto. Mi sembra una cosa sensata. Qui state discutendo se togliere dirigente e mettere un altro termine? Io sto dicendo chi determina la violenza e non mi date risposta, il concetto è proprio questo siete dei dilettanti allo sbaraglio in questa maniera qua non è la forma, non è quello è il metodo che è sbagliato e se non riuscite a capire questo significa che di strada ne farete quanta ne volete ma andrete a cocciare prima o poi col tempo andrete a cocciare cercate di capire che chi ha più esperienza o chi vi sta dicendo queste cose ve lo dice affinché non sbagliate più la prossima volta, non dovete prenderla sempre come muro contro muro, ci sono cose e io sono sempre propositivo e sono analitico perché entro nel merito e nel metodo e se nel merito e nel metodo vi stiamo dicendo che questa cosa non si fa prendetene atto e invece pigliano la parola e dice ma è migliorativo ma chi se ne frega certo che lo votiamo se è migliorativo avete cambiato una parola con un'altra cosa vuoi che interessi. Il problema è che dovevate farlo con noi che siamo l'espressione di una minoranza che poi siamo maggioranza come voti del nostro paese, io rappresento i miei voti il secondo più eletto, lui rappresenta i suoi voti circa il 30% e di conseguenza bisogna aver rispetto delle minoranze, bisogna avere rispetto di quello che dicono e che quello che fanno. Detto questo



Forza Italia voterà l'emendamento e voterà anche il regolamento per farvi capire che non centra assolutamente nulla.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Capriglia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Io ribadisco che cioè se stiamo ai ragionamenti che sono stati fatti prima per cambiare due parole dovevamo convocare una nuova commissione e quindi a questo punto bisognava pagare altri soldi spesi inutilmente. Quindi, quello che stiamo dicendo è che qua si è semplicemente cambiato il senso...

PRESIDENTE:

No, scusi consigliere Chiapella io ho sentito bene quello che ha detto non è carino e piantatela se no vi caccio fuori eh. No, non può insultare le persone così, non si può permettere di insultare le persone.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Io ho sentito bene non sono sorda.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

L'ha pure sentito ma non ho detto... non era un'affermazione era una domanda.



PRESIDENTE:

Vada avanti.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Abbiam passato mezz'ora a parlare di metodo e vi siete chiesti come mai siamo sempre qui a parlare di metodo la risposta è semplice perché evidentemente a parlare di merito vi è difficile. Dopo di che abbiamo detto più volte che non è stato cambiato il senso del regolamento, il senso del regolamento è stato discusso in commissione e dalle commissioni è uscito il regolamento con un determinato senso cui gli articoli rimangono sempre con lo stesso senso sono semplicemente cambiate alcune parole punto. Questo possiamo ripeterlo altre 100 volte, però, non interessa niente a nessuno quindi possiamo finire qui e basta.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Vailati.

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Benissimo. Allora, abbiamo parlato, adesso continuate a dire il metodo benissimo si può discutere sul metodo, sono state fatte due commissioni, nel momento in cui ci troviamo davanti un regolamento e capiamo perché sono arrivati altri input perché abbiamo fatto dei ragionamenti che abbiamo fatto non un errore ma poteva essere interpretato male quello che è stato scritto cosa facciamo? Andiamo avanti con il regolamento scritto male e poi dopo giustamente allora sono stupido consiglier Chiapella. Allora, dopo sì lei fa la domanda e io mi do la risposta sono stupido se capisco che ho sbagliato regolamento e non lo modifico rispetto alla commissione tutta, la

commissione è stata rispettata in tutto, la commissione sono stati tutti i punti parlati in commissione sono stati rispettati ovviamente voi avete le vostre idee e noi abbiamo le nostre siccome siamo la maggioranza vanno avanti... eh beh scusatemi attenzione non è che...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Ho capito vado avanti cosa devo fare? Non vado più avanti se non... siamo la maggioranza abbiamo capito, abbiamo discusso insieme, abbiamo portato il regolamento anche voi avete portato le modifiche, le modifiche le abbiamo discusse ovviamente l'espressione di questo regolamento è l'espressione della maggioranza non può essere la vostra espressione se voi avete portato delle modifiche che noi riteniamo valide entrano in questo regolamento, mi dispiace ma è così la Repubblica funziona così da una vita. Quindi, detto ciò, detto ciò è fatto un regolamento, abbiamo capito che c'erano delle piccole poteva essere interpretato male il regolamento siccome riteniamo di non essere stupidi abbiamo portato una modifica a questo regolamento. Allora, se stiamo parlando della cosa così i cittadini capiscono qual era il problema e di che cosa stiamo parlando. Allora, noi avevamo detto che se un'associazione non partecipava a un evento comunale poteva essere esclusa dall'Aca, giustamente l'associazione dice se quel giorno che l'amministrazione comunale fa solo un evento all'anno e quel giorno io sono a Berlino e la mia associazione non può partecipare perché in quella associazione c'è solo una persona io sono automaticamente escluso dall'Aca.



Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Benissimo. Una volta che abbiamo capito che questa cosa l'abbiamo recepita abbiamo modificato il regolamento ma non modificato la parola, i termini per spiegare bene quali erano i termini. Questo qui abbiamo fatto così i cittadini sanno il male che abbiamo causato.

PRESIDENTE:

Do la parola al Sindaco Caterina Molinari.

SINDACO:

Non aggiungo più niente perché qua nel merito ne abbiamo discusso ci tengo a far notare al consigliere Zambon come qui si viene ripresi per dei verbi forse sopra le righe ma non offensivi poi quando ci si offende dandosi degli stupidi o dei dilettanti allo sbaraglio dando dell'ecumenico così al Sindaco questo vada bene. Io ritengo che poi l'uso della violenza anche verbale perché quella che qui vediamo è una violenza verbale quindi poi se il dottor Di Palma quando decide di rientrare anche lui in sala poi oggi mi sembra di fare un consiglio a singhiozzo parliamo anche di cos'è violenza anche questa è una violenza se questo è il vostro modo di affrontare l'emendamento mi vien da dire che forse tanto quello che c'è scritto non avete letto e siate più interessati al fatto che si siano rilevati degli errori e questo sia stato lo strumento con cui abbiamo cercato di mettere una pezza a degli errori che non sono stati rilevati durante le commissioni perché sinceramente andare a votare in consiglio comunale un regolamento comunale dove vengono citati dei dipendenti comunali inesistenti passato al vaglio di due commissioni e portato in consiglio comunale

io ritengo che su questo bisogna intervenire quindi al di là di quanto abbia lavorato bene la commissione questo è uno strumento l'emendamento anche per porre rimedio a delle sviste della commissione che però non possono rimanere così come sono solo perché sono passate indenni dalla commissione. Quindi, l'emendamento è uno strumento che funziona riteniamo che ciò che è stato emendato vada a migliorare il regolamento non lo riteniamo lesivo del lavoro della commissione perché il lavoro della commissione è stato tenuto da conto, rispettato e incluso nel regolamento finale per quanto possibile. Ci tengo a specificare che non nasce da un'esigenza delle consulte modificare questi punti nasce dalla cognizione sulla causa che noi abbiamo perché conosciamo cosa succede quando impegniamo le associazioni a partecipare a degli eventi comunali che non si tengono, quando le impegniamo a partecipare a delle consulte che non si trovano, questo non nasce dalle associazioni e chiedo di credermi, vi chiedo di credermi perché è improprio dire che questo emendamento nasce dalle lamentele o dalle necessità delle associazioni, nasce da una lettura critica a valle del lavoro della commissione, del documento che la commissione porta in consiglio comunale nel quale ci sono delle lacune che è giusto che la maggioranza abbia emendato con questo atto. Non vi va bene? È uno strumento nelle possibilità della maggioranza, lo abbiamo utilizzato, non è stato ritenuto necessario fare un'ulteriore commissione per portarvi a conoscenza di queste modifiche che non sono sostanziali ma sono della forma del regolamento vi chiedo, e dottor Di palma lo ripeto perché si è assentato all'inizio del mio intervento, per cortesia di moderare i termini in questa aula perché va bene tutto ma stupidi...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

SINDACO: ...perché credo che se anch'io le dessi del dilettante allo sbaraglio visto che sono cinquant'anni che fa il consigliere comunale e non sa che in quest'ente non ci sono i dirigenti e ha fatto due commissioni leggendo un regolamento senza apporre nessuna modifica forse il dilettante non sono io.

PRESIDENTE:

Per cortesia non parlate fuori microfono. Grazie. Direi che possiamo passare alla votazione dell'emendamento. Votanti 14, favorevoli 14. Il punto all'ordine del giorno adesso è la modifica al regolamento di partecipazione. Io passerei direttamente alla votazione se siete d'accordo.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

(inc. sovrapposizione di voce) l'emendato? Di solito fanno leggere l'emendato. No? No, per me non va bene.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Se va bene per voi, se va bene per tutti se voi ritenete di volerlo leggere emendato.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Ditemelo voi si può certo se voi mi dite che siete contrari.



Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Allora, si può fare...

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Io chiedo se è possibile leggere il regolamento emendato grazie.

PRESIDENTE:

Allora, chiedo all'assessore Ornano di leggere il regolamento emendato.

ASS. FRANCO ORNANO:

Leggo dalla parte... tutto o pare sono gli articoli emendati?

INTERVENTO:

No, tutto.

ASS. FRANCO ORNANO:

Tutto?

INTERVENTO:

Tutti. Quello emendato tutti e due.

ASS. FRANCO ORNANO:

Allora, vado. Regolamento di partecipazione:

articolo 1) costituzione dell'albo comunale dell'associazioni Aca.
Punto primo: il Comune di Peschiera Borromeo riconosce e promuove il pluralismo associativo per la tutela dei cittadini e per il



perseguimento dell'interesse generale della comunità locale dei fini civili, sociali, umanitari, culturali, scientifici, educativi, sportivi, ricreativi, turistici del tempo libero, di protezione ambientale, di salvaguardia del patrimonio storico-culturale-artistico.

Punto 2) il Comune favorisce l'attività delle libere forme associative nel rispetto nella propria reciproca autonomia secondo il principio della sussidiarietà garantendo alle stesse i diritti previsti dalle normative nazionali e regionali.

Punto 3) ai sensi dell'articolo 69 del 2° comma dove lo statuto comunale ha istituito l'albo comunale delle associazioni d'ora in avanti denominato Aca allo scopo di valorizzare attività delle libere forme associative, di facilitare i rapporti tra queste e l'amministrazione comunale tali rapporti dovranno essere improntati ai criteri di collaborazione trasparenza partecipazione e imparzialità.

4°) che è uno delle parti modificate: l'albo istituito presso l'ufficio affari generali e il periodo di validità dell'iscrizione decorre dal momento dell'iscrizione fino al 31 marzo di ogni anno. Articolo 2... li leggo tutti? Li leggo tutti o solo quelli... leggo le modifiche?

CONS. LUIGI DI PALMA:

Per me assessore può anche smettere.

ASS. FRANCO ORNANO:

Adesso la tengo qua.

PRESIDENTE:

(inc. sovrapposizione di voce) emendati.

ASS. FRANCO ORNANO:

Allora, praticamente le modifiche. L'articolo 3 iscrizione all'Aca, leggo solo il punto 4: che il periodo di validità di nuova iscrizione decorre dal momento dell'accettazione della domanda fino al 31 marzo successivo.

Articolo 4: punto 1) il rinnovo dell'iscrizione all'Aca deve essere effettuato dal 1° febbraio al 31 marzo di ogni anno attraverso la compilazione e consegna dell'apposito modulo disponibile sul sito del comune di Peschiera Borromeo e presso l'ufficio competente indicando eventuali modifiche il riferimento dell'associazione, eventuali modifiche allo statuto, atto costitutivo, accordo tra i membri, eventuali modifiche della consulta ai quali si intende partecipare; d) elenco e descrizione dell'attività svolte negli ultimi 12 mesi almeno due inerenti all'ammissione dell'associazione organizzate sul territorio e/o rivolte ai cittadini di Peschiera Borromeo nell'elenco delle attività è necessario che almeno una di esse sia svolta in collaborazione a supporto o con il patrocinio del Comune di Peschiera Borromeo. Questo diciamo è uno dei punti che è stato emendato praticamente non è cambiata la frase nel testo ma la sostanza è quella che è uscita dalla commissione. Lettera e) conferma di partecipazione ad almeno due riunioni della consulta di appartenenza con riferimento all'anno solare precedente nel rispetto dell'articolo 7 comma 4 lettera g) ad eccezione delle associazioni che si sono iscritte per la prima volta nell'anno in corso. Nel caso in cui le convocazioni fossero in numero inferiori a 4 l'associazione è tenuta a partecipare al 50% delle riunioni effettuate e arrotondate per difetto. Questo come diceva il Sindaco è praticamente normare il fatto che eventualmente non potessero essere convocate dai presidenti delle consulte. Nella lettera f praticamente la Croce Rossa, la protezione civile c'è stato tranne la comunicazione prevista al punto a, b, c per cui anche loro

dovranno presentare eventuali variazioni. Al punto 3 dell'articolo 4 in caso di rinnovo entro il 30 aprile il dirigente si pronuncia, e qui è rimasto dirigente perché è la versione vecchia, si pronuncia in merito al suo accoglimento e non accoglimento in caso di mancato rinnovo verranno a decadere tutti i diritti previsti dall'iscrizione dell'Aca. Saltiamo all'articolo 6): interventi di valorizzazione. Al punto 4 c'è l'iscrizione all'Aca e il suo rinnovo comporta l'impegno e la partecipazione durante l'anno solare ad almeno due riunioni delle consulte comunali di riferimento, qui è stato messo anno solare perché prima c'era il riferimento marzo praticamente nell'anno era saltato aprile per cui non è che poi sia poi stravolto la cosa. L'articolo 7 c'è la lettera f) dell'articolo... articolo 7 punto 1, punto 4 e il punto 4 la lettera f) non si può candidare alla carica di presidente, vice presidente e segretario di una consulta chi ricopre incarichi di indirizzo politico. Lettera h) ogni associazione aderente deve partecipare ad almeno a due riunioni nel corso dell'anno solare della consulta di riferimento in caso contrario non vi sarà la possibilità di rinnovo all'iscrizione all'Aca per l'anno seguente ad eccezione per le associazioni che si sono iscritte per la prima volta nell'anno in corso. Penso che non ci sia altro. Esatto. Queste sono le modifiche che sono state apportate al regolamento di partecipazione. Come è stato detto diciamo queste modifiche sono state effettuate perché l'amministrazione ha particolarmente a cuore le associazioni e i volontari che la compongono per cui se andate nello stesso periodo oltre all'istituzione dello sportello delle associazioni si è intervenuti proprio in funzione del fatto di agevolare il compito sia delle associazioni stesse che degli uffici comunali nella fattispecie dello sportello delle associazioni. Il fatto che abbiamo interpellato le consulte che come si è detto sono un organo consultivo e propositivo



è solo perché è nostro interesse, interesse di tutti praticamente coinvolgere le persone, i fruitori di chi poi dovrà godere dei regolamenti.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Grazie assessore.

ASS. FRANCO ORNANO:

Prego.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere alla votazione? Votanti 14, favorevoli 14.
Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Votanti 14,
favorevoli 14.



PUNTO N. 4 O.D.G.: "MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE COMUNALI"

PRESIDENTE:

Il successivo punto all'ordine del giorno è modifiche al regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali. Anche in questo caso chiedo se possiamo passare alla votazione chiedendo però prima all'assessore Ornano se per cortesia ci legge il cambiamento che è stato fatto con l'emendamento.

ASS. FRANCO ORNANO:

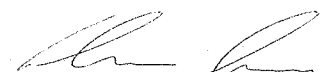
Per questo regolamento praticamente è stato toccato l'articolo 22: il concessionario può recedere dalla concessione previa comunicazione scritta da riceversi almeno con otto giorni di anticipo rispetto all'inizio dell'attività ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile. Praticamente è stato meglio specificato ma è rimasto sostanziale come prima. Devo leggere la delibera? Devo leggere gli articoli?

INTERVENTO:

No.

PRESIDENTE:

Possiamo passare alla votazione? Votiamo. Votanti 14, favorevoli 14.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Votanti 14, favorevoli 14.



PUNTO N. 5 O.D.G.: “RINNOVO TRA I COMUNI DI SEGRATE, PESCHIERA BORROMEIO E TRIBIANO DELLA CONVENZIONE RELATIVA ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI”

PRESIDENTE:

Il successivo punto all'ordine del giorno è rinnovo tra i Comuni di Segrate, Peschiera Borromeo e Tribiano della convenzione relativa alla Centrale Unica di Committenza (CUC) per la gestione in forma associata delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi. Do la parola alla Dottoressa Ponticiello per leggere.

DOTTORESSA PONTICIELLO:

La leggo?

PRESIDENTE:

Sì.

DOTTORESSA PONTICIELLO:

La vuole leggere il Sindaco.

PRESIDENTE:

Va bene. Punto 5 lo legge il Sindaco.

SINDACO:

Con questa delibera di consiglio che evito di leggervi perché presumo l'abbiate già letta e trattata in commissione si proroga la collaborazione con i Comuni di Segrate e Tribiano nella centrale

unica di committenza che risiede nel Comune di Segrate centrale unica di committenza che stiamo già utilizzando su tutti gli appalti sopra soglia che vengono effettuati in questo comune e proroghiamo l'accordo fino al 31/12/2018. Questo in un'ottica anche di programmazione degli appalti che abbiamo e che stiamo programmando per i prossimi anni quindi questo lasso di tempo ulteriore fino a fine 2018 ci permette di poter programmare anche in maniera migliore l'attività degli uffici sapendo che la CUC con cui ci relazioniamo è sempre la medesima e quindi ottimizzando anche i tempi di collaborazione con i nostri referenti presso il Comune di Segrate.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande? Chiarimenti? Tutto chiaro? Ci sono interventi politici su questo argomento? Dichiarazioni di voto? Prego. Do la parola al consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, considerata l'utilità e lo sgravio che ha portato l'istituzione che appunto comunque è stata normata e quindi è obbligatoria non è una scelta in poche parole, considerato quindi lo sgravio che ha portato nello svolgimento dei bandi di una certa rilevanza considerato che Segrate da quello che ho sentito, appunto, in commissione ha svolto il suo lavoro in maniera eccellente e comunque si è trovata un attimo sovraccaricata dal lavoro che abbiamo portato perché probabilmente non si aspettavano un volume così alto di bandi che sarebbero affluiti presso il CUC. Sicuramente vedo anche come gruppo favorevole il rinnovo con Segrate e anche quello che è la variazione nell'importo che il Comune di Peschiera comunque deve

riconoscere a Segrate proprio per i volumi più alti di contratti che ha fatto affluire, quindi, il voto del Movimento 5 Stelle è favorevole.

PRESIDENTE:

Ci sono altri che vogliono fare dichiarazioni di voto o passiamo alle votazioni? Bene passiamo alla votazione. Votanti 14, favorevoli 14. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votanti 14, favorevoli 14.



**PUNTO N. 6 O.D.G.: “ART.175 D. LGS 18 AGOSTO 2000
VARIANTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-
2019”**

PRESIDENTE:

Punto 6 all'ordine del giorno art. 175 decreto legislativo 18 agosto 2000 variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Do la parola all'assessore D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

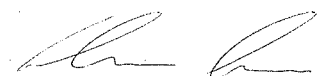
Lo vuole fare il Sindaco questo...

PRESIDENTE:

Okay. Va bene decidete voi. Prego.

SINDACO:

Allora, questa variazione di bilancio che portiamo in consiglio comunale questa sera ci consente di dar corso alle finestre finanziarie richieste a fine febbraio per l'edilizia scolastica e quindi di poter inserire a bilancio come entrate l'avanzo di amministrazione accumulato da quest'ente che ci consente quindi di poter utilizzare € 1.748.000 e rotti che verranno destinati ai due progetti dell'edilizia scolastica che abbiamo inserito nella procedura di sblocco dell'avanzo. Questa delibera è necessaria per poter adeguare il piano triennale delle opere pubbliche che ovviamente nel momento di definizione del bilancio previsionale non poteva prevedere in ingresso quelle somme dall'avanzo poiché non avremmo rispettato il pareggio di bilancio, poi su questo il dottor Samà sarà sicuramente più chiaro se dovrete avere dei dubbi, ed è quindi è necessario modificare il piano



triennale delle opere pubbliche ponendo le due opere sui tre anni che vedranno la loro progettazione definitiva e realizzazione e poter così quindi richiudere il bilancio 2017 e 2019 in parità di bilancio. Quindi, è un atto necessario per poter visualizzare poi a livello di bilancio ciò che tramite la finestra aperta dallo sblocca scuola 2017 siamo riusciti a ottenere e poter realizzare nei tre anni che avremo davanti.

PRESIDENTE:

Ci sono domande? Prego, do la parola al consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Io ho una domanda da fare su questo. I progetti delle... per appunto sfruttare questo milione e otto che ci arriva ci sono già è corretto? Corretto. Che riguardano la scuola di San Bovio uno dei due e l'allargamento del plesso?

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. LUCA ZAMBON:

No, va beh son tutte domande voi mi dite sì e vado avanti perché se sbaglio mi fermo. Quindi, vorrei capire visto che, comunque, questo progetto c'è e noi i soldi per sviluppiamo ce l'abbiamo fortunatamente grazie a chi ha governato fino ad oggi, volevo capire a questo punto se dovesse vincere il sondaggio a San Bovio che lì il centro civico diventa scuola che senso... o comunque sia che senso... no, non sbuffi Sindaco non è polemico cioè lei mi ha tenuto dentro all'aula e io faccio la domanda lei mi faceva uscire ed eravamo a posto e invece gliela devo fare per forza.



SINDACO:

Allora, però questo mi stupisce perché l'ampliamento della scuola di San Bovio passò a suo tempo anche in una sua giunta quindi dovrebbe sapere più o meno di che cosa trattasse e l'ampliamento della scuola di san Bovio che se lei ben conosce non è scuola e basta ha una scuola materna, è un plesso scuola materna, scuola elementare, scuola media nella fattispecie andava a interessare l'ampliamento della scuola elementare giusto, poi se vuole entriamo nei dettagli ma dovrebbe conoscerlo perché lo votò a suo tempo anche lei è una parziale modifica della parte di scuola media nella parte dell'ex residenza del custode. Ora al di là di quanto già detto in precedenza per cui il sondaggione non è un referendum da cui uscirà la decisione dell'amministrazione perché l'amministrazione prenderà la propria decisione a prescindere da quello che uscirà dal sondaggione, e questo l'abbiamo già detto e non ci torniamo più, è evidente che anche se non so entro su quello che chiede lei ma è in evidente contraddizione col progetto perché da una parte stiamo parlando di eventuali classi di scuola materna dall'altra un ampliamento di un plesso scolastico dove la scuola materna al momento non è minimamente toccata perché andiamo a riportare all'elementari quei bambini di San Bovio che oggi frequentano la scuola correntemente nella scuola media per carenza di classi alla scuola elementare andiamo a restituire degli spazi alla scuola media e ad ampliare l'offerta anche di fruibilità al di fuori dell'orario scolastico riattivando la residenza del custode. Rimango stupita che lei non ricordi i dettagli di un progetto che lei stesso ha a sua volta portato in giunta. Quel progetto era un progetto, a suo tempo si chiamava preliminare oggi avrebbe un altro nome, necessita di una fase di progettazione esecutiva che quindi è quello che metteremo a bando per quest'anno ed è il motivo per cui è splittato su

tre anni differenti. L'altro intervento che andremo a realizzare utilizzando l'avanzo degli scorsi anni è l'antifondellamento la scuola materna di Bettola che tra l'altro trovate già sul sito comunale poiché la manifestazione di interesse già è stata pubblicata e mi pare venga espletata la gara non la gara l'apertura per la manifestazione di interesse a metà maggio e quindi quello è il secondo intervento. Quindi, lei ha mischiato due cose che non andavano insieme mi dispiace perché pensavo che almeno i progetti di cui...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

SINDACO:

Come? Prego?

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Stessi progetti che ha approvato lui?

SINDACO:

Mi aspettavo che almeno i progetti che sono passati anche sotto la sua egida li ricordasse quanto meno nel dettaglio.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Ascolti Sindaco una domanda per cortesia. Le tempistiche per quanto riguarda il bando.

SINDACO:

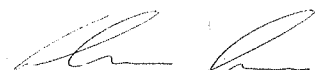
Che bando?

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Il bando per assegnare i lavori?

SINDACO:

Forse non ci capiamo è rimasto all'intervento di Zambon. Gli interventi sono due, quindi, già parleremo di due bandi. Allora, per quanto riguarda l'antisfondellamento della scuola materna di Bettola ovviamente l'intento è quello di operare come in tutti i casi antisfondellamento che durano all'incirca un paio di mesi durante il periodo estivo quindi la procedura è già in corso a metà maggio dovremmo avere se la manifestazione di interessa va a buon fine già chi eseguirà i lavori e l'intento è quello di realizzare l'intervento senza impattare minimamente sull'attività scolastica sarà in ogni caso così perché non abbiamo intenzione di lavorare durante il periodo scolastico. Per quanto riguarda l'ampliamento come ho già spiegato l'ampliamento della scuola elementare e media di San Bovio al momento il Comune non possiede un progetto esecutivo quindi il primo step sarà la definizione di un progetto esecutivo perché ciò che è stato... che è agli atti comunali non ci consente di uscire con una gara domani ma ci è necessario bandire per il progetto esecutivo la realizzazione come da norma dello sblocca scuole 2017 andrà conclusa entro il 2019 questo pena la non possibilità di utilizzare i fondi. Tant'è che come vedete la modifica del piano triennale delle opere pubbliche è su tutti e tre gli anni, è anche specificato, che sul 2018, 2019 l'intervento è esclusivamente sulla scuola primaria di San Bovio ovviamente non avendo un progetto esecutivo a oggi io non so



dirle quali saranno i passaggi di lavorazione perché non sappiamo in che fasi e in che modalità gli interventi sulla scuola di San Bovio verranno effettuati quindi potremmo parlarne una volta che avremo un progetto esecutivo in mano che sarà obiettivo di quest'anno.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Grazie.

PRESIDENTE:

Abbiamo esaurito la parte delle domande e chiarimenti. Passiamo agli interventi politici se ce ne sono. Dichiarazioni di voto? Va bene. Passiamo alla votazione allora. Votanti 14, favorevoli 14. Immediata eseguibilità. Votanti 14, favorevoli 14.

PUNTO N. 7 O.D.G.: "ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2016"

PRESIDENTE:

Passiamo al settimo e ultimo punto all'ordine del giorno esame ed approvazione del rendiconto di gestione 2016. Do la parola all'assessore Orazio D'Andrea.

Facciamo una pausa di dieci minuti scusate, grazie.

IL CONSIGLIO VIENE SOSPESO

IL CONSIGLIO RIPRENDE

Il Vice Segretario procede all'appello:

MOLINARI	PRESENTE
CAPRIGLIA	PRESENTE
BARATELLA	PRESENTE
PEROTTI	PRESENTE
D'ONOFRIO	PRESENTE
COLOMBO	ASSENTE
COSTA	PRESENTE
SIGNORINI	PRESENTE
ROSSO	PRESENTE
DI MATTEO	PRESENTE
VAILATI	PRESENTE
ZAMBON	PRESENTE
CHIAPELLA	PRESENTE
CHIODO	ASSENTE
BRUSCHI	ASSENTE
DI PALMA	PRESENTE
TOSELLI	PRESENTE



Vice SEGRETARIO:

Per quanto riguarda i rappresentanti di Giunta.

RIGHINI	PRESENTE
GATTI	PRESENTE
PARISOTTO	ASSENTE
ORNANO	PRESENTE
D'ANDREA	PRESENTE

PRESIDENTE:

Allora, prima di passare al punto numero 7 dell'ordine del giorno c'è un emendamento che vi verrà letto dal dottor Samà al punto 7 si può spiegarlo insomma.

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Buonasera a tutti. L'emendamento nasce da una richiesta dei revisori dei conti che hanno chiesto di inserire nello stato patrimoniale passivo una diversa classificazione dei fondi che si trovano all'interno dell'avanzo di amministrazione relativi ai fondi crediti di dubbia esigibilità e crediti passività potenziali. Questi due fondi inizialmente li avevamo inseriti nello stato patrimoniale passivo all'interno del fondo di dotazione i revisori hanno sostenuto invece che andassero indicati separatamente tra i fondi per rischi e oneri nella voce 3 altri. Quindi, nella sostanza lo stato patrimoniale passivo non cambia rispetto alla formulazione originaria c'è una diversa ripartizione delle somme all'interno del patrimonio netto con questa diciamo evidenziazione un po' più precisa di quelli che sono i fondi. Questo è solo l'emendamento. L'amministrazione l'ha approvato con delibera di giunta proprio per integrare la documentazione che era stata presentata ai consiglieri.



PRESIDENTE:

Se non ci sono richieste di chiarimento su questo punto io passerei direttamente alla votazione.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Un intervento eventualmente politico.

PRESIDENTE:

Un intervento politico sull'emendamento? Okay. Un intervento politico sull'emendamento del consigliere Toselli. Prego.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, sempre sul discorso di metodo. Allora, eh sì perché mi tocca farlo rilevare. Allora, io volevo semplicemente chiedere se è sempre una prova di correttezza secondo voi questo discorso. Allora, in data 26/04 abbiamo fatto una commissione più una conferenza dei capi gruppi noi come consiglieri non siamo stati informati che il 21 aprile era già passata questa delibera di giunta con la modifica del prospetto di resoconto cioè c'è una conferenza di capi gruppo si parla di tutti gli ordini del giorno, si spiegano eventualmente come verranno discussi e quant'altro, però, ci si dimentica di informare i consiglieri che 5 giorni prima è passato un emendamento che va a portare una variazione. Questo è sempre per tornare nel discorso di prima che manca comunicazione, manca trasparenza. Io vengo a sapere che 5 giorni prima di una conferenza dei capi gruppo viene fatto un emendamento, viene approvato e c'è una variazione a me piacerebbe saperlo visto che lo devo discutere poi all'interno di un consiglio comunale. Quindi, io vorrei chiedere alla maggioranza, vorrei



chiedere all'amministrazione è possibile fare degli scivoloni su queste banalità? Cioè perché io devo venire qui e tirarvi le orecchie perché approvate una delibera che porta delle variazioni a dei documenti che c'avete consegnato prima faccio una conferenza dei capi gruppo e nessuno mi dice niente. Ma ditemelo, cosa costa dire c'è stato un emendamento cinque giorni fa si tace tutto come se tutto fosse normale dopo di che viene consegnato e l'emendamento viene spedito a casa, adesso non mi ricordo quanti giorni fa è stato mandato, ma comunque dopo le varie commissioni. Questa è una mancanza, è una mancanza di dialogo, non vogliamo parlare di rispetto ditemi voi di cosa si tratta però comunque è una mancanza di comunicazione, io come consigliere devo saperla questa cosa, ho avuto anche delle sedi in cui mi poteva essere detto e nessuno me l'ha detto perché? Queste cose sono degli scivoloni che potreste tranquillamente evitarvi non capisco perché li facciate. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, a questa rispondo io scusatemi perché nella conferenza dei capi gruppo in realtà oltre a esserci questi sette punti c'era un altro punto che era proprio l'emendamento, quindi c'era, era stato spiegato, vi è stato consegnato l'ordine del giorno in cui c'era emendamento, esattamente il titolo di questo emendamento ed era nell'ordine del giorno poi è stato tolto perché in realtà era un emendamento e non andava nell'ordine del giorno, però in quella sede dei capi gruppo c'era l'emendamento, quindi, mi spiace contraddirla in questo caso.

SINDACO:

Va bene la svista però dovrà fare un pipot di... non si può dire pipot fare una predica di tre minuti sulla trasparenza dell'amministrazione



su questo punto francamente mi sembra eccessivo le evito di domandarle se è ben chiaro qual è il contenuto di quello che andiamo a emendare del bilancio perché mi pare evidente che sia una forma che ci viene chiesta dai revisori dei conti di spostare dei valori all'interno dello stesso ambito del bilancio spostandoli da una parte all'altra. Poi, non entriamo nel merito perché credo che nessuno di noi qui sia in grado di sostenere una discussione sul merito di quello che stiamo facendo. Per aggiungere, poi magari dottor Samà sarà più preciso, ma la giunta approva una delibera di giunta con questa proposta di emendamento sul bilancio consuntivo, il parere dei revisori è successivo alla delibera di giunta e quindi il parere dei revisori dei conti arriva il 26 di aprile, quindi, dal 26 di aprile noi siamo in grado di portare questo emendamento che è necessario affinché il bilancio consuntivo sia fatto con tutti i crismi e nuovamente non andiamo a modificarne la sostanza ma recepiamo l'indicazione dei revisori dei conti minima. Ora prendersi nuovamente degli intrasparenti e non ligi alle regole è eccessivo e francamente mi sono anche stufata stasera.

PRESIDENTE:

Un attimo che si è bloccato il sistema per la votazione. Possiamo votare l'emendamento. Votanti 14, favorevoli 13, contrari 1 Toselli Davide Movimento 5 Stelle. Rifacciamo la votazione scusateci. Grazie. Scusateci c'è un problema... Proponiamo di fare la votazione per alzata di mano così possiamo procedere mentre loro sistemano il sistema. Se siete d'accordo... Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votanti 14, favorevoli 13, astenuto 1.



Quindi, possiamo passare ora al punto 7 esame ed approvazione del rendiconto di gestione 2016. Do la parola all'assessore Orazio D'Andrea. Bene, quindi, rido la parola all'assessore Orazio D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Buonasera. Quello che andiamo adesso ad approvare è il bilancio consuntivo relativo all'anno 2016 che si è sviluppato attraverso i primi sei mesi per mano e volontà del commissario prefettizio che ha approvato il bilancio preventivo e il consuntivo del 2015 e poi successivamente all'entrata in carica di questa amministrazione con tutti i correttivi che ci sono stati nel frattempo. Si evidenzia un avanzo di cassa dovuto a mille problemi che poi eventualmente spiegheremo, attendo vostre richieste, domande al riguardo.

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Grazie, Presidente. Di quant'è l'avanzo di cassa, com'è strutturato e quali sono i mille problemi, grazie.

PRESIDENTE:

Raccogliamo altre domande dopo alla fine... do la parola al consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, io avevo preparato un intervento in cui ci sono all'interno anche delle domande, quindi, penso che possa andare bene in questa fase. Praticamente abbiamo analizzato quello che è la relazione al



bilancio. Allora, per quello che riguarda le entrate extra tributarie abbiamo visto che è particolarmente delicato il fronte legato al recupero delle somme provenienti dalle irregolarità ma anche i proventi di beni e servizi sembra abbastanza delicata come fase. A fronte di una cifra di quasi € 6.000.000 da accertato abbiamo visto che sono stati incassati circa 3.600.000. Ci chiediamo quelli mancanti come vengono considerati se eventualmente sono di dubbia esigibilità, quindi, come vengono considerati nelle fasi successive diciamo nelle altre parti del bilancio. Per quello che riguarda la gestione della spesa per le missioni. Allora, abbiamo notato che a fronte degli stanziamenti previsti sono risultati inferiori gli impegni economici che sono stati, diciamo, impegnati per le missioni di sport, di tutela dell'ambiente, di trasporti e il fondo sociale per la famiglia quindi gli investimenti sono diminuiti. A fronte invece di un complessivo di € 4.800.000 che sono stati previsti e impegnati per quel che riguarda il diritto allo studio e all'istruzione abbiamo visto che sono stati impegnati € 3.200.000 ci chiedevamo dove sono stati invece spostati o concentrati gli impegni che non sono stati girati verso le scuole. Poi, abbiamo visto per la missione sport e tempo libero la missione prevedeva circa € 300.000 e praticamente è stata tutta devoluta per quello che riguarda lo sport tranne i € 50.000 come mai c'era stato un mancato impiegato di questi fondi se c'era stata qualche problematica o qualche altra necessità. Poi, vediamo un attimo. Allora, confrontando altri comuni abbiamo guardato un attimo quelli che sono gli indici. Allora, l'incidenza del salario accessorio incentivante abbiamo visto che è più altro rispetto al totale della spesa del personale è circa un 12.11 come indice mentre negli altri comuni si aggira intorno al 10 come valore. Quindi, ci chiedevamo come mai c'era questo... negli altri comuni noi siamo sul 12.11 l'incidenza del



salario accessorio incentivante sul personale ha un indice più alto rispetto agli altri comuni e ci chiedevamo la motivazione se quindi all'interno del comune c'è una disparità tra quello che è il salario diciamo ordinario e quello che è l'accessorio come mai appunto abbiamo un'incidenza così rispetto ad altri comuni più pesante diciamo. Poi, basta, basta queste erano più o meno le idee che volevano chiarire. Grazie.

PRESIDENTE:

Altre domande? Risponde l'assessore.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Ho chiesto non ci sono altre domande. Non ci sono altre domande? No.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, cominciamo dal discorso degli avanzi. Per quanto riguarda le cifre in conto capitale abbiamo un avanzo di € 198.000, per quanto riguarda invece le spese di conto corrente c'è un avanzo tecnico che sarebbe un milione e 600 mila euro in realtà a questi vanno detratti € 400.000 del piano di zona che non sono stati utilizzati e i € 510.000 del fondo crediti di dubbia esigibilità anche questi non utilizzati quindi nella realtà l'esubero sarebbe € 700.000. Spiego perché si è arrivati a situazioni che comunque non sono molto dissimili da altre volte perché nel frattempo nel 2016 cioè l'anno che noi prendiamo in considerazione ci sono state una situazione che è stata quella dello sdoppiamento della gestione in parte della giunta Molinari e in parte

dell'amministrazione del commissario prefettizio, c'è stato anche ad aprile del 2016 l'approvazione del nuovo codice dei contratti degli appalti che ha modificato in maniera radicale e sostanziale quelle che sono state le modalità di spesa dell'ente. Nella realtà fra tutta una serie di delibere o meglio linee guida che l'Anac ha emanato nel corso del tempo dall'emanazione di questo contratto e in funzione di tutta una serie di criticità che sono emerse proprio a livello di contrattazione, di appalti e di gare al punto che è uscito mi pare il 19 di aprile ma non l'ho ancora visto in gazzetta il decreto correttivo del 50 il quale oltretutto varia un numero notevolissimo di articoli proprio in funzione della casistica. L'altro discorso che ha appesantito notevolmente perché diverso rispetto al passato è stato il cambiamento del metodo contabile quindi si è passato a un regime di cassa. Questo ha prodotto che per esempio in specifico nelle spese correnti oggi noi possiamo utilizzare i soldi per situazioni già deliberate e spese concluse nell'arco dell'anno mentre invece in precedenza si potevano deliberare, impegnare ma utilizzare eventualmente... cioè invece adesso bisogna terminare tutta quanta la procedura all'interno dell'anno solare. Il fatto che si è dovuta avere una nuova abitudine da parte degli uffici a queste due profonde e grandi novità ha portato comunque determinate situazioni di difficoltà all'inizio, di incapacità di comprensione ma anche tanto per far capire di situazioni nella quale l'amministrazione aveva impegnato delle somme ha fatto il bando ma all'interno dell'anno il bando è andato o deserto o non è stato assegnato e di conseguenza le somme che erano state destinate per quel bando per quell'anno non si sono potute utilizzare pur avendo diligentemente l'amministrazione messo in preventivo quella spesa e quella possibilità di realizzare una fornitura piuttosto che un'opera.



INTERVENTO:

Quanti sono questi fondi?

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Sono circa 700 mila euro per quanto riguarda le spese in conto corrente e 198 mila quelle che riguarda il conto capitale. Il C 198 mila in conto capitale tanto per spiegare ulteriormente sono derivati da un'entrata non prevista che si è avuta al 15 di settembre, quindi, ritengo già meritorio che si sia riusciti a spendere 200 mila euro tra forniture, bandi e tutto quanto all'interno di quei due, tre mesi. Se voi notate abbiamo fatto diverse variazioni di bilancio proprio per assestare sistematicamente la possibilità di spesa. Un'altra cosa che ha determinato la minore spesa è stato il saldo delle utenze, delle bollette brutalmente che è stato notevolmente inferiore quest'anno rispetto all'anno precedente. Cos'era 70 mila euro le bollette in meno.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Anche di più?

INTERVENTO:

Circa 200 mila euro.

INTERVENTO:

Caspita.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Sì.



INTERVENTO:


In percentuale quant'è 200 mila euro? 30?

INTERVENTO:

Non glielo so dire.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Comunque tutte queste poi andiamo a rapportarle al bilancio dell'ente che è stato di 23 milioni di euro sostanzialmente. Quindi, capisco che sono io il primo a dire mi dà fastidio non poter spendere quei soldi non era però così, oggettivamente non era così facile. Già adesso la normativa correttiva del decreto degli appalti e delle forniture introduce situazioni semplificative quindi più facile spesa rispetto a prima. L'altra cosa che noi stiamo tendendo a fare proprio per evitare di perdere determinati controlli di spesa è, come avete visto dal rinnovo della CUC, il passaggio in bandi e in gare pluriennali questo alza la soglia per cui abbiamo la necessità della CUC però ci pone al riparo e poi normalmente su bandi pluriennali c'è la possibilità di risparmi maggiori rispetto al bando annuale. Alcuni bandi adesso li dobbiamo fare in funzione proprio di arrivare al 31/12 e nel frattempo ci stiamo preparando al bando pluriennale questo ha comportato anche, come dire, una pianificazione anche per gli anni successivi quindi i bilanci pluriennali sono sempre più condizionati dalle spese che noi mettiamo per ogni anno, per ogni bando. Poi, per quanto riguarda oggettivamente il discorso proventi beni e servizi non ho capito bene qual è la differenziazione cioè qual è l'entrata che noi prevedevamo per non... non sono riuscito a capirlo scusami. Come? Con l'aiuto di Samà.



DOTTOR SAMUELE SAMA':

Stava dicendo la differenza tra l'accertato e l'effettivo incassato se ho capito bene perché in effetti risultano accertati 5 milioni e 9 e incassati... Ha comportato un residuo di 600 mila euro circa quindi un accertato di 2 e 9 e un incassato di 2 milioni e 259 questi qui sono tutti i servizi che abbiamo compreso mensa scolastica e quant'altro che le ultime rate vengono incassate nell'anno successivo cioè quelle di dicembre, novembre e dicembre vengono incassate a gennaio, gennaio/febbraio. Una grossa fetta di un milione di euro sono le sanzioni per violazioni al codice della strada perché da quest'anno è cambiata la metodologia di registrazione di questi incassi, mentre una volta venivano accertate le somme effettivamente incassate durante l'anno con la nuova contabilità adesso c'è l'obbligo di accertare i verbali emessi durante l'anno, la differenza quella che la media che solitamente viene incassata dai verbali emessi quello che non viene incassato deve essere imputato in uscita al punto crediti di dubbia esigibilità cioè dicono una indicavate in bilancio il netto adesso dovrete mettere il lordo dell'emesso con questo fondo in uscita che va a coprire quella differenza. Quindi, se normalmente noi incassavamo 600, 700 mila euro di sanzioni del codice della strada adesso invece abbiamo praticamente il doppio perché l'incasso è solitamente intorno al 45, 48% dell'emesso quindi adesso abbiamo un milione 7 di accertato a fronte di 760 mila euro di incassato. Questo già determina quello che apparentemente è un buco di cassa di un milione di euro che però si compensa con l'uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e anche per il fatto che ci sono dei ruoli coattivi e i ruoli coattivi sono lunghi come incasso cioè vengono emessi nell'anno, si accertano nell'anno ma poi l'incasso avviene negli anni successivi quando l'Esatri procede anche se non interamente perché anche



questi sono coperti dal fondo perché mediamente i ruoli se l'incassa al 35% circa.

INTERVENTO:

Quella parte di € 600.000 che cos'è perché (inc. fuori microfono).

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Adesso dovrei vedere capitolo per capitolo si tratta comunque di la tipologia e vendita di beni e servizi lì dentro ci son dentro un po' le attività principali del comune vale a dire trasporti, mensa, rette del nido e quant'altro cioè tutte quelle voci che...

INTERVENTO:

La percentuale scusi il 40?

DOTTOR SAMUELE SAMA':

No, no, la percentuale di incasso è molto più alta stiamo parlando...

INTERVENTO:

No, no, la differenza cioè quello che manca?

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Quello che manca sono circa... sto guardando qua 500 mila, poco più di 500 mila euro ecco su 2 milioni e 9 quindi siamo dell'ordine cos'è 35% più o meno.

INTERVENTO:

Il 35% è stato incassato?

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Sì, però bisogna vedere anche che voci sono cioè nel senso perché se ad esempio una mensa scolastica magari sono delle grosse fette di importi che sono a cavallo dell'anno, vengono incassati i primi mesi dell'anno successivo. Stavo guardando anche i rimborsi però per dirvi in dettaglio, qua non si vede niente... avrei dovuto fare la stampa capitolo per capitolo. Allora, vediamo se trovo qualche esempio, ad esempio la scuola civica di musica, per fare un esempio, l'accertato è € 75.000 l'incassato a dicembre erano € 19.700 perché vengono incassati dopo sono somme di competenza dell'anno ma l'incasso poi è diluito e quindi è per questo motivo che ci sono queste differenze però poi se si va a vedere gli anni successivi, se si guarda in prospettiva si vede che poi le somme vengono incassate perché i residui sono molto bassi su queste tipologie di...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

DOTTOR SAMUELE SAMA':

No, qua no cioè dovrei farglielo a posta qui non c'è un... forse nella relazione però... sto guardando se c'è nella relazione.

INTERVENTO:

Incassato nell'anno solare?

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Sì, sì, sì.

INTERVENTO:

Anzi tecnicamente entro il 15 di dicembre perché poi chiude *(inc.)*



DOTTOR SAMUELE SAMA':

No, nella relazione si fa riferimento al confronto 2015/16 ma come accertamenti non come anche incassato. Se mi fosse stato chiesto prima magari ve lo preparavo per questa sera tutti questi dati.

CONS. LUIGI DI PALMA:

(inc. sovrapposizione di voce) se c'era un confronto sapendo se quello che sarà incassato le cifre combaciano o meno, o se c'è una differenza.

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Sì. Poi, vediamo il diritto allo studio vado avanti con le risposte che è da 4 milioni impegnati solo 3 milioni. Allora, io stavo guardando a pagina 35 della relazione dovrebbe essere, se non ricordo male, dove c'è il diritto allo studio se lei guarda i dati, però, bisogna stare attenti alla distinzione tra le spese correnti e il conto capitale cioè la spesa per missioni adesso nella nuova struttura del bilancio ingloba tutte e due le voci cioè mentre una volta la distinzione principale era spese correnti e conto capitale con le varie voci adesso si parla di missione dove dentro ho tutte e due le voci assieme, quello che incide molto è il conto capitale perché il conto capitale come al solito si fanno delle previsioni molto ampie in relazione alle opere che si intende realizzare poi quello che si fa effettivamente dipende dalle entrate cioè io prevedo magari di realizzare determinate opere su oneri e questi oneri non entrano e quindi la differenza tra il preventivo e l'effettivo impegno è notevole. Se guardiamo invece la parte corrente che sono le spese di gestione vere e proprie, è la prima riga a pagina 35 nel prospetto in mezzo dove c'è stato di realizzazione missione 2016, la parte corrente su uno stanziato di 3 milioni e 291 è stato impegnato 3 milioni e 100 quasi, c'è una differenza di 180 mila euro



circa però non è così eclatante come quella differenza che vedeva prima tra 4 milioni e otto...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Esatto. Questo vale anche per l'altra missione che era attività culturali., sport e tempo libero, allora dove le correnti sono state realizzate per 251 mila euro su 300 di stanziamento e il conto capitale praticamente erano 35 mila euro previste è stato impegnato solo mille e cinque che sono gli acquisti probabilmente gli acquisti di beni che qualcosa è stato comprato. Poi, nel dettaglio anche qua che cosa non è stato impegnato di quei 40 mila euro devo guardare capitolo per capitolo.

INTERVENTO:

40 o 35?

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Scusi aspetti. Da 301 a 251 sono 48 mila euro circa che non sono stati impegnati sulla parte corrente. Ecco, però, tenete conto ad esempio qua quello che dicevo prima delle utenze cioè qui dentro nella missione non ci sono solo gli interventi sport e tempo libero le attività dello sport e tempo libero ci sono anche le spese delle strutture. Ora se sul campo di calcio o sugli impianti sportivi come utenze abbiamo speso 30 mila euro in meno ci sono 30 mila euro in meno impegnate rispetto allo stanziamento, quindi, non è riferito alle singole attività cioè per vedere le singole attività bisogna vedere proprio il capitolo specifico perché nel calderone ci sono anche le spese fisse.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Ecco, la maggior parte è il riscaldamento che abbiamo risparmiato perché ha fatto probabilmente molto più caldo rispetto all'anno prima perché l'anno prima avevamo speso tutte quelle spese fisse per le utenze le previsioni erano state fatte sullo speso 2015, quindi, aver speso molto meno nel 2016 è stata un po' una sorpresa nel senso che comunque era stata fatta la previsione sulla base delle bollette del 2015, quindi, probabilmente ha fatto più caldo e c'è stato un risparmio di spesa. Poi, cos'è che era stato chiesto?

Voce fuori microfono: *(inc.)*

DOTTOR SAMUELE SAMA':

Ecco, sul salario accessorio adesso poi magari la dottoressa Ponticiello che si occupa del personale potrà rispondere. Io come prima risposta posso dire che è un riferimento un po' difficile da fare cioè non so fare riferimento agli altri comuni non è che noi utilizziamo un bang marketing di riferimento rispetto agli altri enti, l'importante essere nelle percentuali massime previste cioè nel senso che il totale non superi che poi la media dei comuni sia il 10 onestamente non lo so, noi dipende nel salario accessorio complessivamente c'è sia il fondo incentivante parte fissa, parte fissa sono straordinari, indennità di turno e quant'altro, sia la parte variabile relativi ai progetti, al premio dell' Ici eccetera, queste possono variare da comune a comune cioè dipende dalla dinamica sia per la parte fissa in base a quello che negli anni è stato fatto sia nella parte variabile in base ai progetti che l'amministrazione va ad assegnare con le risorse che riesce a reperire.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Il dubbio, diciamo, che il dubbio per cui ci siamo focalizzati su questo discorso è stato che avevamo un salario accessorio incentivato più alto, più o meno della media, che andava in un certo senso a contrastare sul fatto che l'indicatore dei servizi...

PRESIDENTE:

Microfono.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Ci siamo focalizzati sul discorso del 12,11% come indicatore per il salario accessorio incentivante perché abbiamo visto che non soltanto il salario accessorio è leggermente più alto rispetto a quello che abbiamo visto valutando gli altri comuni ma abbiamo visto che c'è la stranezza per cui l'indice dei servizi affidati all'esterno, quindi, dell'intervento di tecnici, di specializzati diciamo di personale esterno rispetto agli altri comuni dove c'è una media del 33 come indice Peschiera ce l'ha del 41,96, quindi, abbiamo un salario accessorio più alto ma abbiamo anche molti più consulenti ed era una cosa un po' strana.

SINDACO:

Io ho una domanda al consigliere Toselli per dare un po' di consistenza al suo intervento perché mi pare carente delle informazioni minime per poter rispondere. Intanto, vorrei capire a che medie fa riferimento di che comune stiamo parlando e quando parla di...

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Comuni della zona.

SINDACO:

Ci dica quali comuni di che dimensioni con che percentuale di...

CONS. DAVIDE TOSELLI:

(inc. sovrapposizione di voce) le indagini.

SINDACO:

Eh, no perché ce lo dica e soprattutto quando parla di consulenze di che comuni stiamo parlando, di che comuni con quale tipo di bilancio, quale tipo di attività perché dire delle cifre così e fare dei confronti statistici senza neanche dare un riferimento di quale sia la base o il campione sul quale si sta ponendo in essere la questione mi sembra abbastanza poco edificante.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

No, nessun problema chiederò alle persone che hanno intervistato i comuni qua adiacenti da cui hanno preso i dati di darmi l'elenco dei comuni quello non c'è nessun problema. Se è possibile avere in ogni caso una risposta se non è possibile ahimè.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Ma scusate se intervengo un secondo su questo punto qua. A voi risulta che nei salari accessori quelli in cui vengono fatti dei lavori che sono retribuiti a progetto giusto? Ci sia una commissione o qualche d'uno che controlli che questi progetti siano... esterna fuori dal comune che controlli questi progetti? Deve rispondere?



SINDACO:

Se ha finito la domanda rispondo senno proseguo.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Scusi.

SINDACO:

Secondo me stiamo facendo confusione. Allora, per quanto riguarda i progetti dell'articolo 15 comma 5, non so se è quello a cui lei fa riferimento, ovviamente passano al vaglio dell'organismo interno di valutazione dell'OIV e quindi ovviamente c'è un ente terzo...

Voce fuori microfono: (inc.)

SINDACO:

È chiaro cioè esterno o interno come lo vogliamo definire però passano al vaglio del nucleo di valutazione o dell'organismo di valutazione nel nostro caso e logicamente poi alla fine il fondo, la costituzione del fondo e poi il salario accessorio o non passa dai revisori dei conti quindi non è libero arbitrio dell'amministrazione stabilire quanto viene concesso in progetti dell'articolo 15 comma 5. Per quanto riguarda le consulenze anche quelle rispettano un tetto fisso che non possiamo superare ripeto siccome già un paio di volte che viene sollevata questa obiezione o questa domanda su eccessive consulenze che ci sarebbero all'interno del comune chiedo di specificare meglio al consigliere Toselli perché buttare così il sasso senza specificare esattamente a cosa fa riferimento la ritengo quasi un'illusione di un eccessivo utilizzo di consulenze quando guardi



francamente probabilmente ne servirebbe qualcuna in più e facciamo quello che si può fare.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Niente nasce tutto quanto comunque dall'analisi degli indici che avete esposto voi quindi il 41,96 adesso ho chiesto i comuni di riferimento quindi non c'è nessun problema a darli, quindi, nessuna illazione sinceramente se lei vuole vederla come illazione la veda pure come tale io guardo un indice e ho chiesto una delucidazione se poi ritenete un'illazione dare una delucidazione nessun problema potete anche non rispondere se vi dà fastidio non lo so.

SINDACO:

Non è questione di rispondere è essenziale sapere di che comuni sta parlando perché se ci confrontiamo col comune di... un comunello di mille anime dove l'incidenza è il 33% e qui del 41 stiamo immischiando le mele con le pere. Se confrontiamo con un comune di pari dimensioni con un'attività analoga alla nostra allora possiamo parlarne, però, sinceramente buttare dei dati così non ha nessuna valenza né scientifica e né statistica quindi lascia un po' il tempo che trova.

PRESIDENTE:

Domande?

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì.



PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Spero di non venire aggredito come il consigliere Toselli dal Sindaco verbalmente è una forma di violenza anche questa. Volevo capire prima l'intervento dell'assessore, ma posso chiederlo anche al tecnico, i 198 mila euro abbiam detto che non vengono spesi potevano essere spesi cioè non c'erano progetti su cui spenderli, potevano essere spesi se ci fossero stati all'interno del comune già dei progetti concreti, reali dove poterli metterli, quanti soldi erano entrati a settembre ha detto lei prima che non prevedevate...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. LUCA ZAMBON:

400 e 200 li avete spesi e 200 no, 200 mila euro quindi vanno in avanzo diciamo non possono essere...

INTERVENTO:

Sì.

CONS. LUCA ZAMBON:

Perfetto. Niente volevo capire se potevano essere spesi su dei progetti se questi progetti c'erano all'interno del comune non so se è stata chiara la domanda.



ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, i progetti che io sappia di interesse del comune non ce ne erano, però, probabilmente avremmo anche potuto addivenire situazioni differenti se ne avessimo avuti, ma nella realtà nonostante avessimo cercato non ce ne erano. Del resto, del resto il progetto deve essere esecutivo nel momento in cui noi andiamo a impegnare le somme in conto capitale perché solo con progetti esecutivi poi possiamo eventualmente spenderli nei fondi pluriennali. In ogni caso devo dirle francamente sono estremamente contento del fatto che abbiamo recuperato un milione e 748 mila euro in un'altra situazione, quindi, da questo punto di vista e spero di andare l'anno prossimo a recuperare una cifra molto superiore ai 200 mila euro avendo dei progetti e presentandoli come noi già speriamo che si prologhi il discorso del salva scuole o che diventi una priorità o qualcos'altro e a quel punto tentare di utilizzare le somme che abbiamo messo da parte e in realtà quest'anno il saldo è di un milione e mezzo anzi un milione e 558 se proprio vogliamo andare certo se avessimo (inc.) 200 sarebbe stato il totale di tutto l'impegno che noi abbiamo assunto tramite il salva scuole di cui ringraziamo Renzi.

PRESIDENTE:

Domande? Ancora domande? No.

CONS. LUCA ZAMBON:

Farei un piccolo intervento così ci avviamo a conclusione.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre domande tecniche? No. Passiamo agli interventi politici.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, io... c'è sempre questo discorso perché l'altra volta quando per decisione del gruppo ci siamo assentati dall'aula e siamo usciti non ho sentito un discorso molto diverso da quello che ha fatto questa sera lei perché comunque sia se noi diciamo che € 200.000 quest'anno per una serie di motivi, per una serie di motivi vanno in avanzo quella è la cifra siamo a € 200.000 motivo più, motivo meno e credo che a questo punto si possa dire visto le difficoltà che avete avuto insomma in questo caso nel non riuscire a spenderli per mancanza di progetti o magari qualche progetto c'era ma l'amministrazione non voleva insomma investirci quei soldi, però, la difficoltà che ha letto lei all'inizio mi pare evidente e questo ha comportato un avanzo di € 200.000, però, io ricordo che si può considerare tra virgolette per quanto fosse uno spreco, è uno spreco. Io ricordo però un tenore di intervento suo l'altra volta quando non ero in aula, però, tendevo l'orecchio perché non ero andato a casa ero qua...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. LUCA ZAMBON:

No, non ero andato a casa ero qua dove invece c'è stato un attacco molto forte alla mia amministrazione perché non era riuscita a spendere tutti i soldi che aveva ricevuto e quindi alcuni erano andati



in avanzo, è così si fidi. Dopo di che ogni qualvolta che si riguarda gli sprechi a me viene in mente una frase di Gandhi, mi ricordo la frase di Gandhi, una frase che diceva "che chi spreca ruba agli altri" e qui si è sprecato tantissimo, sue parole, riprendo l'ultima frase perché questo non lo accetto più, non accetto che ci siano ladri di verità e dicano cose false e non accetto più che ci sia gente che sprechi per il motivo che le ho appena detto "chi spreca ruba agli altri" tutti. Ora, io ero fuori dall'aula non rispondo dopo di che leggo il verbale che mi mandate, la trascrizione dei verbali mi pare evidente che ci sia stato forse un eccesso nel suo intervento diciamo con toni un po' troppo appassionati perché si è parlato di ladri, si è parlato di ruba, si è parlato di sprechi dopo di che ci ritroviamo oggi in una condizione esattamente uguale. Il suo intervento l'altra volta sapendo comunque di dover portare un bilancio consuntivo a breve è stato di questo tenore qua la memoria, come si dice, c'è e insomma quindi la gente non si dimentica quello che si dice, non si dimentica le cose che si dicono e non si dimenticano neanche i vari progetti insomma per prendere anche un po' diciamo alle battute del Sindaco dette in precedenza visto che comunque anche oggi non si ricordava di essere in maggioranza quando c'è stato quell'emendamento triste, però, io dico è per questo che ogni volta che si interviene io ribadisco pensiamo bene a quello che si dice perché gli attacchi sparati per prendersi visto che alla fine dell'intervento c'è applausi del pubblico cioè non può funzionare in questa maniera qua perché governare una città prendersi, delle responsabilità significa a volte non riuscire a portare a casa tutto quello che si poteva portare a casa, ma non per cattiva volontà perché io non credo che lei abbia cattiva volontà ma semplicemente perché subentrano all'interno del ragionamento o del contesto o della situazione cose inaspettate che comportano il fatto



che uno non riesca e a volte si fanno queste cose qua si va in avanzo cioè io vorrei che visto che adesso siete lì insomma siete comunque la maggioranza come diceva Vailati dovete decidere cosa fare e come farlo vi prego però a questo punto visto che poi rileggere le cose che si dicono con toni così forti insomma ad un certo punto la volta scorsa sembrava che 27 milioni che sono stati accantonati li abbia fatti tutti l'amministrazione Zambon in un anno e mezzo mi è sembrato abbastanza almeno su quello diciamo che non mi è sembrato corretto farlo, però, ci stava, ci stava polemica, il tono, noi eravamo fuori, casino, però quando si usano le parole bisognerebbe utilizzarle bene perché questa amministrazione qua fa un avanzo di amministrazione di € 200.000 in conto capitale. Questo è il mio intervento politico tranquillo senza dover dire, però, ecco ricevere attacchi continui con frasi forti perché secondo me in una frase dove si mette ruba, ladri, Zambon, sprechi e Gandhi ce li mettiamo dentro tutti non può funzionare così, è un tono aggressivo, è un tono violento visto che siamo in tema questa sera e queste cose da un assessore non posso pensare che vengano dette così visto che poi fa esattamente la stessa cosa la volta dopo non per mancanze ma per situazioni, è tutto qui.

PRESIDENTE:

Altri interventi politici? Consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Spero che alla fine poi questo consuntivo arrivi a termine entro breve tempo. Il mio intervento politico parte dall'analisi fatta nei cinque anni precedenti sia per quanto riguarda Zambon, sia per quanto riguarda l'amministrazione Zambon che l'amministrazione della nostra Sindaca Caterina Molinari. Io mi sono battuto come un leone



in qualità di capo gruppo cercando di mettere in evidenza nell'arco dei cinque anni in cui abbiamo amministrato che la legalità e soprattutto la lotta che abbiamo fatto nei confronti delle amministrazioni precedenti ci aveva portato a mettere in luce che vi erano delle pecche per quanto riguarda i due piani sia quello di Bellaria che per quello della Microsoft piano così detto di intervento sulla Microsoft. Ecco, su quei conti, purtroppo, devo dire che ha ragione quando vengono sottratti tutti quei danari alle casse comunali naturalmente ne risente moltissimo, non voglio fare una specie di esegesi di quello che è accaduto ormai lo sappiamo tutti ci sono due sentenze ma il tempo necessario stringe e di fronte a queste difficoltà è chiaro che ancora non abbiamo una risposta. In questo penso, senza attribuire delle colpe perché senno non la finiamo più, io credo che sul piano di Bellaria quando il Sindaco ha fatto un'ordinanza in auto tutela e ha bloccato l'ordinanza del sindaco Falletta in quale si pretendeva degli oneri di 3 milioni e sei in una situazione di questo genere c'erano in maggioranza parecchi di voi che avevano votato a favore di quella roba lì eccetto la consigliera Baratella. Quello che voglio chiedere adesso ma queste trattative per cercare di recuperare tutti questi soldi sia per quanto riguarda il piano di Bellaria, sia per quanto riguarda la questione della Microsoft non sono da prendere sotto gamba perché le volumetrie sono state fatte e quindi esigere degli oneri di urbanizzazione che sono un obbligo e si fanno stringenti. Siccome i diretti responsabili di una situazione di questo genere, e a distanza di tempo non rispondono a queste situazioni, io mi chiedo a che punto sono queste trattative, questa convenzione perché ritengo che sia abbastanza importante e se c'è l'opportunità visto che l'ha detto in campagna elettorale durante un confronto fatto tra i tre sindaci di recuperare queste somme perché queste ci



porterebbero sicuramente avere un risvolto positivo nell'arco della città. Ma arriviamo direttamente ad una situazione contingente partendo dai sei mesi dove noi non vi abbiamo detto nulla per il semplice fatto che sapevamo perfettamente che non era un vostro bilancio si partiva poi dagli altri sei mesi nella quale dovevate portare il bilancio e poi arrivare a consuntivo, quindi, tutto viene attribuito per le lacune in questo periodo qua al codice dei contratti degli appalti di Cantone dell'Atac e soprattutto al fatto che gli uffici non fossero pronti ad una situazione di questo tipo, questo me ne renderete atto perché le percentuali della gente che non ha recepito questi contratti tanto che son come ha detto lei sono stati fatti poi degli ulteriori chiarimenti degli emendamenti si arrivi a circa il 60%, il 55 - 60% in tutti i comuni di Italia che non l'hanno recepito e non l'hanno capito o quanto meno è sembrato poi piuttosto complesso. Poi, abbiamo sul piano di diritto allo studio ne abbiamo già parlato e ne ho parlato a tempo debito presentando degli emendamenti per cercare di capire se si potesse recuperare direttamente dei soldi in cose concrete e il cambiamento della contabilità e siamo arrivati a scoprire non per colpa vostra che c'erano delle cifre che non potevano, cambiando direttamente il metodo contabile, non potevano più essere trasferite come ha detto lei negli anni successivi ma dovevano essere consumati all'interno dell'anno. Io mi chiedo, senza togliere nulla, dov'erano le difficoltà per poter poi avere un avanzo di € 200.000 quando abbiamo delle carenze di questo tipo, la difficoltà era quello di approntare tutta una gara per gli appalti, per gli uffici che non ce la facevano, dov'erano queste difficoltà? Credo che lei ne faccia un cruccio, però, chi ne paga le conseguenze poi sono i cittadini purtroppo. Quindi, spero che tutta la situazione possa migliorare ma al momento attuale la condizione è questa. Quindi, le mie domande



sono specifiche siccome dobbiamo recuperare tutte queste somme a che punto sono le trattative, se c'è una convenzione, se sono stati chiamati, se questi soldi si proietteranno in un futuro perché sono tanti, ma veramente tanti. Fatti i calcoli, torno a ripetere, non voglio ritornare sull'argomento ormai lo sappiamo sfiorano i 9, 10 milioni di euro che non sono noccioline e questo secondo me è un punto cardine da prendere in considerazione senza fare sconti a nessuno. Quindi, la domanda è precisa e se per piacere mi date anche una risposta precisa perché questo condizionerà molto il futuro di questo Comune, grazie.

PRESIDENTE:

Altri interventi politici? Consigliere Perotti.

CONS. DANILO PEROTTI:

Allora, sarò velocissimo. Il mio intervento è soprattutto in relazione a quello che non mi ha preceduto adesso ma mi ha preceduto due momenti prima riguardo all'intervento del consigliere Zambon che come usa fare come sua abitudine mischia un po' tutto, quindi, Gandhi con se stesso, con l'avanzo, con lo spreco eccetera, il suo tentativo è sempre quello di mettere un po' di fumo negli occhi negli avversari per in realtà o fingere di non capire la differenza rispetto al passato oppure non capirla proprio. Spero nella prima perché lo faccio politico abbastanza navigato e furbo anche perché i concetti erano abbastanza elementari quelli espressi dall'assessore D'Andrea. Quello che ho percepito però è un intervento abbastanza oltre a gettare fumo negli occhi comunque un po' conoscendolo da tempo un po' piccato nonostante l'apparente calma. Ci sono due differenze grossissime rispetto al passato che credo che io ripeterò ma non ci sono bambini



vista l'ora ma probabilmente l'avrebbero assimilata anche loro. Uno è la situazione contingente mi sembra che siano stati chiari sia il dottor Samà e sia l'assessore il fatto che qui io le do responsabilità diretta anche se in parte gliela si potrebbe dare sul fatto che ci fosse carenza di bandi in uno stato che fosse avanzato e quindi di progetti che fossero in uno stato avanzato e quindi diciamo in uno stato esecutivo unito al fatto che il codice degli appalti è da aprile okay e quindi fosse cambiato comunque anche il panorama normativo e qua credo che ormai due commissioni le abbiamo fatte proprio sul tema e stasera l'hanno ripetuto almeno in tre salse. Quindi, c'è una differenza rispetto al passato questa è la differenza era chiaro no. Dicevo la seconda differenza invece è sulle soluzioni l'assessore D'Andrea ha sottolineato anche come a questa situazione contingente questa amministrazione inesperta, tutto quello che è eccetera sta già nei fatti trovando delle soluzioni okay. Quindi, i bandi pluriennali, ce ne sono altre di soluzioni..., era solo questo l'intervento poi ognuno poi rimane convinto che sia tutto uguale a prima e che Zambon sia Gandhi e che avanzare vuol dire rubare, bambini non ce ne sono ma ripeto...

PRESIDENTE:

Do la parola al consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Sì, grazie. Io avrei voluto fare sono sincero un intervento abbastanza duro e critico avrei voluto usare dei toni aggressivi su questo punto, però, quello che ha appena fatto il mio capo gruppo io l'ho percepito come una lezione politica e spero che tutti i presenti l'abbiano recepita come tale nonostante la sua giovane età secondo me ha insegnato e ci ha insegnato a me in primis probabilmente che cosa



vuol dire innanzitutto il rispetto e in secondo luogo il capire che determinate volte nella politica non si riesce a ottenere sempre così come nella vita quello che si vuole in toto e che quindi bisogna essere moderati, bisogna essere comprensibili scusate comprensivi anche nei giudizi. Detto questo il Partito Democratico voterà comunque contrario facciamo già la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Eh, no.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:


L'ho fatta durante...

PRESIDENTE:

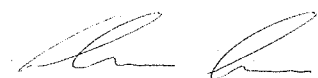
L'ha anticipata. Se non ci sono più interventi politici si può rispondere l'assessore D'Andrea. Prego.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Io comprendo perfettamente che la maggior parte di noi qua dentro probabilmente è affetta da ipertrofia dell'ego e ritiene ogni cosa riferibile a se stesso, però, noto che lei ha letto diligentemente le trascrizioni delle ultime parti del mio intervento che io ribadisco. Io non sono arrabbiato con lei ex Sindaco Zambon per la sua attività durante quegli anni tranne vorrei farle vedere il piano triennale delle opere che lei ha votato in cui c'erano 10 milioni di euro di entrate, entrate. Il piano triennale 2015/2016/2017 erano stati previsti 6 milioni di entrate, sto parlando solo di conto capitale il primo anno, uno e mezzo nel secondo e tre alla fine erano 10 milioni di euro si fanno le somme. Io ribadisco quello che ho detto ma non mi riferivo



unicamente, anzi, in minima parte a lei perché lei di questa situazione è l'ultimo terminale, io ho parlato di 27 milioni di euro in conto capitale che nel corso degli anni non sono stati spesi, io ho specificato, ho parlato laddove io ritenevo che la cosa fosse diciamo un furto di verità okay, io ho detto qui dentro che non solo si sono messi da parte quei soldi ma non ne sono stati utilizzati, non ne sono stati utilizzati perché per fare le manutenzioni straordinarie si mettevano io li ho chiamati pannicelli caldi e si utilizzavano per i pannicelli caldi le entrate in partita corrente e ho detto anche che questa situazione cioè la distorsione tra l'utilizzare impropriamente le risorse in conto corrente e quelle in conto capitale ha prodotto per esempio il fatto che le tasse siano state più elevate, che si siano fatti pagare di più determinati servizi queste sono regole matematiche di bilancio non sono accuse a nessuno, sono accuse a tutti i precedenti amministratori però qui andiamo molto indietro e io ho detto che volevo invertire questo andazzo, questo deve essere il primo punto che deve essere chiaro. Il secondo punto lei ha omesso anche di... che io ho fatto esempi che il consigliere Di Palma ha specificato, io ho detto che si sono fatte opere e ho parlato del PII di Bellaria, ho parlato del PII di San Bovio, ho parlato del centro polifunzionale di San Bovio, ho parlato persino della biblioteca ho detto tutta una serie di cose in cui tecnicamente si sarebbero dovute avere oneri in conto capitale e la somma che ha dato il dottor Di Palma non è lontana dalla realtà, ma si è preferito, si è preferito utilizzare lo scomputo, le opere però qual è il problema? Che con lo scomputo non ci faccio niente per quanto riguarda la manutenzione perché anche per la manutenzione straordinaria è necessario un progetto per poter utilizzare queste somme in conto capitale a differenza della manutenzione ordinaria, ma attenzione quello che si tenta o non si vuol far capire quando io



parlo di profonda differenza io dico che se prima per un appalto ci volevano due mesi, oggi per un appalto che non vada in CUC ce ne vogliono quattro, se andiamo in CUC rischiamo i sei. Questo significa che noi abbiamo, ma lo avevo già detto la volta scorsa evidentemente si ascolta poco, ho detto che i primi sei mesi sono quelli cruciali perché sono quelli che impostano altrimenti dopo ed è questo il motivo del mio rammarico, del mio rammarico del non aver utilizzato i 200 mila euro in più, se si ricorda, se si ricorda, proprio in funzione di una differenza tra questo bilancio e quello del 2015 le dissi però voi a fronte dei 700 mila euro in conto capitale che avete incassato come da bilancio ne avevate spesi 300 mila, quindi, c'erano circa 400 mila di differenza. Io mi assumo le mie responsabilità politiche e istituzionali ma in quest'ambito cioè della serie non sono riuscito a spendere i 200 mila euro sì ma ero orfano di progetti, ero orfano di tutta una situazione. Ho letto tra le altre cose una simpatica conferenza stampa c'era il segretario del PD ricordo bene in cui ha detto si potevano e voi non sapete spendere, e voi non sapete fare. Strano. Va bene. Quello che mi fa impazzire è che si chiede a noi di fare sempre quello che avreste dovuto fare voi. Nel 2015 avete non utilizzato 375 mila euro di oneri, in conto capitale gliel'ho appena detto nel 2015 voi, voi e a questo punto però Zambon ognuno si assume anche le sue di responsabilità avevate nel piano triennale delle opere gli orti che chiamavate partecipati, il roseto, altre cose non mi interessa cosa ma avevate tutta una serie di cose che oggi dite ma perché voi non avete speso i soldi per quello? Perché noi non ce l'avevamo nel piano triennale delle opere, perché il commissario ha tolto dal piano triennale delle opere quelle cose perché chiaramente non entrano i soldi che cosa mette. Ma voi ce l'avevate nel piano triennale delle opere, io non so il motivo per il quale non avete speso quei soldi,

però, è così cioè avevate il progetto, avevate la previsione, avevate i soldi. Poi, io invece sono arrivato non avevo il progetto, avevo i soldi e ho disperatamente tentato di utilizzarli nella maniera maggiore possibile, mia culpa, non ci sono riuscito. Proprio per questo motivo ci siamo indirizzati su altre cose e spero che ne entrino altri ancora perché io devo andare ad erodere quel complessivo 27 milioni di euro questa è la mia necessità, è la mia voglia, è il mio che devo dire obiettivo. Per quanto riguarda i toni i miei toni rispetto al passato non credo che cambieranno molto, mi si rinfacci la stessa cosa io non ho problemi dopo di che però vorrei dire una cosa consiglier Zambon io non mi indirizzavo verso di lei, lei è il terminale di una stagione politica qua dentro, il terminale ma ci sono responsabilità molto maggiori. Tutte quelle cose che il consigliere Di Palma indica a noi sono contenziosi, sono contenziosi cioè traduco se entrano i soldi bene se no sono ulteriori spese per l'amministrazione di legali. Le ricordo anche che quando siamo entrati qua dentro io ho trovato € 280.000 di spese fuori bilancio tutte di affari legali tutte non ce ne era una differente per cui significa che anche voi probabilmente avete avuto problemi nella situazione. Io non discuto, io sto tentando di andare a recuperare quello che è stato lasciato per strada e sto tentando di andare a utilizzare quello che è stato messo da parte senza accuse e senza niente però, però, dicendoci la verità se noi ci diciamo la verità l'uno con l'altro io sono disponibile a qualsiasi confronto persino a dire sì mi piange il cuore di aver perso, di aver perso, di non aver utilizzato quest'anno i € 200.000 avrei voluto avere tanti di quei progetti da non essere sufficienti i € 200.000 ma mi sto attrezzando e quello che voglio tentare di fare nel corso degli anni proprio per andare a erodere i 27 milioni perché se quando io esco fra quattro anni da questa amministrazione e i milioni sono 20 vuol dire che 7 li



ho recuperati ma nel frattempo voglio andare anche a prendere quelli che mi toccano è questo il discorso. Poi, il Sindaco ovviamente che ha la rappresentanza legale di questo Comune decide insieme ai suoi legali, insieme le strategie da tenere, le necessità da affrontare ma di questo eventualmente può parlare meglio lei, io sono dalla parte invece di quello che chiede soldi e li spende. Sono molto orgoglioso di avere utilizzato gran parte di quei € 200.000 per quelle persone, quelle tre che lei vede là dietro che fanno parte della nostra vita quotidiana che rispondono alle nostre esigenze di sicurezza, rispondono alle nostre esigenze di tanti tipi e sempre più si faranno investimenti su di loro anche e soprattutto formativi perché secondo me all'interno di questo Comune c'è anche un'esigenza formativa di tutti noi. Io continuo a studiare ma vedo che anche i dirigenti continuano a studiare spero un giorno di questi di superare l'esame che lei mi sottoporrà per adesso sono stato rimandato, me ne rendo conto, mi scuso con chi ma i miei toni nei confronti di coloro i quali in precedenza hanno utilizzato questo Comune con una certa spensieratezza rimangono perché comunque a me mi tocca andare anche con la testa girata all'indietro mi piacerebbe guardare solo in avanti e non posso, non posso per due motivi perché la corte dei conti senno decide che io sono un soggetto molto a rischio e devo rispondere di quello che non faccio ma questo vale per tutti qua dentro eh, vale per tutti. Dopo di che come ha detto il dottor Di Palma noi di sconti non vedo a chi dovrei farne cioè qui lo sconto è un concetto che non ha senso, questo è un discorso politico, politico cioè ammetto non ce l'ho fatta a spendere € 200.000 sì, ho partecipato anch'io alla ruberia? Sì. E me ne dolgo cosa devo dire però attenzione come lo dico agli altri lo dico a me stesso non c'è problema, ma i miei



toni rimarranno sempre quelli nei confronti delle persone che hanno utilizzato la cosa pubblica senza troppa attenzione diciamo così.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Mi rendo conto effettivamente che l'appassionata difesa dell'assessore ha toccato dei punti critici che ritengo essere validi quindi la mia richiesta non era una richiesta nella quale vi spingeva assolutamente a chiudere tra l'oggi e domani ma da quella richiesta senza fare sconti dipende moltissimo di quello che accadrà in questo paese. Dopo di che devo rendere conto al di là di mia colpa che non aver speso quei soldi lì i € 198.000 sono solo una parte gli altri sono stati spesi se non vado errato per i vigili per quanto riguarda le divise, le automobili cioè il loro rafforzamento e parte per gli acquisti dei € 60.000 fatti per il piano energetico. Ecco, io dissi che non essendoci un progetto, non essendo nulla quei soldi dovevano essere, mi lasci passare il termine, dati via subito se no sarebbero caduti nel calderone e non sarebbero stati spesi almeno quelli, almeno quelli è riuscito a spenderli, però, da qui a dire che il piano energetico ha portato o porterà sicuramente un beneficio per quello che riguarda la parte di cittadini, l'utilizzo dell'illuminazione per arrivare ad avere una sicurezza beh ce ne passa ancora del tempo. Lei ha citato una cosa che comunque la ringrazio, ha citato una cosa che è quella degli appalti, noi siamo ai tempi miei quando c'era il centro destra gli appalti avevamo sempre detto che bisognava farli più a lungo possibili prima di tutto per non creare dei dissesti appalti anche a livello europeo parlo del verde con forte sconto in maniera di non arrivare magari alla fine dell'appalto o dare



degli appalti ogni anno in continuazione perché questo avrebbe prodotto anche per chi vince non una sicurezza matematica ma c'avrebbe nel contempo fatto spendere qualcosina di più anche risparmiando nel tempo ma avere la certezza che il servizio fosse valido perché mi ricordo che il centro cultura siamo stati assaliti perché noi avevamo fatto un appalto di quasi vent'anni e tutti c'avevano saltato addosso, le zone ZTL nascevano per difendere il nostro paese e non certo per multare i nostri cittadini. Ecco perché sulla zona ZTL nel momento in cui avevamo posto due zone ZTL avremmo dato maggiore sicurezza da un lato perché c'era una video sorveglianza e nel contempo esclusi i residenti di Peschiera Borromeo avremmo fatto sì che moltissimi degli automobilisti o dei camion che passavano sia a Bellaria che a San Bovio sarebbero stati multati, a Linate scusate non a San Bovio, a Linate e a Bellaria e avevamo impostato invece dei varchi inizialmente anche a San Bovio per avere una black list. Tutto questo poi avrebbe portato ulteriormente una sicurezza se le video sorveglianze fossero state messe così come era previsto nel piano triennale delle opere fossero state collegate direttamente con il centro di polizia che avevamo costruito, è una delibera dell'aprile del 2014 dove tutti lo sanno, dove c'erano € 278.000 messi a disposizione per collegare la stessa che sta ripresentando adesso anche il Sindaco. Sulla base di quello che ho detto e sulla sua stessa missione io non posso che votare contro a questo bilancio e spero ardentemente che si tenga in considerazione quello che le ho detto perché da lì passa la rinascita perché venendo a mancare tutti quei soldi la rinascita di Peschiera Borromeo parte dal recupero di quei soldi che io ritengo essere importantissimi e vi prego nessuno sconto. Grazie.



PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto. Possiamo passare alla votazione allora. Votanti 14, favorevoli 10, contrari 3 Di Palma, Chiapella, Zambon, astenuti 1 Toselli. Per l'immediata eseguibilità. Votanti 14, favorevoli 10, contrari 3 Di Palma, Chiapella, Zambon, astenuti 1 Toselli.

Scusate prima di chiudere volevo dire una cosa poiché il consigliere Chiapella più volte questa sera ha fatto simpaticamente riferimento alle mozioni che in questo consiglio vengono portate dopo molto tempo volevo evidenziare che nell'ultima capi gruppo era stato presentato un ordine del giorno che comprendeva 4 mozioni due 5 Stelle e due del PD e che da loro mi è stato chiesto di toglierle per cui volevo per amor di precisione volevo fare questa segnalazione

Voce fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Perché ovviamente essendo stato un consiglio molto lungo per via del bilancio probabilmente saremmo andati alle quattro di mattina però...

CONS. LUCA ZAMBON:

Ah, okay, è un'altra cosa detta così. Detta così è un'altra cosa.

PRESIDENTE:

Certo, certo, certo sì, sì, sì c'è un motivo però è importante che questa cosa... siccome io avevo promesso che l'avrei fatte al primo consiglio due alla volta volevo evidenziarlo. Grazie.



CONS. LUCA ZAMBON:

La specifica finale è importante. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiudiamo il consiglio alle 00.58.



Giumelli Nadia

Da: Giumelli Nadia
Inviato: mercoledì 17 maggio 2017 16:08
A: Email_Consiglieri
Cc: Burzatta Anna; Segreteria Generale - Comune di Peschiera Borromeo; Email_Assessori
Oggetto: TRASCRIZIONE DIBATTITO CONSILIARE DEL 03/05/2017
Allegati: TRASCRIZ DIBATTITO 3 MAGGIO.pdf

Priorità: Alta

Verifica:	Destinatario	Letti
	Email_Consiglieri	
	Burzatta Anna	
	Segreteria Generale - Comune di Peschiera Borromeo	Letto: 17/05/2017 16:10
	Email_Assessori	
	baratella anna	
	bruschi carla	
	capriglia giancarlo	
	chiodo massimo	
	colombo roberto	
	costa franca	
	di matteo carmen	
	di palma luigi	
	d'onofrio marco	
	lorenzo chiapella	
	perotti danilo	
	rosso isabella	
	signorini massimo	
	toselli davide	
	vailati raffaele	
	zambon luca	

Buongiorno,

Vi trasmetto in allegato la trascrizione del dibattito consiliare della seduta del 03/05/2017.

Vi comunico che presso la Segreteria Generale è depositato il verbale di cui sopra .

Vi ricordo che qualora trascorrano 15 gg (10 di deposito + 5 successivi alla scadenza del deposito) dalla data della presente, senza che pervengano richieste di rettifica, il verbale si intende approvato.

Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento e cordialmente saluto.

Nadia Giumelli
Segreteria Generale
Settore Istituzionale, Entrate e Tributi
Città di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile 1 – 20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02/51690245 fax 02/55301469

segreteria generale@comune.peschieraborromeo.mi.it
www.comune.peschieraborromeo.mi.it